



Servetti
un altro fiore
all'occhiello,
in via Mazzini 21

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 85.881 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Stasera CALCIO

Torino-Rimini
Cavese-Juventus
Inter-Verona
Lecce-Sampdoria
Genoa-Fiorentina

• alle pagine 9 e 10 •

Spaventosi incendi devastano coste e boschi

L'Italia in fiamme

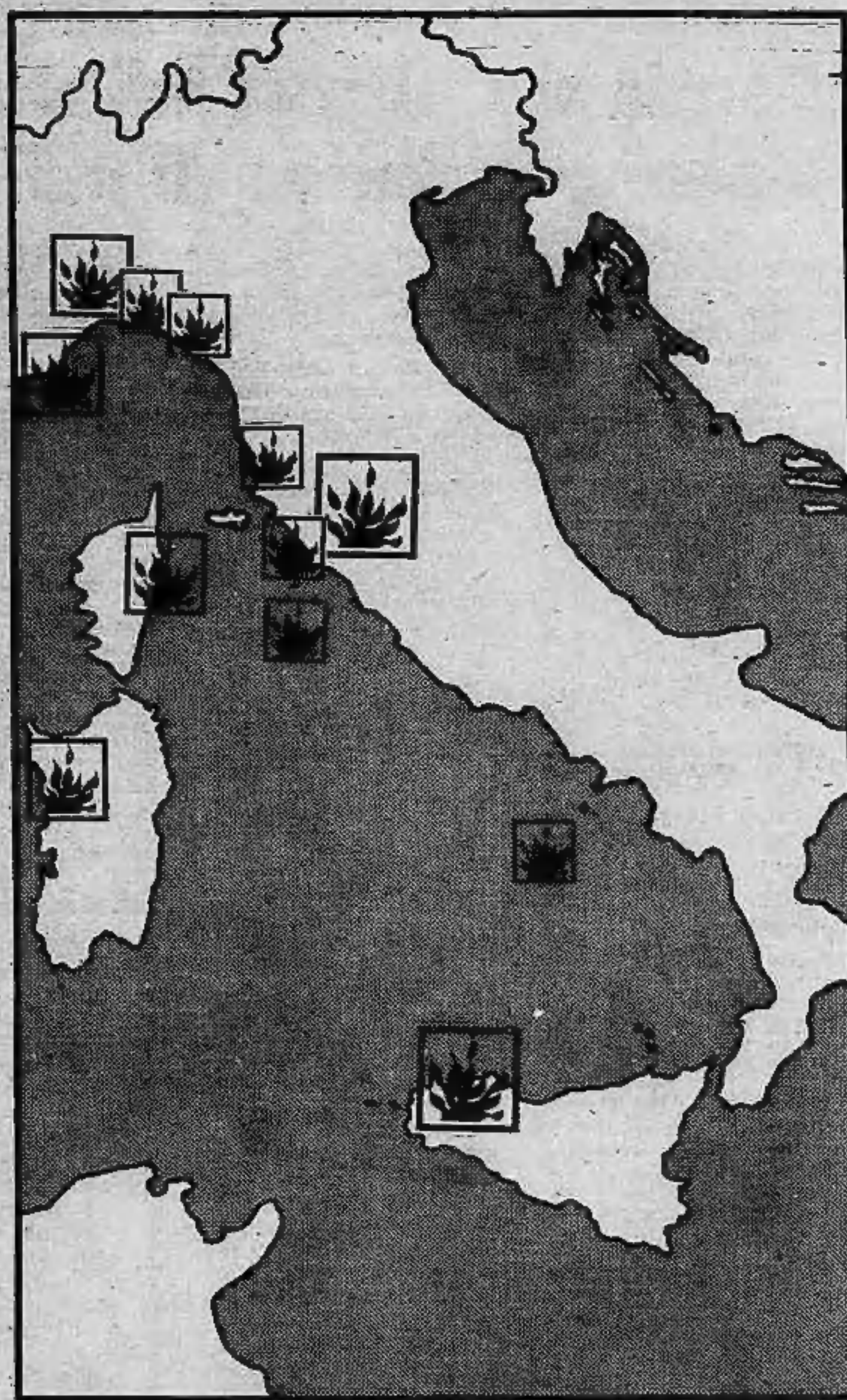


Argentario. Gli incendi stanno distruggendo praticamente tutto il bosco dello splendido promontorio: il vento alimenta le fiamme e sollevando il fumo impedisce la visibilità (Telefoto)

Da Ventimiglia alle isole siciliane, alla costa sarda, moltissimi boschi affacciati sul mare italiano sono in fiamme. Gli incendi stanno distruggendo bellezze naturali e minacciano molti centri abitati. In alcune zone (soprattutto sull'Argentario) case e ville hanno dovuto essere sgombrate d'urgenza. I danni sono enormi. Numerosi i feriti. Purtroppo parecchi incendi sono dolosi.

Le zone più colpite sono: La Mortola, Sanremo, Imperia, Alassio, Finale, Savona, Castiglione, Capalbio, Giglio, Elba, Argentario, Marettimo, Porto Conte.

• IL SERVIZIO A PAGINA 2 •



Nella nostra cartina sono indicate le principali località della costa italiana in cui si sono manifestati incendi di boschi. La situazione continua a essere particolarmente grave soprattutto nella zona dell'Argentario, dove il fuoco ha già distrutto 1300 ettari di bosco (Conti-Borgo)



Omaggio fac-simile:
**«La rivolta
in Ungheria»**



**I supercruciverba
I giochi delle carte**



Con i dati della sonda si è ottenuta una «musica straordinaria»

Un concerto dallo spazio



PASADENA — Dopo un «black-out» durato un'ora e mezzo, sono stati ristabiliti alle 8.58 (ora italiana) i contatti radio con il «Voyager 2». La sonda spaziale ha così superato la fase più rischio-

sa dell'attuale missione e continua il suo viaggio verso Urano, che dovrebbe raggiungere nel gennaio 1986.

Durante il periodo di «blackout» la sonda ha attraversato il «piano degli

anelli» di Saturno, dove frammenti in sospensione avrebbero potuto distruggerla, mettendo fine al suo viaggio.

Il «Voyager 2» si è avvicinato a Saturno a una distanza di esattamente 100.770 chilometri, con un anticipo di 2,5 secondi sul previsto. Tutto è andato dunque alla perfezione. Un errore di 20 secondi avrebbe sconvolto tutta la «tabella di marcia» della missione. Il viaggio è durato quattro anni, il «Voyager» ha percorso più di un miliardo e mezzo di chilometri nello spazio.

La sonda ha già trasmesso spettacolari fotografie degli anelli che hanno affascinato gli astronomi per 371 anni. E stanotte tutta l'America ha ascoltato un fantascientifico concerto dallo spazio. Nel cosmo non vi sono suoni udibili dall'orecchio dell'uomo, ma al centro di Pasadena sono stati deciffrati con un «sintetizzatore» i dati inviati dalla sonda: il risultato è stato definito «una specie di concerto elettronico extraterrestre». All'orecchio una-

no la voce di Saturno è stata avvertita come un succedere di toni profondi da «gong» e tintinnii di campanelli che si staccano su una profonda insistente nota di fondo, che assomiglia ai toni bassi di un organo elettrico.

Nella foto si vede il satellite Hyperion. La sua forma, come si nota, è molto irregolare.

Detenuti dell'Eta in sciopero della fame

CADICE — Novanta detenuti, condannati per crimini perpetrati dall'organizzazione separatista basca di sinistra Eta, hanno cominciato ieri uno sciopero della fame a tempo indeterminato nel supercarcere di Puerto de Santa Maria, nei pressi di Cadice.

Scopo della protesta è ottenere il trasferimento in un carcere della regione basca, nel Nord della Spagna.

Colpito dal bacillo dei topi Grave in ospedale per i bagni nel Po

REGGIO EMILIA — Allarme per il Po: nelle sue acque si annida il terribile bacillo che provoca la leptospirosi. Dopo alcuni casi segnalati in Lombardia è giunta notizia di un altro ricovero in Emilia. Questa volta è stato colpito dalla malattia, provocata dal bacillo che si trasmette attraverso l'urina dei topi, un giovane carpentiere di Boretto, in provincia di Reggio Emilia. Si chiama Salvatore Martino, di 18 anni.

Il giovane lavorava come carpentiere presso un cantiere navale sull'argine reggiano del Po. Il suo lavoro consisteva nell'eseguire saldature sulle barche alla fonda nel cantiere. Durante le pause, Salvatore Martino si bagnava nelle acque del Po per cercare conforto al gran caldo di questa estate. L'ultimo bagno lo ha fatto quindici giorni fa, prima di partire per le ferie, a Igea Marina. Dopo pochi giorni di vacanza ha cominciato a stare male: conati al vomito, febbre alta. Peggiorava di giorno in

giorno e allora ha deciso di tornare a casa. Il medico che lo ha visitato a Boretto non gli ha però diagnosticato la malattia infettiva. Intanto la febbre era sempre più alta. A questo punto viene ricoverato presso l'Arcispedale reggiano. Ieri i risultati degli esami di laboratorio: meningite da leptospirosi.

La leptospirosi colpisce in particolare il fegato e i reni. E' una malattia molto grave, ma è curabile. Ovviamente dipende dalla sua virulenza e dal soggetto che ne è colpito. Il sintomo più evidente è la febbre altissima.

● Per una lettera minatoria a Reagan: 5 anni di pena — Un americano di 27 anni, che si trova in carcere per furto con scasso, è stato condannato a cinque anni di reclusione per aver scritto al presidente degli Stati Uniti una lettera anonima contenente minacce. L'uomo, Perry Kevin Clark, è stato identificato come autore della lettera minatoria grazie alle impronte digitali e ad una perizia calligrafica.

Ecco la mappa dell'«Italia che brucia»

Centinaia di incendi dolosi Danni per decine di miliardi

Ecco la mappa dell'Italia che brucia. E', purtroppo, un elenco incompleto perché le fiamme non sono ancora state domate ovunque e perché si teme che altri «focolai» possano fare la loro comparsa nelle prossime ore. Fino a questo momento i danni ammontano a decine di miliardi.

Argentaro — L'incendio ha praticamente attraversato completamente l'Argentaro, da Nord a Sud, estendendosi per tutta la zona centrale ed arrivando fino al mare. A tarda notte la situazione era ancora precaria e il vento contribuiva all'estendersi di nuovi focolai. E' ancora minacciato dalle fiamme un residence nella zona di Cala Piccola. Un controllo molto stretto viene effettuato per evitare che le fiamme si avvicinino a Porto Santo Stefano. Dalla parte di Porto Ercole il fuoco potrebbe minacciare la villa dei reali d'Olanda.

Isola d'Elba — Le fiamme hanno attaccato zone boschive vicine a Portoferraio, Marina di Campo, Capoliveri, Marignano e Porto Azzurro.

Rosignano e Castiglione (Livorno) — Il fuoco ha bruciato e sta ancora bruciando molti ettari della macchia e nella zona sono all'opera centinaia tra vigili del fuoco, volontari e militari.

Asciiano (Pisa) — Un incendio molto vasto sta bruciando zone boschive dei monti pisani sulle colline e mezza montagna.

Isola di Capraia — Focolai di incendio stanno distruggendo zone di macchia mediterranea dell'isola.

Capalbio — Un violento incendio ha minacciato il paese più meridionale della Toscana. Le fiamme sono arrivate a bruciare alcuni alberi nel giardino della caserma dei carabinieri.

Massa e Carrara, Casciana Terme, Massarosa — Piccoli incendi sono stati domati nel tardo pomeriggio di ieri.

Allassio — I vigili del fuoco sono riusciti a spegnere un incendio che per tutta la notte si era sviluppato sulle colline a ponente dell'abitato della città.

Stella, Conca Verde, Madonna degli Angeli — Piccoli focolai di incendio sono stati domati dai vigili del fuoco di Savona, con rinforzi giunti da Imperia e da Genova.

Mortola — Un incendio continua a devastare la famosa collina. Sono intervenuti anche vigili del fuoco e aerei francesi. Le fiamme hanno minacciato anche il paese di Cioti, una frazione di Ventimiglia.

Perinaldo, San Remo, Olivetta — Grossi incendi sono scoppiati anche in queste tre località dell'Imperiese.

La Spezia — Incendi sono divampati nel pomeriggio di ieri sulle colline circostanti la città, uno a Montalbano, l'altro a Isola.

Cinque Terre — Nella mattinata di ieri è scoppiato un incendio, subito domato, nella pineta del Mesco.

Montalto di Castro, Bolsena, Tarquinia, Civitavecchia, Montecimino, Massano, Monterotondo — Altrettanti incendi si sono sviluppati in tutte queste località. Le fiamme non sono ancora state circonscritte ovunque.

Trevignano — Un incendio sta distruggendo, dalla notte scorsa, un bosco alla periferia di questa località che si trova a trenta chilometri da Roma.

Milano - Il proiettile gli ha reciso l'aorta

Ucciso da un carabiniere mentre è seduto al bar

MILANO — Tragedia ieri pomeriggio in un bar di Rescaldina, fra Eranova e Castellanza, dove un carabiniere in forza alla compagnia di Legnano ha ucciso in circostanze non chiare un giovane avventore, Sabino Micciantuono. L'uomo è stato colpito ad una spalla da un proiettile che gli è fuoriuscito dal petto e gli ha reciso l'aorta. I carabinieri sono stati portati in caserma a Legnano e interrogati a lungo da un magistrato, ma ancora stamattina non è stata fornita dagli inquirenti la versione ufficiale sull'episodio.

I due carabinieri avevano bevuto qualcosa al bar. Per un mazzo di chiavi dato per perso e poi ritrovato, era nato un battibecco tra loro ed un giovane che qualche istante prima era uscito dal bar. I militari l'hanno inse-

guito e perquisito. Le versioni del fatto sono però contrastanti: pare che durante l'inseguimento uno dei carabinieri abbia anche estratto la rivoltella. Poi tutti e tre sono rientrati nel bar dove qualche momento dopo è avvenuta la tragedia.

Dalla pistola che il militare impugnava sarebbero partiti due colpi. Uno si è conficcato nel muro ed il secondo nella schiena del giovane Micciantuono.

● **Disordini giovanili a Zurigo**: 66 miliardi di danni — I disordini giovanili hanno complessivamente causato a Zurigo quest'anno danni diretti o indiretti valutati complessivamente a oltre 115 milioni di franchi svizzeri (66 miliardi e 125 milioni di lire circa). A subire le conseguenze più pesanti sono stati i piccoli commercianti e le piccole aziende.

Secondo la Confindustria

«Scala mobile ristrutturata o saltano i contratti»

ROMA — «Se si vuole ridurre l'attuale tasso di inflazione senza intervenire sulla scala mobile, significa che non esistono spazi per i rinnovi dei contratti». Paolo Annibaldi, vice-direttore della Confindustria, commenta l'ormai imminente ripresa delle trattative per il patto antinflazione. Annibaldi ha ricordato che la Confindustria intende discutere con i sindacati tutti i temi legati al costo del lavoro, scala mobile compresa.

IN BREVE: ITALIA E CALLES

● **Incriminato professore filo-nazista**. La procura di Amberg (Germania) ha formalmente incriminato un insegnante che incitava i suoi allievi a gridare «Heil Hitler». L'accusa parla inoltre di maltrattamenti, coercizioni e altri reati che l'insegnante avrebbe commesso sui ragazzi che gli erano stati affidati.

● **Cile: 8 ragazze morte in un incendio**. Otto ragazze che lavoravano in un «topless club» denominato «Whiskeria 53» a Punta Arenas (2000 chilometri a sud di Santiago) sono morte tra le fiamme per un incendio scoppiato per una fuga di gas nella camerata annessa al locale notturno dove stavano dormendo. Altre tre donne sono rimaste gravemente ferite.

● **El Salvador: altri cadaveri decapitati**. Altri cadaveri senza testa sono stati rinvenuti nella città di Santa Ana, 80 chilometri a Nord di San Salvador, facendo giungere il totale a 83. Il riconoscimento è difficile in quanto non si trovano le teste ed i corpi non hanno con sé documenti.

● **Gran Bretagna: 3 milioni di disoccupati**. Ad agosto, rispetto al mese precedente, vi è stato un incremento di 88.145 di senza lavoro e si è toccato il livello record del dopoguerra di 2.940.497. E' questo il quindicesimo mese consecutivo che il numero dei disoccupati (attualmente uno ogni otto lavoratori) è in aumento. In Gran Bretagna.

● **Messina: in funzione i traghetti**. Dalle 4,15 di questa mattina i sei traghetti della compagnia private che collegano le due sponde dello Stretto sono entrati in funzione dopo la revoca dello sciopero di 34 ore dei marittimi autonomi. Enorme il traffico di autoveicoli, con code lunghe molti chilometri.

● **Nuovo marito per la principessa Margaret?** La principessa Margaret, che nel 1978 divorziò dal suo primo marito, Lord Snowdon, non è contraria ad un secondo matrimonio e potrebbe convolare a nozze se trovasse la persona adatta. Ad affermarlo sulle colonne del «Times» è Nigel Dempster, grande amico della sorella della regina Elisabetta II di Inghilterra.

● **Ragazzi arruolati nell'esercito afgano**. Più di 300 ragazzi di Kabul sono stati arruolati forzatamente nell'esercito afgano per colmare i vuoti creati dalla diserzione. I giovani sono stati immediatamente trasferiti in province lontane dalla capitale per un sommario addestramento.

● **Non accetta «ménage» a tre: violentata**. Ritenendosi offesa dalla moglie che non intende accettare un «ménage» a tre, Nicola Ciavarella, di 26 anni, di San Marco in Lamis (Foggia), ha violentato la consorte davanti ai tre figli, l'ha minacciata e picchiata. La donna ha però denunciato l'accaduto ai carabinieri e l'uomo è stato arrestato.

● **Emblemi nazisti all'asta**. Un'asta di emblemi nazisti si svolgerà il 12 settembre prossimo a Monaco di Baviera. Piuttosto forte dell'asta sarà un acquarello dipinto dal dittatore nazista nel 1920. Prezzo di partenza 4 milioni e mezzo di lire.

● **Tre scosse di terremoto a Potenza: nessun danno**. Tre nuove scosse di terremoto sono state avvertite la notte scorsa a Potenza: la prima alle 2,30, la seconda alle 5,48, la terza dopo circa un'ora, alle 6,50 del mattino. Sono state di carattere ondulatorio e le hanno avvertite in particolare quanti abitano nei piani più alti dei fabbricati. Non sono segnalati danni.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vitorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 309
DELL'11-3-1981

Bianca Bellia, la fidanzata torinese, a Stampa Sera

Hemingway non era un play-boy



Bianca Bellia, oggi ottantenne, parla di Hemingway nell'albergo veneziano dove trascorre le vacanze



Ernest Hemingway a Parigi in una foto del 1932

● Lo scrittore americano è spesso accusato di aver sempre mantenuto la supremazia nei suoi rapporti con le donne e con le mogli ● Bianca Bellia, la fidanzata torinese, che Stampa Sera ha scoperto e intervistato, dice di no: «Era dolce, buono e pulito» ●

Hemingway amava le donne per sopraffarle? Bianca Bellia, la fidanzata torinese di Hemingway che *Stampa Sera* (lunedì) ha scoperto e intervistato, non è di questo parere. Ci ha spiegato che l'Hemingway da lei conosciuto, quel bel ragazzone in divisa che le chiedeva di sposarlo, era anzi dolcissimo, «pulito», addirittura ingenuo.

E allora chi accusa Hemingway? Apertamente nessuno, ma si è già sentito qualcuno insistere su questo tasto: «Lo scrittore americano era un maschilista e un prevaricatore, gli piaceva fare il protagonista anche e soprattutto nella vita a due». L'accusa non è nuovissima, ma possiamo ammettere che la sensibilità moderna può in qualche caso essere urtata dall'immagine dell'uomo-avventuriero e dell'eroe, dell'individuo che si realizza solo nel proprio operato, nell'azione e che degna di ben poche attenzioni le donne che di volta in volta sceglie per sé.

Germaine Greer, autrice dell'*Eunuco femmina*, il celeberrimo librodinuncia sulla condizione della donna moderna, cita a proposito un esem-



Bianca nel 1918

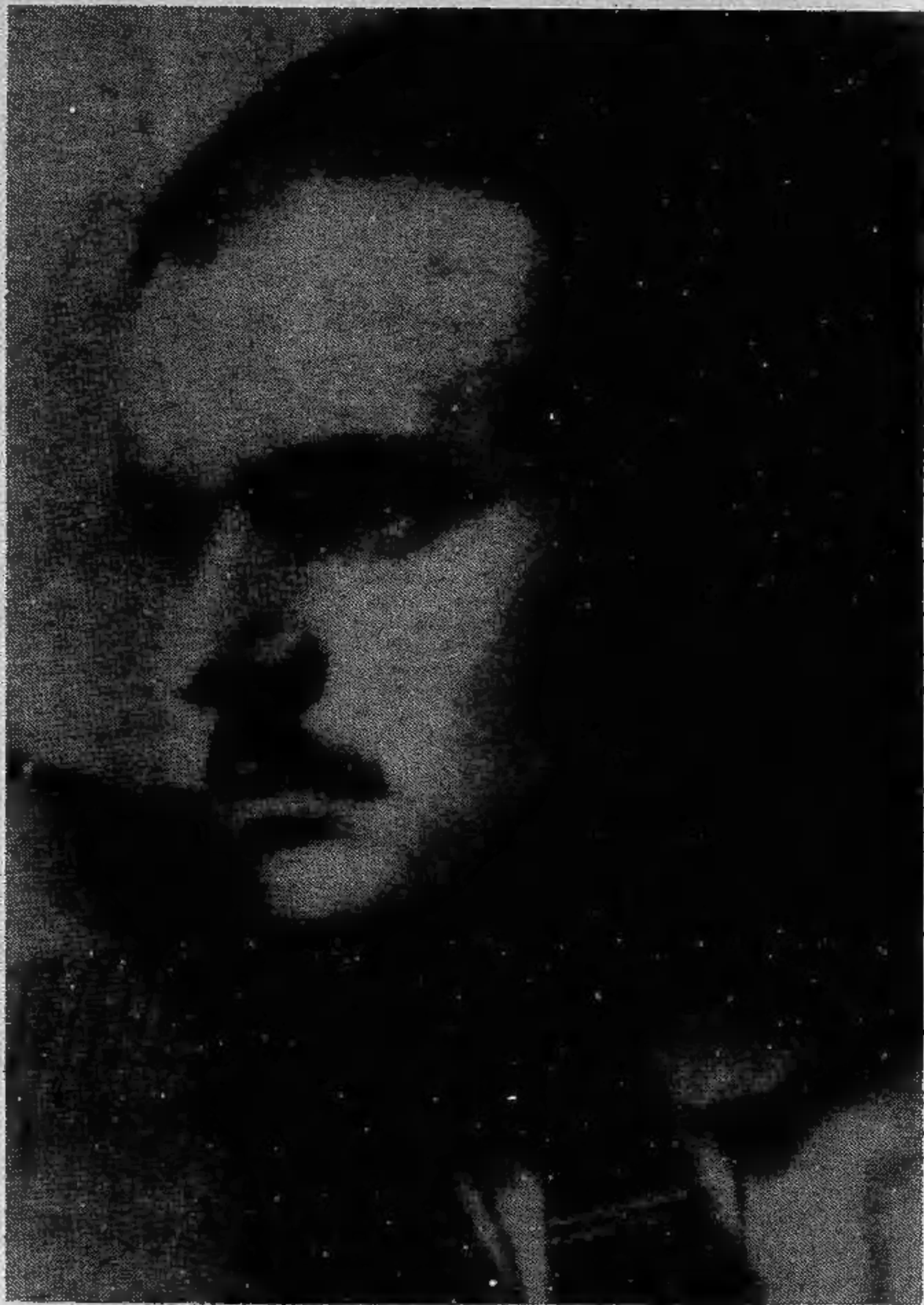
plo chiarificatore. Sostiene — e c'è un esplicito riferimento a Hemingway — che l'uomo avventuriero, il «superuomo», «non può sposarsi, l'exploit lo fa al momento della conquista e non è fatto per la coabitazione e la tolleranza... la donna avventuriera è una sfida e deve essere domata».

Una tesi suggestiva: con Hemingway e i suoi personaggi funziona? Sembra di sì. Katherine, dolce ma ferma, non è forse un'eroina? E non muore forse? La Greer ha ragione: Katherine è una donna troppo importante che sopravvive al suo uomo. Lui l'ama-

va, certo, e anche molto; ma forse proprio per questo il suo destino era letterariamente segnato: doveva morire.

Ma abbandoniamo l'affascinante labirinto delle congetture, e torniamo alle sue donne vere. Bianca Bellia — nell'intervista pubblicata lunedì nell'edizione del mattino di *Stampa Sera* — ci ha detto che Hemingway intendeva portarla all'altare nel volgere di pochi giorni. Abbiamo trovato un'analogia tra la richiesta fatta a Bianca con la prima proposta di matrimonio avanzata a Mary Welsh che doveva poi essere l'ultima moglie: «Lui era deluso — ha scritto Mary — perché suo padre si lasciava dominare completamente...». «Non ti conosco, Mary, ma ti voglio sposare, sei piena di vita», le disse. Rispose lei: «Non dire sciocchezze, spero che tu stia scherzando. Siamo sposati tutti e due e non ci conosciamo neppure... mi sembra che tu corra troppo». Sono esattamente le stesse parole che disse Bianca Bellia a Ernest quando, giovane soldato convalescente a Stresa, le chiese la mano.

Girolamo Mangano



Lo scrittore americano, Premio Nobel, ai tempi dell'immediato dopoguerra 1915-18

Vacanze alla fine I TURISTI LASCIANO LA VALLE D'AOSTA

AOSTA — In Valle d'Aosta c'è aria di smobilitazione: la stagione turistica è alle ultime battute. Già dopo Ferragosto c'è stato un primo rientro, altra gente se n'è andata tra domenica e lunedì ed altri partiranno a fine settimana. L'impressione generale è che nella regione valdostana il turismo non abbia risentito della crisi economica che ha coinvolto non solo l'Italia.

C'è stata una flessione in arrivi e giornate di presenza di una parte degli stranieri, soprattutto tedeschi e scandinavi, ma in compenso si è registrata una forte ondata di belgi ed olandesi che hanno popolato molti centri dell'Alta Valle d'Aosta. Gli italiani, a quanto pare, sono stati in netto aumento sia in arrivi che in giornate di presenza, con una particolare concentrazione tra fine luglio e metà agosto.

Negli ambienti turistici più qualificati si ipotizza un incremento contenuto tra il 5 ed il 6 per cento rispetto all'estate dell'anno scorso. Solo dopo la metà di settembre l'assessorato regionale al turismo sarà in grado di redigere statistiche ed allora, soffermandosi sul linguaggio delle cifre, si potrà dire se le impressioni fin qui raccolte troveranno conferma. E' comunque certo che nella prima quindicina di luglio non sono mancate apprensioni, perché nella gran parte dei centri di soggiorno valdostani molte erano ancora le disponibilità alberghiere ed extra-alberghiere.

Poi i vuoti si sono andati gradatamente colmando sino ad arrivare a quel «tutto esaurito» che ha fatto andare in «tilt» gli uffici turistici regionali e le aziende di soggiorno subissate da richieste di sistemazione dei ritardatari.

Ad Aosta molti ospiti sono stati alloggiati presso privati, altri dirottati verso piccoli centri della cintura, altri si sono messi in «lista d'attesa» nella speranza di occupare posti lasciati liberi per improvvise partenze ed infine non pochi hanno dovuto trascorrere più di una notte in automobile o sistemarsi nei prati racchiusi nei sacchi a pelo o sotto la tenda, giacché i campeggi hanno dovuto rifiutare i clienti.

Sebbene i prezzi in esercizi alberghieri ed extra-alberghieri non siano da supermercato la clientela turistica non è parsa insoddisfatta, perché altrove pare che i costi delle vacanze siano stati di molto superiori. D'altra parte lo stesso assessore regionale al turismo, Angelo Pollicini, ha in diverse occasioni osservato come l'aumento dei prezzi, inevitabile dinanzi alla corsa inflazionistica, sia stato contenuto nel 15 per cento rispetto all'anno scorso. E' comunque fuor di dubbio che, dopo l'eccezionale ritorno al freddo di metà luglio con nevicate alle basse quote, le favorevoli condizioni climatiche hanno avuto un riflesso positivo nella stagione turistica, tant'è che non solo si è avuto un incremento di arrivi, ma molti ospiti hanno prolungato il periodo di soggiorno.

Gli operatori turistici, preoccupati all'inizio di stagione, paiono soddisfatti e sembra certo abbiano a chiudere i conti in attivo compensando così il disavanzo registrato nello scorso inverno in conseguenza del negativo andamento stagionale, con scarsità o assenza di neve, che ha contribuito a dirottare altrove la clientela.

Con la metà di settembre la gran parte degli alberghi situati nei centri sportivi chiuderanno i battenti in preparazione della stagione dello sci che usualmente inizia a novembre nella conca del Cervino e dappertutto ai primi di dicembre in coincidenza con Sant'Ambrogio. Mentre per italiani e stranieri è finito il periodo delle grandi ferie cominciano ora le vacanze per quei valdostani che durante l'estate hanno operato nel settore turistico.

Giuseppe Margot

Gli avvelenamenti di Milano ripropongono il «caso Ferrari»

Sperano tutti che torni il «veterinario del bitter»

A Barengo sono certi che prima o poi Pertini concederà la grazia



L'ex veterinario di Barengo, Enzo Ferrari e Renata Lualdi al tempo del processo

BARENGO — «Sul bitter che ha ucciso a Milano si fanno molte ipotesi. Due ci interessano da vicino: un caso di pirateria industriale (una ditta che assolda un killer per rovinare i concorrenti) e la vendetta di un dipendente. Sono ipotesi atroci, d'accordo. Ma ormai non ci stupiamo più di nulla. Dunque, non potrebbe essere accaduto qualcosa di simile anche nella bottiglietta bevuta da Tranquillo Allevi e che è costata l'ergastolo al veterinario Renzo Ferrari?».

Sono i commenti che si raccolgono a Barengo dove l'inchiesta su quanto è accaduto a Milano (morte di Mario Brembati e altre persone gravemente intossicate) è seguita con estremo interesse, presentando analogie con quella di cui, a fine estate del 1963, fu protagonista il dottor Ferrari. Il veterinario non è ancora tornato a Barengo dopo gli avvelenamenti di Milano, ma chi l'ha avvicinato a Parma nel cui carcere, dove lavora, godendo di periodi di libertà, afferma che «la speranza è tornata nel suo cuore, anche se risentito parlare di bitter al cianuro non può che non

turbare, ora che ha raggiunto un suo equilibrio».

I fatti che hanno portato il veterinario di Barengo al carcere a vita sono noti. Risalgono al 25 agosto del 1962. Arriva per posta una confezione di bottigliette in casa del commerciante



La madre di Ferrari

Tranquillo Allevi, 56 anni, abitante ad Arma di Taggia. La moglie, Renata Lualdi, mette il pacchetto in frigo. L'indomani Allevi beve qualche sorso della bibita e invita a fare altrettanto a due amici che sono in casa sua. «Bevete» — esorta — sono campioni di una ditta che mi offre la rappresentanza per la Riviera di Ponente».

Poche ore dopo il commerciante muore fra atroci dolori, gli altri due si salveranno. L'inchiesta arriva a Renzo Ferrari, da 14 anni legato a Renata Lualdi da una burrascosa relazione. Il veterinario viene arrestato. Contro di lui l'accusa elenca sei indizi pesanti. Fra l'altro, da una matrice, sarebbe risultato che fu proprio il veterinario a spedire un pacchetto dall'ufficio postale della Stazione Centrale di Milano. Movimento: eliminare l'Allevi per vivere con l'amante, spinto anche da una gelosia che non fu mai provata. «Allevi — si disse allora — era tranquillo di nome e di fatto».

Al primo processo, Ferrari fu condannato a 30 anni. Ma in appello (21 dicembre 1965) la pena fu aggravata: erga-

stolo. Sepolta da anni di silenzio la storia di Renzo Ferrari riemerge ora per due motivi: una domanda di grazia, non ancora accolta, e le analogie fra la morte di Allevi e quella di Brembati. Sentiamo il sindaco di Barengo (un migliaio di abitanti, economia trainante l'agricoltura, qualche pendolare che lavora a Novara) che è il geometra Francesco Cerri. Si occupa di terreni dei genitori.

— Sindaco, lei ha parlato recentemente con Renzo Ferrari?

«No, so però che circa un mese fa è venuto a Barengo. Lo fa ogni tanto. Viene a trovare la mamma, Teodolinda Masazza, ex maestra, che ha novant'anni e vive in un appartamento di via Mazza, dopo la scomparsa di Aldo Gino Ferrari, l'ultimo parente che era rimasto ad assistere. Renzo Ferrari, quando viene a Barengo, va di filato in via Mazza, preferisce non farsi vedere. So che ripete continuamente di non avere spedito lui quel pacchetto mortale. Molti gli credono: era un tipo simpatico, scherzoso, si stenta a credere che abbia architettato quel diabolico piano. Anche al carcere, dove lavora per conto di una fabbrica di materiale elettrico, si comporta benissimo. Per questo gli danno saltuarie licenze. Ora che ha compiuto i sessant'anni, avrà diritto a una piccola pensione. Penso che abbia trovato un minimo di serenità».

— E la domanda di grazia?

«Fu inoltrata due anni fa e sollecitata da un comitato appositamente formato a Barengo. Se ne occupò anche una dottoressa in chimica di Cuneo, Annamaria Prugnera. Renata Lualdi, per la quale Ferrari avrebbe ucciso, non si oppose alla concessione della grazia. Ma la domanda è ferma. Credo perché non sono ancora sufficienti i vent'anni trascorsi in carcere per ottenere la firma liberatoria del Capo dello Stato. Ferrari dovrà presumibilmente aspettare altri tre o quattro anni».

— E se Renzo Ferrari tornasse?

«A Barengo, potrebbe riprendere la vita di prima. Credo che la sua presenza provocherebbe più simpatie che rancori. Personalmente, sono favorevole alla grazia. Come tutti i processi indiziari anche quello che ha coinvolto Ferrari lascia molti dubbi. Ma anche se fosse stato lui a mandare il bitter, ormai il tempo ha cancellato tante cose. Siamo giusti: con quanto accade oggi nel paese...».

Guido Coppini

l'aperitivo vigoroso

BIANCOSARTI

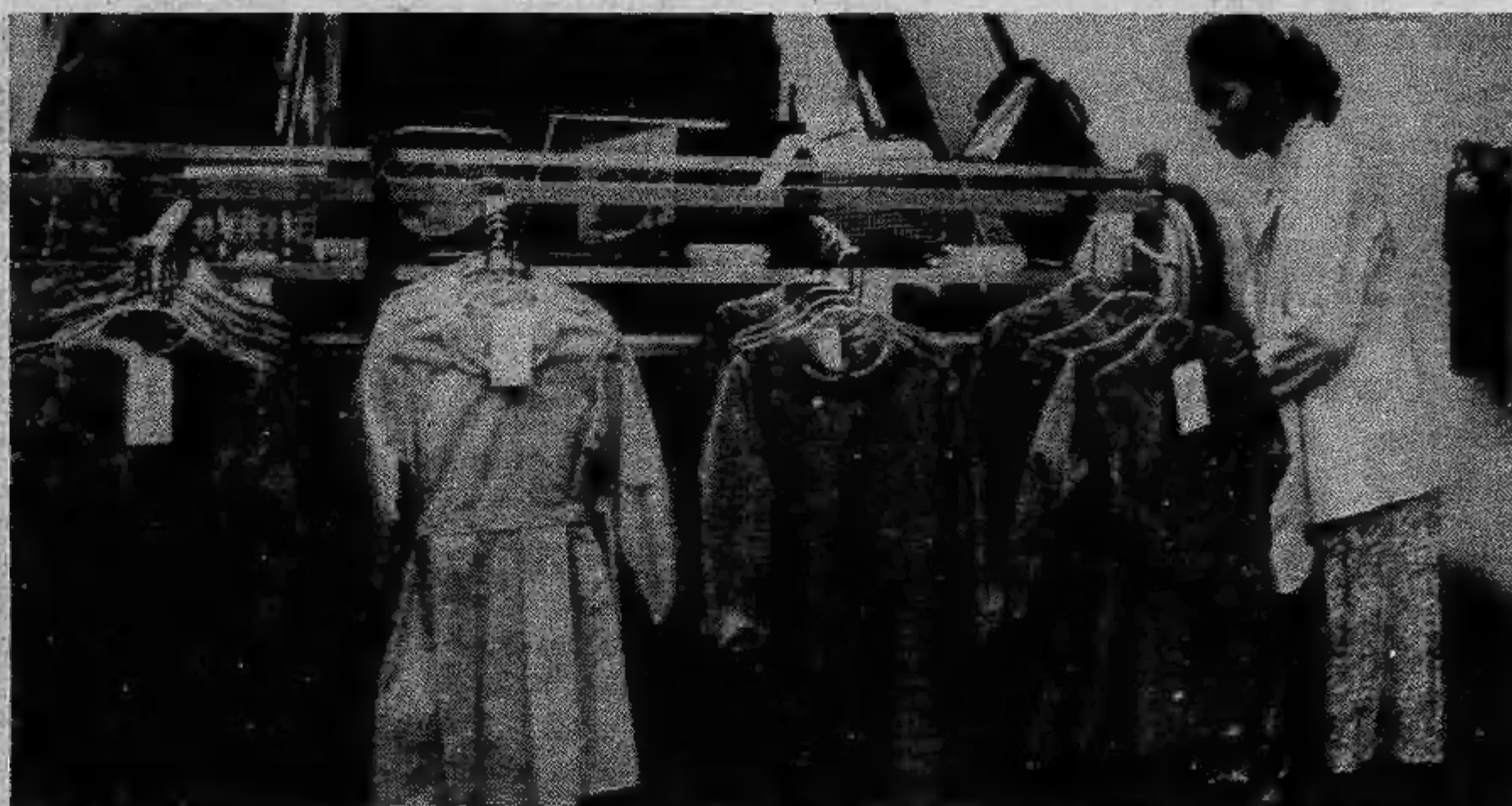
assaggiatemi... diverremo amici



In giro per i negozi alla ricerca dei nuovi articoli e dei nuovi prezzi

Stagione di quaderni e di cartelle

(80 mila per il «corredo» di prima elementare)



Fine agosto, sugli scaffali dei grandi magazzini ricompaiono cartelle, portapenne, quaderni, grembiuli. E i negozi specializzati riaprono, dopo le ferie, svuotando le vetrine di ogni altro articolo: i prossimi quindici giorni valgono commercialmente come pochi altri periodi dell'anno.

ARTICOLO	PREZZO minimo	PREZZO massimo
Cartella	9.000	60.000
Quaderno	300	1.000
Diario	1.200	4.000
Asciutto con penna oppure (taschetta)	4.000 (2.500)	53.000 (8.000)
Pastelli	2.400	5.000
Grembiule con fiocco		
— per bambine di 6 anni	8.500	14.500
— per bambine di 9 anni	13.500	18.000
— per maschi di 6 anni	9.000	9.000
— per maschi di 9 anni	10.500	10.500
oppure (maglietta acrilica) (cassacca)	(8.500) (9.000)	(8.500) (10.000)

Il figlio che va alle scuole superiori si orienta verso libri usati. In proporzione, dunque, costa di più ai genitori l'alunno della scuola dell'obbligo, che, prima ancora dei libri di testo, ha l'esigenza di disporre di un corredo di cento piccoli oggetti, utili e no. Un po' dipende dalla scuola del tempo pieno, impegnata in nuove didattiche e sperimentazioni, molto contribuiscono la pubblicità e la vocazione consumistica della società: fatto sta che il mercato degli articoli di cancelleria e dell'abbigliamento per le attività scolastiche si adegua in particolare ai gusti, indotti, della clientela più giovane, che corrisponde all'area della scuola elementare.

Quanto costa «equipaggiare» un figlio che affronti il primo ciclo di studi? Meglio, quanto costa in più rispetto al 1980? «Non molto di più, i prezzi sono stati ritoccati, e solo a causa degli effetti dell'inflazione», risponde rassicurante il direttore di un negozio del centro. «Non so dire con esattezza, sicuramente i prezzi sono aumentati dal dieci al venti per cento», precisa la commessa di un grande magazzino.

La visita a tre diversi centri di vendita — un negozio specializzato che dispone di un ampio assortimento di articoli e modelli, un grande magazzino e una cartoleria periferica — consente di registrare un aumento medio di prezzi attorno al quindici per cento.

Tradotto in cifre, a quale spesa corrisponderà? «Con 40 mila lire si può acquistare l'occorrenza. Ovviamente c'è anche chi arriva a sborsarne 150 mila, la scelta è vasta, per tutti i portafogli», ricordano in un grande magazzino specializzato. Qui l'oscillazione dei prezzi è veramente sensibile: per una cartella si possono prendere dalle 22 mila (per

un articolo in plastica) alle 60 mila lire (per un modello in velluto).

Altrove, in un market più popolare, la fascia dei prezzi, logicamente contenuta, è più ristretta: la cartella può costare da un minimo di 9 mila lire a un massimo di 25 mila. Lo stesso articolo sale mediamente di prezzo nella cartoleria di periferia: delle sei cartelle esposte in una vetrina di via Bartolotta (Santa Rita) la più economica costa 26 mila lire.

In alternativa alla cartella si offrono le borse, che, in relazione al materiale e alle dimensioni, valgono sul mercato dalle 5 mila alle 40 mila lire. Un quaderno, per quanto sottile, non costa meno di 300 lire (nei grandi magazzini), un diario «spartano» ne vale 2 mila, una confezione ridotta di pastelli ha un prezzo di poco superiore, mentre un grembiule con fiocco richiede una spesa attorno alle 10 mila lire. E poi ci sono le scarpette e la tuta da ginnastica, il costume da bagno per i corsi comunali di nuoto. Qui «partono» altre 30-40 mila lire.

Fatto qualche conto, per un figlio che vada alla elementare, è bene prepararsi ad una spesa di 60-70 mila lire, tutto compreso, della metà se ci si attiene allo stretto necessario e se ci si rassegna a non rinnovare qualche capo o oggetto.

La super-parcella non è in regola con le tariffe stabilite per legge?

Il caso di Federico Anselmino che, per una perizia medico-legale ha pagato 290 mila lire

Può una visita dal medico legale costare 290 mila lire? Se poi a queste si aggiungono la tassa per il pagamento in ritardo (79.900) e qualche altro «spicciolo» (60 mila) per un secondo medico che gentilmente ci accompagna alla visita, la perizia ci viene a costare 429.900. Il caso, pubblicato ieri sera da Stampa Sera, riguarda un commerciante, Federico Anselmino, investito da un'auto tre anni fa. La somma è stata a totale carico suo, perché l'investitore non si è fatto trovare.

Lasciando da parte il signor Anselmino (e fare i conti con lui quanto finora ha speso e quanto non è ancora riuscito ad ottenere come indennizzo di un incidente che l'ha lasciato invalido al trenta per cento) occupiamoci, brevemente, di perizie medico-legali.

Il dott. Francesco Anfora, della segreteria penale della procura, ci fornisce il testo di legge del luglio '80 che stabilisce le tariffe per i medici legali.

All'articolo 4 leggiamo: «La vacazione (periodo di tempo in cui il perito lavora per la magistratura n.d.r.) è di due ore. L'onorario per la prima vacazione è di lire 10



Federico Anselmino «Quasi 300.000 lire per una perizia»

mila e per ciascuna delle successive è di lire 5 mila».

Tuttavia la legge contempla anche i casi d'urgenza e l'onorario può essere raddoppiato quando per il compimento delle operazioni è fissato un termine non superiore a cinque giorni; può es-

sere aumentato fino alla metà quando è fissato un termine non superiore a quindici giorni.

Il giudice che ordina la perizia, inoltre, non può liquidare più di quattro vacanze al giorno per ciascun incarico ed è tenuto «sotto la

sua personale responsabilità, a calcolare il numero delle ore che sono state strettamente necessarie per l'espletamento dell'incarico».

Faccendo qualche conto, ecco i risultati. A un medico legale che faccia quattro vacanze (massimo consentito) spettano 25 mila lire. In caso di urgenza la tariffa massima è di 50 mila lire al giorno, per perizie da consegnarsi entro cinque giorni. Nel caso che il termine sia non superiore a quindici giorni, la tariffa sarà di 37.500 lire.

Com'è possibile che, per una visita che sarebbe durata, secondo il signor Anselmino, soltanto dieci minuti, siano state richieste 290 mila lire? Il perito, certamente, avrà dovuto presentare una nota scritta al giudice che ha ordinato la consulenza tecnica d'ufficio. Ma questo è un fatto. Ma questo fatto, che ha eseguito la visita, né la dottoressa Sabbiere, giudice del Tribunale, possono immediatamente chiarire ogni dubbio, perché sono in ferie. «Il fatto mi sembra strano — commenta il dott. Anfora — ma ci sarà senz'altro una spiegazione».

VINCI UN CIAO PIAGGIO CON STAMPA SERA

REGOLAMENTO

Il concorso consiste nell'indovinare il nome del cavallo primo arrivato in una delle corse in programma nella serata e che è indicata sul tagliando di partecipazione al concorso.

Al termine della corsa un Funzionario dell'Intendenza di Finanza procederà ad estrarre il primo tagliando che, se conterrà il numero o il nome del cavallo primo arrivato, il possessore avrà diritto a un ciclomotore CIAO della PIAGGIO.

Il nome e cognome del vincitore saranno resi noti a mezzo altoparlante.



VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

STAMPA
SERA

Mercoledì 26-8-1981 VINCI UN «CIAO» PIAGGIO

Ore 22,25

5ª Corsa - PREMIO FUCECCHIO

VINCENTE:

(Indicare il n. o il nome del cavallo 1° arrivato)

- | | |
|-------------|------------------|
| 1) Aedo | 5) Asking |
| 2) Acne | 6) Arneodo |
| 3) Assoluta | 7) Adige d'Assia |

NOME _____

COGNOME _____

DATA di nascita _____

Ritaglia e imbuca nell'apposita urna dell'Ippodromo e vinci un Ciao Piaggio.

Attentato stamane a una macelleria di via Fontanesi: lievi danni Ricompare il racket dopo le ferie

Attentato alla macelleria di Enrico Pollini di via Fontanesi 32. All'una e mezzo hanno rotto il vetro di una finestra e gettato nel negozio una «molotov» rudimentale con stracci imbevuti di liquidi infiammabili.

L'ordigno costruito artigianalmente ha annerito le pareti e bruciato il bancone di servizio, ma non ha provocato grossi danni.

Sono intervenuti i vigili del fuoco che in pochi minuti hanno domato le fiamme e un equipaggio della polizia che ha aperto una indagine.

Il proprietario che lavora nel negozio con la moglie da otto anni abita a Chieri ed è stato svegliato nel cuore della notte. Dice di non avere nemici.

Potrebbe essere — a parere degli inquirenti — l'av-

vertimento del racket dei negozi che si prepara a chiedere tangenti per la «protezione» della macelleria.

Salvatore Scalzo, 20 anni, via Stelvio 74, e il fratello Demetrio, 18 anni, sono stati arrestati da una volante alle 22,30 in via De Santis, angolo via Clavere, poco dopo aver scappato Velia Vettorello. La refurtiva è stata recuperata.

Scompare in mare mentre tenta il soccorso di un ragazzo in gommone

Da più di due giorni manca ogni traccia dell'odontotecnico torinese Riccardo Casassa, 31 anni, sposato con Sonia Savina, 27 anni ed abitante in via Foligno 73, dove ha anche il laboratorio. L'uomo era ospite da una quindicina di giorni del camping «Golden Sea», di Santa Maria del Cedro, in provincia di Cosenza, ed aveva portato con sé, da Torino, un piccolo gommone di tre metri.

Lunedì scorso era intento ad ormeggiare la barchetta sulla spiaggia davanti al camping quando, secondo la versione raccolta a Torino, dove alcuni vicini sono in contatto con la famiglia, avrebbe scorto un ragazzino, anch'egli su un canotto, in difficoltà a causa del vento fortissimo che da alcuni giorni batte il litorale tirrenico della Calabria. Il Casassa, allora, si sarebbe staccato dalla riva per andare in soccorso del ragazzo.

Purtroppo, mentre quest'ultimo riusciva poi a raggiungere la spiaggia, il giovane odontotecnico torinese veniva preso da una corrente che lo trascinava inesorabilmente al largo. A questo punto l'unico modo per portargli soccorso sarebbe stato quello di raggiungerlo con un motoscafo abbastanza potente da vincere la forza del vento. Ma, come già accaduto in altre occasioni, nel momento della necessità veniva in evidenza l'assoluta disorganizzazione delle spiagge calabresi, bellissime e suggestive quanto del tutto inadeguate dal punto di vista delle attrezzature: niente motoscafi e niente telefono, essendo giusto quello del camping.

Prima che fosse possibile organizzare i soccorsi il Casassa era già scomparso al-

l'orizzonte, fra le onde sempre più gonfie, alimentate dal vento. Le ricerche effettuate successivamente, anche dal cielo a mezzo elicotteri, non hanno dato esito alcuno. Adesso, a trentasei ore e più dalla scomparsa, le speranze di trovare sano e salvo l'odontotecnico diminuiscono ora per ora. Si spera che egli abbia trovato rifugio a bordo di qualche peschereccio non munito di radio, ma è un'ipotesi estremamente labile, avanzata più per non perdere del tutto la speranza che per altro. Le capitanerie costiere, tuttavia, sono in stato d'allerta, le ricerche continuano. La madre del Casassa, ieri sera, è partita in aereo per Lamezia Terme per raggiungere la nuora e vivere da vicino queste ore di angoscia e di speranza.

Due spacciatori arrestati stanotte in centro

Due spacciatori di droga sono stati arrestati nella notte dai carabinieri. Una «gazzella» del nucleo radiomobile ha sorpreso in una via centrale Carmelo Melisenda, muratore disoccupato, e Domenico Greco, pregiudicato, in possesso di venti grammi di eroina che si preparavano a spacciare.

Il Melisenda, incensurato, ha 28 anni, è originario di Regalmuto, in provincia di Agrigento, e risiede a Torino in via Cossilia 12. Si accompagnava al più «esperto» complice.

È stato tratto in arresto in corso Allamano, angolo via Guido Reni, Mirko Babio, 25 anni, domiciliato presso il campo nomadi di Grugliasco. Fermato da una volante, era stato trovato in possesso di una patente falsa.

Dura lettera dei consiglieri Gaiotti e Alberton «O la dc torinese migliora o ci dimettiamo dal partito»

I consiglieri comunali Bruno Alberton e Sergio Gaiotti minacciano di uscire dal gruppo democristiano e trovare «un'autonoma collocazione nell'ambito del consiglio comunale» se non sarà compiuto uno sforzo reale per il rilancio della dc a Torino.

In una lettera indirizzata oggi ai commissari straordinari Galbiati e Savino, e per conoscenza al segretario nazionale Piccoli, Alberton e Gaiotti analizzano la crisi del partito e propongono alcuni atti concreti «per recuperare credibilità».

«Riteniamo indispensabile — sostengono i consiglieri comunali Alberton e Gaiotti — come primo atto concreto e sostanziale di moralizzazione espellere dal partito e costringere alle dimissioni da consigliere comunale Pier Isidoro Aceto e da consigliere di circoscrizione Giancarlo Penna, da mesi ormai in carcere sotto pesanti accuse per lo scandalo del petrolio. Gli importanti temi in discussione a Torino chiedono la totale e completa presenza di tutti gli eletti del nostro partito. È un dovere nei confronti degli elettori».



Bruno Alberton

Alberton e Gaiotti chiedono inoltre «opere di bonifica nelle sezioni» le quali «devono darci una struttura organizzativa e politica con l'elezione della dirigenza territoriale». I due consiglieri sollecitano una ripresa del dialogo e del confronto con tutte le forze produttive e sociali della città, con particolare attenzione alle realtà del mondo cattolico.

Punto fondamentale e conclusivo della lettera denuncia di Alberton e Gaiotti è l'esame dell'azione politica svolta dal gruppo dc in questo primo anno di lavoro. Secondo loro, la dc in consiglio comunale «ha difettato di una ori-

ginale proposta politica, di capacità di aggregazione con le componenti minoritarie, di poca presenza sui grossi temi, di disinteresse sull'ordinaria amministrazione».

«Nel confronto dei partiti che compongono la giunta — scrivono i due «dissidenti» — è stata fatta una scelta perdente non privilegiando rapporti politici con il psi che per tradizione, linea politica e governo nazionale avrebbe meritato maggiore stimolo per una diversa collocazione nel medio periodo».

Queste critiche portano a un duro attacco nei confronti dell'attuale capogruppo (Beppe Gatti). «Il gruppo dc a Palazzo Civico deve essere la viva espressione di tutti gli eletti e degli iscritti della città, non di proprietà di qualche troppo abile quanto ambizioso e spregiudicato ex promettente giovane». Nelle prossime settimane si dovrà rieleggere il capogruppo; per Alberton e Gaiotti (e per chi li ha ispirati: Gaiotti è un politico vicino a Donat Cattin) è indispensabile che tale nomina avvenga fuori da ogni logica correntizia e di potere.

Tutti i ristoranti aperti oggi in città

Quartiere Centro: Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service-ristorante), corso V. Emanuele II 92; Biagini, via S. Tommaso 10; Caval d'Bron, p.za San Carlo 157; Colosi, via Mercanti 7; Da Francesco, via Alfieri 20; Da Mauro, via M. Vittorio 21; Dock Milano, via Cernaia 46; Dry Martini, via Lagrange 0; Due lampioni, via G. Alberto 45; European, corso Vinzaglio 17; Family service, via Bogino 2; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Frejus, via C. Beccaria 2; Gasthaus, via Gramsci 3; Gino, via Arsenale 42; Sa Barbaglia, corso P. Eugenio 42; La Caravella, via Vasco 2; Marcello, via Verdi 33; Montecarlo, via Doria 4; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Parigi, via Rattazzi 3; Porto di Savona, p.za V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rodi, via Rodi 4; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Self service, corso Siccardi 15; Soge, via Lagrange 42; Statuto, piazza Statuto 17; Tasterin, corso Siccardi 15; Taverna del ciclope, via S. F. da Paola 46; La scaletta, via C. Alberto 49; Da Linda-Marino, via Mazzini 25; Taverna fiorentina, via Palazzo di Città 6; Alla buca di S. Francesco, via San Francesco da Paola 27.

San Salvario-Valentino: Alba, via S. Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V.

Emanuele II 29; Fusse ca fusse, via Galliani 12; Il bridge, via Giacosa 2 bis; Hong Kong, via Goltio 4; Il papavero, corso Raffaello 5; Il giaguaro, piazza Nizza 84; La crêperie, via Saluzzo 77; Lagis, via Petrarca 8; Cit-restaurant, via Canova 40; Piemontese, via Berthollet 21; Scudo, via Galliani 5; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Angelo, via P. Tommaso 2; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 23 bis; Cucina toscana, via Galliani 16.

Crocetta-San Secondo: San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Crocetta, via M. Polo 21; Del Toro, via Torricelli 59; Luculliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; L'ostacolo, via Rivolta 23; Rosa, corso Leone 40.

Cenisia-Città: Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Da Nicola e Mauro, via Barge 15; Manolo, via Germanasca 37; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; Anaconda, via Angiolino 16; Principe, corso P. Oddone 32; Zazzà, via P. d'Acqua 57; Da Luis, corso Svizzera 58; Royal, corso R. Margherita 249.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Giorio, via B. Dora 3; Da puano, corso Vigevano 4; Da

Vittorio, corso Novara 8; Degli sposi, corso Novara 5; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Mazza, corso G. Cesare 53; Taverna, via Catania 46; Lucio, corso R. Margherita 108.

Vanchiglia: Al 24, via Montebello 24; Grieco, via Vanchiglia 16; Da Peter, corso San Maurizio 61; La brace, via Napione 29; Osteria, via Giustalla 23; Rugantino, via Riccio 5; Vecchia America, via Fontanesi 33; Pizzeria Santa Giulia, via Balbo 10.

Millesimi-Nizza: Entremetier, via Nizza 216; Gullusci, via Vigliani 184.

Mercati Generali-Lingotto: La ciattaglia, via G. Bruno 210; Da Osvaldo, piazza Guala 109; Negro, corso U. Sovietica 123.

Santa Rita: Le bistrot, corso Sebastopoli 147; S. Rita, corso Orbasano 98; Pizzeria Michele, via Rovereto 79; Al porticiolo, via Barletta 58.

Mirafiori Nord: Città Giardini, via Reni 171; Le 3 lanterne, corso Orbasano 277.

Pozzo Strada: Asiago, via Asiago 15; Trattoria Corona, str. della Pronda 15; La tetta (rist. + pizz.), via Stelvio 22.

Parallela: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Da Salvatore, via Bellardi 10; Da Nando (pizz.), corso Francia 448 (Aeronautica); Da Gianni e Elena, corso Monte Grappa 75; Da Popi, via Cristalliera.

Le Vallette-Luceno: Vecchio aratro, corso Potenza 169; Maschera di ferro, via Valdellatorre 120; Da Ernesto, via Foligno 89.

Madonna di Campagna: Da Corrado, viale Mad. di Campagna.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barbieri di Milano: Ciao Turin, corso G. Cesare 174; La Carretera, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Falchiera-Rabaudengo: Ciclope, strada Cuornè 112.

Madonna del Pione: Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, strada traforo del Pino 106; Campagnolo, corso Casale 162; Giacci, corso Chieri 48; La dentera, corso Casale 321; Saltincielo, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; Ponte Sassi, via Pasini 3.

Borgo Po-Cavoretto: Cit Cauret, str. ai Ronchi 14; Bellavista, str. Santa Margherita 163; Alberoni, corso Moncalieri 288; Fontana del francesi, strada Pecetto 23; Giuliano, str. S. Margherita 183; La griglia, strada ai Ronchi 84; New's Rempo, viale Thovez 60; Old River, corso Moncalieri 5; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada 10.

Mirafiori Sud: Maria, corso Orbasano 352; Quemado, corso U. Sovietica 409; Residence, via Piava 62.

INDIRIZZI UTILI

ANALISI MEDICHE SOLFERINO, via Davide Bertolotti 1 - Convezionale, tel. 532.985.
ASSOCIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 589.598.
ASSOCIAMENTO Grazia bimbi, da 0 a 6 anni, via Garibaldi 23.
TEMA MODA Abbigliamento e calzature uomo donna, via Frejus 13, tel. 441.177.
TWENTY DOLLARS - Boutique uomo donna, via Frejus 98, tel. 331.485.
BEAUTE COIFFEUR MASSIMO - Nuovo Centro Estetica, via S. Teresa 10, tel. 518.053 - 511.052.
525 SCOLARO parrucchiere per signora, c. Vittorio 25, tel. 880.068.
HAUT COIFFEUR Cuperi Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
NINE PETTENUZZO parrucchiere per signora, v. Alfieri 18, tel. 630.844.
PARRUCCHIERA Costanza, via Palmieri 61, tel. 753.502 zona Ch Turin.
PARRUCCHIERA uomo, corso G. Ferraris 35 (Largo Monumento), tel. 518.119.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA corso G. Cesare 53 terr. orario 16.30-19.30, tel. 859.859.
DENTISTA SPECIALISTA, tel. 760.517, via Chierolo 47. Aperto anche sabato e domenica. Riparazione protesi.
STUDIO Dentistico Implant-Center nascosto protesi immediate, tel. 758.306.
ELETTRODOMESTICI + RADIO TV - Mangiameli, c. Regina M. 233, tel. 749.7705. Ottimi prezzi migliori marche.
ENTE LAMPADARI, via Cigna 2, tel. 582.505, aperto sabato per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
FIORI JUCCI «la mia fiorista», via Cebole 44, tel. 596.678 e 582.389.
VOGLIOTTI FIORI, via Cernaia 2.
OROLOGERIA Major, via Po 24, orificeria argentaria, sveglie pile. Sempre aperti.
PIZZERIA Ristorante La Tettola, via Selve 22, tel. 388.085 (aperto fino alle 2).
TINTORIA IDEAL, via Filadelfia 142, tel. 322.555. Servizio immediato.
VENEZIA A TORINO, articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, telefono 536.7000.
TRASLOCCHI Torino dintorni, tel. 533.433.
ELETTRICISTA riparazioni, telefono 931.1842.
ELETTRICISTA urgente, tel. 255.629.
TV riparazioni ogni marca, telefono 335.8155.
OROLOGERIA riparazioni urgenti e manutenzione, tel. 331.351.
OROLOGERIA riparazioni elettriche lavaggio, riparazioni, tel. 547.017.
OROLOGERIA tapparelle, tel. 335.8317.
FRONTOCASA riparazioni. Telefono 533.502.
AUTOPARAZIONI, v. Candoglio 14/3.
AUTOPARAZIONI E GOMMISTA, via Soma 7.
AUTONADIO ELETTROAUTO, corso Palermo 94, tel. 235.788.
ELETTROAUTO, via Juvarda 9/C, telefono 538.015.
ELETTROAUTO, via Ormea 50, telefono 582.520.
ELETTROAUTO, via Belfiore 38, tel. 580.240.
ELETTROAUTO via Tancredi 3, tel. 753.300.
GOMMISTA, c. Palermo 97/H, telefono 280.677.

TROTTO NOTTURNO A VINOVO

BUONANOTTE CON UN CIAO



Ta tutte le rimandi scatti di gingio, inglio, aglio, settemio, un Ciao della Pagine la regalo tra i presanti.

Intatto rimando ore 20.45



Sono in aumento i giovani che frequentano i corsi dell'Isef Per gli istruttori di ginnastica posto di lavoro sempre sicuro

**Per poterli frequentare occorre il diploma di maturità
Numerosi istituti professionali
per chi non sceglie l'Università**

Per chi, dopo aver ottenuto in un indirizzo di scuola secondaria il diploma di maturità (magistrale, artistica, tecnica o liceale), intende proseguire gli studi con uno scopo professionale più finalizzato od in tempi più brevi che nelle normali facoltà universitarie, è possibile scegliere tra alcune scuole «post-secondarie» a carattere universitario. Per essere ammessi a queste scuole occorre, in generale, essere in possesso degli stessi diplomi che danno accesso all'università (compreso, quindi, il diploma di Istituto magistrale completato con l'anno integrativo, ma non quello di Scuola magistrale).

Queste scuole possono essere a fini speciali presso l'Università degli Studi o scuole autonome gestite da Enti pubblici o privati. Il numero di posti è, in genere, molto limitato: spesso quelli disponibili vengono assegnati attraverso prove scritte ed orali di ammissione.

Oltre alle scuole che preparano operatori sanitari, a Torino le scuole post-secondarie sono: scuola per assistente sociale. Il corso ha durata di 3 anni per il diploma di assistente sociale. La frequenza al corso è obbligatoria e le lezioni comportano una parte teorica ed una di attività di ricerca e tirocinio. L'assistente sociale ha la funzione di indirizzare le persone verso i servizi che sono in grado di soddisfare, di organizzare e pubblicizzare i servizi stessi, di coordinare le funzioni.

L'attività dell'assistente sociale si esercita presso amministrazioni pubbliche (enti locali, U.S.L. ecc.) e presso aziende private.

Gli indirizzi sono: Scuola Superiore di Servizio Sociale del Comune di Torino, c. Saccardi 6 (aperta a maschi e femmine, con numero di posti limitato) e Scuola FENSAD, p. S. Carlo 197, (solo femminile, con frequenza a tempo pieno e



numero limitato di posti).

Scuola per educatore specializzato. Il corso ha durata di tre anni, si ottiene il diploma di educatore specializzato. La frequenza è obbligatoria e prevede lezioni teoriche, seminari ed attività di tirocinio. Il diploma di educatore specializzato è richiesto in sede di concorso da enti locali e pubblici per il lavoro nei servizi socio-sanitari a carattere residenziale (istituti, comunità alloggio per minori, anziani ed handicappati) e semiresidenziale (centri d'incontro e di assistenza, strutture socioeducative diurne).

L'educatore interviene nei problemi di convivenza delle persone in condizione di bisogno e di disagio ed ha la funzione di ricreare nella vita di comunità le condizioni più adatte. Gli indirizzi sono: Scuola di formazione degli educatori specializzati (SFES) del Comune di Torino (numero di posti limitato), v. Andrea Doria 10; Scuola per educatori specializzati FI-EAS, convenzionata con la Regione Piemonte, v. Cotroneo 22 (numero di posti limitato).

Istituto superiore di educazione fisica. Oltre al diploma di scuola secon-

daria sono necessarie le prove di selezione. Ha durata di 3 anni e si attiene al diploma di educazione fisica. La frequenza, obbligatoria, è di 20-25 ore settimanali e comprende discipline teoriche, addestramenti tecnici ed esercitazioni. Il diploma può essere utilizzato per l'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola media e secondaria e per impieghi in campo sportivo. L'indirizzo è p. Bernini 12.

Scuola di scienze ed arti nel campo della stampa. Il corso ha durata di tre anni per ottenere il diploma in scienze ed arti nel campo della stampa. La frequenza prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, in sede universitaria e presso stabilimenti grafici, ed una media di circa venti ore settimanali.

E' possibile utilizzare il diploma per impieghi e sviluppi professionali in aziende grafiche ed editoriali, o per il lavoro autonomo nel campo della grafica. L'indirizzo è: Politecnico di Torino, c. Matteotti 4, segreteria c. Duca degli Abruzzi 24.

Scuola di Amministrazione aziendale. La Scuola è annessa alla Facoltà di Economia e Commercio. Le pratiche per la domanda di immatricolazione sono quindi analoghe a quelle necessarie per l'iscrizione all'Università (titolo originale di studio, 2 fotografie ecc.). Il corso ha durata di due anni e si ottiene il diploma universitario di amministrazione aziendale.

La frequenza è obbligatoria (circa 35 ore settimanali) e comporta, per il primo anno, lo studio di discipline di base e, al secondo anno, la scelta di un settore di specializzazione. I settori previsti sono: finanza, marketing, personale, produzione e lavoro. Al termine dei corsi vengono effettuati periodi di stage-tirocinio presso aziende. I possibili impieghi del diploma sono quelli nel settore finanziario, del personale, della gestione della produzione, del marketing ecc., a seconda della specializzazione che si è scelta, in industrie, istituti finanziari e di credito, servizi.

L'indirizzo è v. Ventimiglia 115.

Una laurea o un diploma para-universitario? Cinquantamila giovani — freschi di maturità — stanno pensando che cosa scegliere per proseguire gli studi.

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato una guida delle facoltà scientifiche e umanistiche.

Oggi illustriamo le vie obbligate per frequentare i corsi para-universitari. Sono — di solito — più brevi anche se richiedono — spesso — un'attenzione a tempo pieno, ma offrono uno sbocco professionale più immediato.

All'Istituto superiore di educazione fisica, per esempio. Il diploma si consegue frequentando la scuola per tre anni: materie teoriche e alcune discipline sportive. Alla fine si prepara una tesi come per l'esame di laurea. Gli iscritti al primo anno sono 240 non uno di più: 120 maschi e 120 femmine. Gli aspiranti, tuttavia, sono in numero maggiore e vengono selezionati con un «concorso» attraverso il quale si accertano le attitudini del futuro professore di educazione fisica.

Le iscrizioni sono aperte fino al 12 settembre. Gli studenti con l'intenzione di frequentare l'Isef continuano ad aumentare. Fino a una dozzina di anni fa era un istituto poco conosciuto poi ha suscitato crescenti consensi. Torino fino al 1978 era l'unica sede Isef del triangolo Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria. Adesso è stata aperta una sezione a Genova ma i giovani che si rivolgono alla segreteria dell'Istituto non sono diminuiti di numero.

Dopo che verranno scelte le 240 matricole dell'anno accademico 81-82 gli iscritti effettivi supereranno i mille studenti: gran parte frequentano le lezioni dei tre anni, gli altri sono fuori-corso. Magari in ritardo, ma quasi tutti conseguono il diploma. Gli «abbandoni» di giovani che iniziano e non finiscono sono considerati casi «quasi eccezionali». L'iscrizione per il concorso di selezione costa 50 mila lire. E' stata aumentata quest'anno. In passato bastavano 20 mila lire. Poi — se si è ammessi all'Isef — si pagano le tasse dell'anno accademico: due rate come all'Università. Per i fuori corso è prevista la riduzione del trenta per cento. Dall'Istituto superiore di educazione fisica escono diplomati che non trovano grosse difficoltà di impiego. Il mondo della scuola — medie e superiori — assorbe ancora un numero sufficiente di insegnanti di ginnastica.

Tuttavia — dicono gli interessati — per il futuro dovrebbe aprirsi una prospettiva anche nelle scuole elementari. Attualmente quella poca ginnastica che fanno gli alunni viene fatta eseguire dal maestro. Invece sarebbe necessario un diplomato in educazione fisica che conosca con precisione quali movimenti devono essere fatti eseguire agli scolari. Alcuni esercizi sono indispensabili per crescere sani ma altri, al contrario, potrebbero essere pericolosi per il corpaccio di un bambino di sette o otto anni.

E' una proposta non ancora diventata legge ma che il ministero della Pubblica Istruzione dovrà esaminare. I diplomati Isef hanno poi la possibilità di trovare occupazione nel mondo dello sport. Preparatori atletici di squadre di calcio, istruttori di nuoto e organizzatori di sedute di ginnastica correttiva.

Automercati OK: 9 garanzie per comprare un'auto d'occasione.



Presso gli Automercati OK dei Concessionari Opel General Motors ti aspettano decine di ottime occasioni. Auto di ogni marca controllate e collaudate in ogni parte sulle quali puoi trovare un'eccezionale serie di 9 garanzie gratuite: quattro della SAI, la società Assicuratrice Industriale, più cinque servizi della Europ-Assistance. E tutto questo su ogni automobile contraddistinta dal marchio OK.

Vieni agli Automercati OK. Qui tutta l'esperienza, l'affidabilità, la serietà dell'organizzazione Opel-GM sono al servizio delle tue esigenze.



- 1 GARANZIA MOTORE**
Il motore di ogni auto contraddistinta dal marchio OK è stato accuratamente controllato in tutti i suoi componenti ed è garantito contro ogni guasto.
- 2 GARANZIA CAMBIO**
Il cambio è stato scrupolosamente ispezionato, perfetto negli innesti e nella manovrabilità. Garantito contro ogni difetto.
- 3 GARANZIA DIFFERENZIALE**
Il differenziale è un elemento sottoposto a continue sollecitazioni. Meritava una garanzia specifica e le auto OK te la offrono.
- 4 GARANZIA STERZO**
Anche la meccanica dello sterzo è coperta da una particolare garanzia, perché la tua fiducia merita la massima sicurezza.

Queste 4 garanzie sono fornite dalla SAI e hanno la validità di 6 mesi o 10.000 km. con decorrenza dall'acquisto dell'auto.



- 5 TRAINO**
Ora sai che la tua auto è tutta OK. Ma se avessi bisogno di un mezzo di soccorso, lo avrai gratuitamente a disposizione. Ovunque ti trovi, su tutte le strade d'Italia.
- 6 AUTO IN SOSTITUZIONE**
Se il guasto immobilizza l'auto per più di 72 ore, avrai a tua disposizione, gratis, per tre giorni, una vettura di uguale cilindrata.
- 7 RIENTRO PASSEGGERI**
Sempre in caso di fermo-macchina per oltre 36 ore a più di 50 km da casa, avrai a disposizione un biglietto gratuito aereo o ferroviario, o un'auto a noleggio per completare il viaggio o ritornare a casa.
- 8 RECUPERO AUTO**
Nel caso la tua auto rimanga immobilizzata per più di 36 ore a oltre 50 km dal tuo luogo di residenza, avrai diritto, gratis, a un biglietto aereo o ferroviario di 1ª classe per andare a riprenderla appena riparata.
- 9 SPESE DI ALBERGO**
Volendo invece attendere la riparazione della tua auto, avrai diritto all'albergo gratuito per due giorni con copertura di spesa massima fino a 100.000 lire.

Anche queste ultime cinque garanzie valgono 6 mesi o 10.000 km. e sono assicurate dalla Europ Assistance. Al numero del tuo centralino (02/88281), ad ogni ora del giorno e della notte, c'è sempre qualcuno in grado di risolvere i tuoi problemi e quelli della tua auto OK.

Al momento dell'acquisto verranno consegnati al cliente i libretti contenenti le condizioni dettagliate delle garanzie SAI ed Europ-Assistance.

Garantiscono:

la rete dei concessionari Opel-GM, la SAI, la Europ Assistance.

L'OFFERTA È VALIDA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI Opel-GM CHE ADESIONO A QUESTA INIZIATIVA.

Gli incontri tra società e Gepi Indesit: decisione entro il 15 settembre

Così chiedono i rappresentanti aziendali al ministro - In caso contrario, partiranno le lettere di licenziamento - Trattative rinviate a venerdì

Alla Indesit aumentano le speranze di salvare il settore elettronico e gli oltre duemila posti di lavoro in pericolo. Ieri, responsabili della Gepi, la finanziaria di Stato specializzata nei salvataggi delle aziende, hanno commentato favorevolmente il piano di riavvio degli impianti presentato dal Gruppo di Orbassano. Almeno così ha riferito l'amministratore delegato della Indesit-elettronica, Romano Manassero.

Tra l'altro, il progetto di salvataggio prevede che la Gepi sottoscriva il 40 per cento del capitale della nuova società, con un intervento finanziario di venti miliardi di lire.

Terminato l'esame tecnico del piano, gli esponenti della Gepi hanno chiesto alla Indesit di poter controllare anche le previsioni di marketing e la situazione finanziaria - amministrativa della società. A questo scopo è stato previsto un nuovo incontro, che si terrà probabilmente venerdì.

Durante la riunione di ieri, è emerso anche che il ministro dell'Industria, Marcora, avrebbe sollecitato due volte il commento della Gepi sul piano Indesit, al fine di poter dare il più presto possibile la sua risposta alla società e quindi l'approvazione o meno del finanziamento necessario per la ripresa del lavoro e il mantenimento dei duemila posti.

La Indesit ha preannunciato che attenderà la risposta di Marcora fino a metà settembre. Se sarà negativa, pochi giorni dopo incomincerà a spedire le lettere di licenziamento.

Settimana di riunioni per il sindacato

Per i sindacalisti torinesi, la prossima sarà una settimana di riunioni frequenti. Tornati anche loro dalle ferie, debbono preparare l'incontro degli «esecutivi» piemontesi, in programma lunedì 7, qui in città.

Quel giorno, i maggiori responsabili regionali della Cgil, della Cisl e della Uil discuteranno soprattutto della situazione economica e del previsto incontro con il governo, sia dei prossimi rinnovi contrattuali.

A proposito di quest'ultimo punto, è già stato affermato che il cardine delle rivendicazioni sarà costituito dalla richiesta di una politica di maggiore sviluppo, che miri alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Rapina in banca

Rapina con magro bottino, questa mattina, all'agenzia numero 1 del Credito Italiano, in corso Peschiera angolo corso Racconigi.

I rapinatori, tre, armati e a viso scoperto, hanno potuto arraffare dalle casse soltanto due milioni di lire.

Entrati alla chetichella nei locali, hanno poi puntato le armi contro gli impiegati e i clienti, uno dei quali, Enrico Frau, è stato fatto stendere a terra.

Prima di entrare avevano immobilizzato il cittadino dell'ordine, Salvatore Agnello, che prestava servizio all'ingresso della banca.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Mina

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, i nipoti Monica e Andrea; parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Molinette.

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci della Società Bocceffo «La Tesoriera» annunciano con vivo dolore la scomparsa del socio

Antonio Mina

— Torino, 26 agosto 1981.

Lina Margherita vedova Olivetti, Margherita e Michele Olivetti con i figli, Nicole e Giancarlo Olivetti con i figli, partecipano con affetto al dolore della famiglia Mina.

Partecipano al dolore del figlio per la perdita del caro papà:

Gabriella Alberto
Luciano Basso
Piero e Angela Bianchi
Pier Giorgio Bazzani
Mario Boggaro
Mario Camillo
Fulvio Geronzi
Carlo Geronzi
Nando Grassano
Gianfranco Lazzarini
Antonio Licciardello
Tiziana Lomio
Aldo Mazzucchi
Giuseppe Olivero
Rosario Pia
Wanda Piazzi
Angelo Sestini
Aldo Sorzana
Pasquino Stetza
Emma Vergari.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Natale Prato

gli amici del Gruppo Bocceffo Moncalieri

Angelo Arvan
Carlo Rigolotto
Siro Giganti
Dino David
Bruno Carraro
Paolo Perotti
Franco Villa
Piero Serventi
Aldo Migliorini
Emilio Marzotto
Giuseppe Boccardo
Guido Mezzala
Piero Viotto
Angelo Re
Francesco Barzani
Michele Caruso
Renzo Trovati
Paolo Nosenzo
Tessio Viano
Elio Corbelli
Carlo Saglietti
Alfredo Olivero
Nando Soriano
Lino Anselmo
Dario Ratto
Piero Slocardi
Guglielmo Ferrero
Nicola Costantini
Cesare Ferrero
Mariano Corbelli
Lino Sclari
Giuseppe Bellarmino
Emilio Nino
Giuseppe Melano
Ugo Candellaro
Gino Villata
Piero Morano.

— Moncalieri, 26 agosto 1981.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Enrico Orsi

(Lionet)

di anni 76

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Angela Rosal, il figlio Giuseppe con la moglie Carla Sannarzi, la sorella Maria, gli adorati Enrico e Davide, i nipoti, i consuevi Angelo e Rita Bonasseri, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m. alle ore 16,30 partendo dalla casa dell'estinto, regione Sottocorbelli, 85.

— Rivetta Bormida, 26 agosto 1981.

La Presidenza, Comitato direttivo, Collegio sindacale e Segreteria generale dell'Associazione nazionale esattori e Ricevitori imposte dirette e Teorici e locali (A.N.E.R.T.) di Acate, Asci, Canale, Novara, Torino, Vercelli prendono viva parte al dolore del geom. cav. Giuseppe Orsi, Presidente della A.N.E.R.T. di Alessandria e Genova, per la scomparsa del padre.

Enrico Orsi

— Roma, 26 agosto 1981.

Le Associazioni provinciali Esattori e Ricevitori imposte dirette e Teorici e locali (A.N.E.R.T.) di Acate, Asci, Canale, Novara, Torino, Vercelli prendono viva parte al dolore del geom. cav. Giuseppe Orsi, Presidente della A.N.E.R.T. di Alessandria e Genova, per la scomparsa del padre.

Enrico Orsi

— Torino, 26 agosto 1981.

I colleghi dell'A.P.E.R.T. di Alessandria con profondo cordoglio partecipano al grave lutto che ha colpito il proprio Presidente cav. geom. Giuseppe Orsi per la scomparsa del padre.

Enrico Orsi

— Alessandria, 26 agosto 1981.

I colleghi dell'A.P.E.R.T. di Genova si uniscono al grave lutto del proprio Presidente cav. geom. Giuseppe Orsi per il decesso del padre.

Enrico Orsi

— Genova, 26 agosto 1981.

Si uniscono al lutto gli amici e colleghi:

Bruno Bardegnon
Giuseppe Bassi
Mario Bazzani
Vittorio Bertorello
Lello Bettini
Aldo Biano
Egilio Borghese
Bruno Costanzo
Walter Damiani
Enzo Della Ferraia
Edoardo Del Ponte
Fausto Fiora
Raffaele Formio
Franco Frola
Marco Frola
Renzo Geronzi
Pio Gianello
Angelo Maggi
Mario Mollicelli
Elio Morbelli
Maristella Morelli
Giovanni Piana
Giulio Riva
Francesco Rossi
Giuseppe Scianza
Michele Stuardi
Alfredo Tonello
Gianluigi Toselli
Giuseppe Toselli
Piero Viorde
Vittorio Viorde.

Rita Franca ved. Castagnone, le famiglie di Virgilio, Piero e Grazia Castagnone partecipano vivamente al dolore dell'amico geom. Giuseppe Orsi per l'improvviso decesso del padre.

Enrico Orsi

— Gallarate, 26 agosto 1981.

Carla Giachetto ved. Carape e figli partecipano.

E' mancato tra le sue montagne che tanto amava

Luigi Beck Peccoz

Ne danno il triste annuncio la moglie Gertrude, i figli Giovanni con Barbara, Maria Cristina con Piercarlo, il fratello Carlo con Dina, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 agosto alle ore 10,30 a Gressoney St. Jean.

— Gressoney St. Jean, 26 agosto 1981.

Silvio e Tina Lisco

Paolo e Elena Veronesi

con le figlie sono affettuosamente vicini ai cugini in questo triste momento.

Filippo e Carla Pandolfi con i figli partecipano con profondo affetto e amicizia al dolore di Gertrude, Giovanni e Maria Cristina per la morte di

Luigi Beck Peccoz

— Gressoney St. Jean, 26 agosto 1981.

Luigi Raggi con la sua famiglia ricorda il caro amico del suo Mio.

Enrica, Tiberto, Vittorio e Carlo Meozzoni partecipano al dolore della famiglia Beck Peccoz per la scomparsa del caro indimenticabile amico LUIGI.

— Acate, 26 agosto 1981.

Enrico e Giuseppe Rossi con i collaboratori dello Studio sono affettuosamente vicini nel dolore al dott. Giovanni e alla famiglia per la tragica scomparsa del padre.

SARONE INGHERNI

Luigi Beck Peccoz

— Rapallo, 26 agosto 1981.

E' mancata

Giovanni Fatta

Anziano FIAT

anni 75

Lo annunciano con dolore la figlia Marianna con il marito Giuseppe Marvezzi e figlia Paola, sorella, fratelli, nipoti Pierluigi e Giovanni, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 c.m. ore 14,30 atria del Villaggio 11. Ringraziamenti particolari al dott. Luigi Cavallotti per la assidua cura prestata. Servizio pullman con partenza da via Isonzo angolo corso Vercelli alle ore 13,45 per l'abitazione e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 agosto 1981.

E' mancata

Enrico Orsi

— Torino, 26 agosto 1981.

E' mancata

Enrico Orsi

— Torino, 26 agosto 1981.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Poggi Steffanina

Affranta e disperata ne dà l'annuncio la moglie Carla con i piccoli Silvana e Antonio. I funerali seguiranno da via Solferino, giovedì 27 alle ore 10,45.

— Novara, 26 agosto 1981.

Con infinita disperazione la mamma Enrica Poggi Steffanina annuncia la scomparsa del suo adorato ETTORE.

— Novara, 26 agosto 1981.

Maura Breggi con Giorgio, Medda e Silvio piange disperata la prematura scomparsa dell'adorato fratello ETTORE.

— Novara, 26 agosto 1981.

Medda e Silvio non scorderanno mai il loro amatissimo zio ETTORE.

— Novara, 26 agosto 1981.

Giovanna ed Ernesto Occhetto con il nonno Giuseppe angosciati piangono l'indimenticabile amico genero ETTORE.

— Novara, 26 agosto 1981.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Ricercatori del Cons. il Direttore ed il Personale dell'Automobile Club di Novara partecipano commossi al profondo dolore che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Ettore Poggi Steffanina

Ricercatore del cons. dell'Automobile Club di Novara

— Novara, 26 agosto 1981.

L'Amministrazione Comunale di Orta S. Giulio partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del

dr. Ettore Poggi Steffanina

Consigliere comunale di Orta

— Orta S. Giulio, 26 agosto 1981.

Gli impiegati, il Personale e gli Ospiti della Casa Serena ex O.N.P.I. partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Ettore Poggi Steffanina

Presidente della Commissione comunale della Casa di Riposo

— Orta S. Giulio, 26 agosto 1981.

Le Segreggie Nazionali, Regionali, Provinciali e Cittadine del Partito Liberale Italiano e La Gioventù Liberale Novarese addolorati annunciano la scomparsa del

dr. Ettore Poggi Steffanina

Membro del Collegio Nazionale dei Ricercatori del Cons. del Cons. Provinciale di Novara Membro del Direttivo Provinciale e presidente della Sezione dei più di Novara e sono vicini ai familiari nel loro grande dolore.

— Novara, 26 agosto 1981.

Antonio, Gertrude e Massimo Poggi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Ettore Poggi Steffanina

— Novara, 26 agosto 1981.

Adriano e Luciana Bosselli profondamente angosciati sono vicini ai familiari e alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro ETTORE.

— Novara, 26 agosto 1981.

Giovanni, Roberto, Renato Bonetti e le rispettive famiglie piangono con dolore la scomparsa del carissimo amico ETTORE.

— Novara, 26 agosto 1981.

Il Presidente, gli Assessori e i Consiglieri dell'Amministrazione Provinciale di Novara partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del consigliere provinciale

dr. Ettore Poggi Steffanina

— Novara, 26 agosto 1981.

Partecipano al lutto:

Anna Maria, Isa, Mariella Gregotti

Famiglia Promessi

Elisa Gregotti

Carla Pavesi

Mila e Tiziana Giustolisi

Clara, Lia e Giampiero Baccelli

Paola, Renato e Mario Ruggiero

Elisa ed Alberto Barzaghi

Elisa e Pierangelo Grossi

Carla e Mario Minoli con Carlo Donatelli e Marco Minoli

Fabio Trutzi e Franco Minoli

Severino e Arturo Ferraro con Antonella

Giulio Comazzi.

— Novara, 26 agosto 1981.

La C.B. Selezione A.T.I. il suo Amministratore, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti di Milano e Novara, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Ettore Poggi Steffanina

— Milano, 26 agosto 1981.

Zil Rita, Pierino Geronzi e Paola tenacemente Mella con i relativi familiari partecipano al dolore di Carla per la perdita del caro ETTORE.

— Novara, 26 agosto 1981.

Prendono viva parte al dolore dell'amica Carla Daniela e Maurizio Minicucchi.

La Segreteria Mera S.p.A. dolorosamente colpita dalla scomparsa del proprio Consigliere di Amministrazione

dr. Ettore Poggi Steffanina

partecipa al lutto della famiglia.

— Borgosesia, 26 agosto 1981.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Magnifica Regia S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dr. Ettore Poggi Steffanina

Sindaco della Società

— Valduggia, 26 agosto 1981.

Il Direttore Generale, i Dirigenti e i Collaboratori tutti della Magnifica Regia S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dr. Ettore Poggi Steffanina

— Valduggia, 26 agosto 1981.

La famiglia Pastore profondamente e sinceramente commossa per la immatura scomparsa del

dr. Ettore Poggi Steffanina

partecipano al dolore dei familiari e pongono accorate condoglianze.

— Valduggia, 26 agosto 1981.

La Presidenza, la Direzione e il Personale della Regia S.p.A. profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia del

dr. Ettore Poggi Steffanina

Amministratore della Società

— Prato Sesia, 26 agosto 1981.

Augusto e Gabriella Ruzzi, Enrico e Maria Teresa Bazzani partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia del

dr. Ettore Poggi Steffanina

improvvisamente scomparso.

— Novara, 26 agosto 1981.

Enrico e Fabio Basso con mamma e papà piangono il caro padrino ETTORE.

— Novara, 26 agosto 1981.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del Rotary Club di Novara annunciano con profondo dolore la immatura scomparsa dell'amico e socio

dr. Ettore Poggi Steffanina

e prendono fra loro parte al grave lutto della famiglia.

— Novara, 26 agosto 1981.

Adriano e Giuliana Boroli con i loro figli costernati per l'improvvisa scomparsa del

dr. Ettore Poggi Steffanina

partecipano affettuosamente al grande dolore dei suoi cari.

— Novara, 26 agosto 1981.

E' mancata

Giuseppe Leone

Addolorati lo annunciano: moglie, 5 figli, genero, nipoti e parenti. I funerali giovedì 27 alle ore 14,30 parrocchia Chiesa della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 agosto 1981.

Dario Patrocinio si unisce al dolore della famiglia.

Le famiglie Dellavalle e Fattori piangono l'improvvisabile zia

Nina Gambera

— Torino, 26 agosto 1981.

Improvvisamente è mancata

Rosa Morello

ved. Freiria

anni 72

Addolorati lo annunciano la figlia Rosella con marito Ernesto Nicola e figlio Andrea, sorella, fratelli, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 c.m. ore 16,30 partendo da via Roccamelone 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nichelino, 26 agosto 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pierina Boggio

Addolorati lo annunciano: gli zii Carlo e Lena, cugini Gianni, Piero e cugini Bona, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 14,30 dall'abitazione, via Gioia 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 agosto 1981.

Mario e Tina Pey con la figlia Pire partecipano al dolore della famiglia Franchino per l'improvvisa scomparsa della nipote

Pierina Boggio

— Torino, 26 agosto 1981.

Le Figlie della Sapienza annunciano il repentino ingresso alla «vita vera» della loro consorte

sr. Maria dell'Eucarestia

Paola Pistoni

Consigliera Provinciale e membro della Casa di Preghiera di Indirio. I funerali avranno luogo a Torino, via Sidone 32, oggi ore 14.

— Torino, 26 agosto 1981.

E' mancata

Maria Panizza

Lo annunciano le sorelle Emma e Mariade con marito Rinaldo Cal, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 in Franchini (Alessandria) partendo dalla clinica San Vincenzo ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 agosto 1981.

Ha cessato di soffrire

La squadra di Giacomini, al debutto stasera (ore 20,30) davanti al pubblico di casa, si affida ad un giovane attaccante

Mariani: «Ecco i miei gol»

Comincia in modo diverso l'annata per Pietro Mariani, cui saranno affidate quest'anno, unitamente ad un Pulci rigenerato, le speranze offensive di questo Torino linea-verde. Mariani infatti non farà più anticamera, ma sarà gettato subito nella mischia. I primi collaudi stagionali non hanno soddisfatto del tutto (ha segnato due gol nella tournée belga) ma è giusto concedergli un minimo di ambientamento perché se come grana non è certo all'esordio, come attaccante di ruolo manca totalmente di esperienza.

Lo scorso anno di questi tempi, Mariani sembrava

destinato a rimpiastrare Pulci nel cuore dei tifosi della Maratona. Invece, schiacciato sotto il peso di una responsabilità troppo grande, retrocesse ben presto in panchina per lasciare posto alle ambizioni di un Pulci tutt'altro che in pensione. Ora, partito Graziani, un po' per convinzione un po' per forza, il diciannovenne laziale è diventato titolare a tutti gli effetti. Inamovibile Pulci solo Bonesso, suo grande amico e partner in tante partite della «Primavera» può insidiargli il posto in squadra. Mariani comprende il compagno: «Mi pare che si trovi — dice — nella mia stessa situazione dello

scorso anno. Siamo molto amici, ma per ora mi spiace questa maglia cerola di difenderla in ogni modo».

Stasera contro il Rimini il Torino è già chiamato ad una prova d'appello. I tifosi al primo contatto visivo con la squadra vorranno subito scoprirne i segreti, valutare quali sono le reali possibilità della truppa di Giacomini, che si avvia ad una stagione piena di punti interrogativi. Naturalmente molte speranze sono riposte anche in Mariani, anche se qualcuno arriccia il naso perché pensa che il giocatore sia troppo giovane per calarsi nella parte di goleador in un torneo difficile come quello di A. Replica Mariani: «Non so esattamente cosa pensino i tifosi, ma la stessa diversa situazione in cui mi trovo, mi consente di giocare più tranquillo quindi di rendere al meglio. Non ho preoccupazioni e rinasco squadra giovane e rinnovata, quindi non obbligata a grandi exploit, mi favorisce. Non vedo quindi motivo di preoccuparsi, sarò degno della fiducia concessami».

Secondo qualcuno invece il problema del gol assillerebbe non poco i granata. Pulci sembra ricco di grana, ha 31 anni e potrebbe non reggere una stagione ad alto livello. Mariani non ha esperienza e inoltre ha il servizio militare che non gli consente una preparazione adeguata. Non sono tesi campate in aria, e neppure Giacomini si nasconde le tante incognite che accompagnano il suo lavoro quotidiano.

Spiega ancora Mariani: «Non vedo molta difficoltà invece. Problemi in zona gol li avremo tutti, non solo noi del Torino. Infatti vedo nascere un campionato molto livellato. Ma io non mi tiro indietro, anzi più alto è l'ostacolo da superare e più mi esalta. L'accordo con Pulci non è perfetto, ma presto mi gloriare. Sono io comunque che dovrò cercare di legare con lui, adeguandomi ad un compagno più esperto e smaltito ed affinando la nostra intesa. «Pupi» dieci gol potrà certamente farli. Quanto a me, ne prometto magari altri otto o nove. Giacomini, credo, non avrà da lamentarsi».

Mariani è ottimista quin-

di, ma forse la realtà non è così semplice come lui la dipinge. Importante sarà vedere quanti palloni giocabili gli arriveranno tra i piedi. Finora sia lui che Pulci non hanno ricevuto troppi rifornimenti, ma in questa fase della stagione i meccanismi di gioco sono tutti da verificare. L'importante è che rendano al massimo al momento opportuno, ossia in campionato.

Questa sera, assetato di rivincita, il Torino potrà subito far comprendere ai tifosi se dovranno soffrire a breve termine. Dopo la sconfitta di Perugia la qualificazione alla fase finale della Coppa Italia sembra compromessa: «Anche perché — puntualizza Mariani — c'è di

mezzo la Juventus. I bianconeri sono i favoriti, ma non dobbiamo considerarci battuti in partenza. C'è da giocare un derby dal risultato sempre incerto, vedremo».

Fabio Vergnano

TORINO: Terraneo; Cuttone, Danova; Van de Kerkhof, Zaccarelli, Bernatto; Mariani, Ferri, Sciosa, Dosena, Pulci. In panchina: 12. Copparoni, 13. Salvadori, 14. Francini, 15. Bertoni, 16. Bonesso.

RIMINI: Petrovic; Favaro, Buccilli; Baldoni, Deodato, Pariani; Sartori, Negrisolo, Saltuti, Billardi, Donatelli. In panchina: 12. Martini, 13. Merli, 14. Cernicola, 15. Valentino, 16. Mazzoni. Arbitro: Magni.



Lozito, De Martino e Pellegrini i migliori elementi Brilla al Torneo di Cuneo il Bari, la «stella del Sud»

CUNEO — Al Bari spetta il ruolo di protagonista della prima fase del Torneo internazionale di calcio Primavera: tre vittorie in altrettante partite ed il miglior attacco in assoluto con 12 reti, delle quali cinque messe a segno rispettivamente da De Martino e Lozito, capocannonieri del torneo. Al «galletti» sarà sufficiente un pareggio nell'incontro di questa sera con i bianconeri per accedere alla semifinale.

La squadra si è presentata profondamente rinnovata rispetto alla formazione che lo scorso anno s'impose all'attenzione dei tecnici ed osservatori come rivelazione del torneo, classificandosi al terzo posto. Cinque di quei protagonisti hanno conquistato ora un posto come titolari nella prima squadra: Caricola, De Trizio, De Rosa, Del Zotti e Corrieri. Il calcio giovanile del Sud, dunque, protagonista.

«E' merito del presidente Matarrese se siamo riusciti a raggiungere certi traguardi — dice Michele Costantini, un dirigente — è stato lui a voler ristrutturare e rilanciare l'intero settore giovanile, creare una vera scuola di calciatori. In passato avevamo avuto dei talenti naturali, ma mai un numero così elevato di giocatori pugliesi tra i professionisti».

Tra i risultati ottenuti, dalla Primavera del Bari, spiccano il successo nella Coppa Italia ed il terzo posto nel campionato. Alla guida della squadra, dopo la promozione di Enrico Catuzzi, ad allenatore della prima squadra, è stato chiamato

Giuseppe Materazzi, diventato al supercorso di Coviciano e con tre anni di esperienza nella veste di tecnico.

«Commettiamo ancora degli errori — dice — Nella nostra manovra ci sono dei difetti, ma la squadra ha una sua consistenza e delle basi. I favoriti, comunque, restano Juve, Roma, Torino e Barcellona, anche se noi saremo pronti ad approfittare degli errori altrui».

Li hanno battezzati «gemelli del gol»: Leonardo Lozito e Giuseppe De Martino, classe 1963, sono i capocannonieri del torneo. La loro intesa è perfetta, come tra due consumati giocatori: velocità e determinazione sono le loro armi migliori. Altro elemento di spicco nell'undici biancorosso è il mediano Pellegrini.

Pier Paolo Luciano

I risultati di ieri: Bari-Rapid Vienna 3-0; Napoli-Vasas Budapest 1-0; Torino-Roma 3-1.

Classifica. Girone A: Bari punti 6; Juventus 4; Rapid Vienna e Barcellona 2; Saint Etienne 0. Girone B: Torino punti 5; Roma 4; Napoli e Vasas 2; Anderlecht 1.

Karatè: sabato Karate: sabato

Dopo i Giochi di S. Clara, la nazionale della Fkda ricompare in competizione sabato sera in Lignano contro il Giappone. E' un successo personale del maestro Shirai, che ha imposto questo duello con i giapponesi della Japan Karate Association (al di fuori quindi della Wuko).

Mondiali di Praga: vincono i tedeschi dell'Est

Italia quinta nella 100 km

PRAGA — Il quartetto italiano composto da Delle Case, De Pellegrin, Maffei e Milani, si è classificato quinto nella gara di 100 chilometri a squadre del campionato di ciclismo su strada. La prova è stata vinta dalla Germania Orientale davanti a Urss, Cecoslovacchia e Olanda, nell'ordine.

Ordine d'arrivo: 1. Est 1 ora 58'16"; 2. Urss 2.02'06"; 3. Cecoslovacchia 2.02'28"; 4. Olanda 2.03'37"; 5. Italia 2.03'57".

Rotelle: da oggi europel di artistico

Stoccarda ospita da oggi la domenica i campionati europei di artistico. L'Italia schiererà: Elena Bonati, Daniela Marinelli e M. Giovanna Leporati, per il singolo femminile; Michele Bisegni, Michele Sartorato e Luca Menarini per il singolo maschile; Portesi-Cecchini, Trevisani-Trevisani, Brenna-Cordani, per le coppie d'artistico; Galletti-Nascetti, Pedron-Baldassi, Alberti-Borselli, per le coppie di danza.

• **ARNOLD E PROST** piloteranno le vetture ufficiali Renault anche per il prosimo anno. Entrambi infatti sono stati confermati dalla Casa francese. Prost nella corrente stagione sportiva ha conquistato l'unico successo per i transalpini, aggiudicandosi il Gran Premio di Francia.

Manifestazioni per il 75° anniversario della fondazione Le «veterane» della Lancia vanno in giro per l'Italia



Album di ricordi: Greta Garbo (a sinistra) affronta una curva alla guida di una Lambda

Prosegue l'avventura delle «veterane» Lancia convenute in Italia da tutto il mondo per commemorare il centenario della nascita di Vincenzo Lancia e il 75° anniversario della fondazione dell'omonima casa automobilistica. Oggi le Lambda, le Kappa, le Aprilia, e tutte le altre 150 vetture d'annata che il Lancia Motor Club inglese, in collaborazione con la Casa madre di Torino, ha radunato nella nostra città sono al Parco della Mandria, dove si sta svolgendo il «concorso» di restauro, conservazione ed eleganza per le due categorie «Veteran» (modelli fino al 1920) e «Vintage».

E' l'ultimo atto dei festeggiamenti torinesi per le anziane «signore delle strade»: domani mattina, di buon'ora, le Lancia d'epoca lasceranno Torino, dirette alla volta dell'Autodromo fiorentino del Mugello. Una scorta di vigili urbani accompagnerà l'eccezionale carovana fino all'imbocco della Torino-Piacenza.

Le vetture più lente (gli anni pesano anche per gioielli di meccanica come le Lancia, costruite per durare una vita) partiranno alle 7,30: quelle più veloci alle 8,30. Il viaggio sarà lento e dignitoso, come s'addice a «nobildonne» cariche d'anni e di gloria: nel tardo pomeriggio, il convoglio Lancia arriverà all'Autodromo internazionale del Mugello, accolto da una delegazione del Lancia Club.

Venerdì 28, sulla pista del Mugello, teatro delle grandi sfide degli anni pionieristici dell'automobilismo, si esibiranno tre vetture Lancia che simboleggiano tre diversi momenti della storia agonistica dell'azienda torinese: la Formula 1 del 1956, che fu di Ascari, Villorosi, Taruffi e Fangio, e che tornò al Mugello per la prima volta dopo 25 anni; la Stratos, regina del rally negli Anni 70, e la Beta Turbo Montecarlo, più volte vincitrice del mondiale marche.

Al termine dell'esibizione, si terranno i «concorsi» di guida per le signore e per i «gentlemen-drivers». Toccherà quindi ai mo-

delli più recenti, dall'Aurelia in poi, dimostrare in «concorso» che gli anni e i chilometri percorsi non hanno appannato la grinta di motori costruiti per essere sempre all'avanguardia, secondo una filosofia Lancia che dura tuttora: non a caso l'ultima nata della Casa torinese, la Delta, è stata proclamata «vettura dell'anno 1979».

Sabato 29 agosto si terrà la più suggestiva delle manifestazioni «lanciane». Lasciato l'Autodromo del Mugello, le vetture si dirigeranno alla volta di Bologna: le più anziane ed acciaccate varcheranno l'Appennino toscano-emiliano percorrendo l'Autostrada del Sole, mentre i modelli più efficienti affronteranno il Passo della Futa, immortalato dalle imprese leggendarie dei piloti delle Mille Miglia.

Su quei tornanti che videro i trionfi di Ascari, Scarlotti, Fangio, le vecchie limousine rievocheranno i fasti di quell'epopea moderna che fu la Mille Miglia. Mancheranno gli inseguimenti mozzafiato, i sorpassi da brivido, e non ci sarà l'urlo della folla impazzita, qualche radiatore bollirà, qualche motore faticherà un po' a raggiungere il passo: ma non verranno meno le emozioni e i motivi di entusiasmo per gli amatori, i quali condurranno le proprie autovetture su quelle strade ormai consacrate al mito dei grandi piloti d'un tempo.

Da Bologna il convoglio Lancia proseguirà per Brescia, dove arriverà verso le ore 17 di sabato. Domenica mattina le preziose autovetture saranno esposte in piazza della Repubblica, mentre i guidatori verranno ricevuti dalle autorità bresciane. Sarà l'ultima tappa dell'«avventura italiana» delle vecchie Lancia. Nel pomeriggio di domenica le «signore del tempo che fu» si separeranno, per tornare ciascuna al proprio garage, ai quattro angoli del globo. A godere del meritato riposo, sognando le strade di tanti anni fa.

Gabriele Ferraris



DAL NOSTRO INVIATO

BENEVENTO — Stanchi ma sorridenti, i giocatori della Juventus sono arrivati a Montecassino nel pressi di Benevento. Perché stanchi? Il viaggio Rimini - Bologna - Roma - Napoli - Montecassino, anche se ottimamente organizzato, tra percorsi e attese è durato oltre nove ore, come fare cinque volte Torino-Roma in aereo. Non è agevole neppure per giovanotti e per atleti. Perché sorridenti? Al momento, la squadra non ha problemi. I risultati consolano, i giudici sono unanimemente favorevoli, la condizione fisica gradatamente sta arrivando, le formule tattiche sembrano indovinate e sono molte. Tutto bene, quindi.

Non fa polemica neppure Pietro Paolo Virdis, il già discusso centravanti di un tempo ed ora attaccante richiesto da tutti. Non fa polemica anche se Trapattoni annuncia che a Benevento, contro la Cavese, per la seconda gara di Coppa Italia, Virdis rimarrà in panchina. Il sardo sa che verrà il suo momento. La prova di Rimini lo ha esaltato, ma non gli ha confuso le idee, tanto che dice molto tranquillamente: «E' giusto che rientri Fanna. In fondo, Trapattoni torna al modulo che ha fatto vincere lo scudetto». Ma aggiunge anche: «Io sono pronto e deciso a sfondare, ma so anche che devo attendere».

Trapattoni ascolta compiaciuto il ragionamento pacato del suo giocatore e promette: «La conferma di Rimini ci sarà, forse anche molto presto. Ma al momento non posso non dare fiducia a chi ha vinto il campionato». E aggiunge: «Anche oggi, se le circostanze lo concederanno, Virdis giocherà nella ripresa, e giocherà probabilmente anche Bonini. Proveremo e collezioneremo questa

nuova formula, la quale comunque dovrà essere rivista contro avversari più consistenti».

Quindi a Benevento vedremo, oggi pomeriggio, la squadra vecchia, con i nuovi in agguato per la conquista del posto, in attesa (chissà ancora quanto lunga) di poter disporre di Paolo Rossi, l'acquisto numero uno della Juventus, ancora bloccato dalla squalifica. Rossi non fa parte della comitiva. E' affacciato nel preparativo per il matrimonio della prossima settimana e Trapattoni gli ha concesso qualche giorno di libertà.

A Benevento, oggi, la Juventus cerca la conferma di una

superiorità teoricamente non contestata, ma che deve essere provata dai fatti dato che il calcio riserva sovente sorprese. Non si deve credere che la prova contro la Cavese sia facile. Anzi esistono rischi non semplici. La squadra di Santin, neopromossa in serie B, ha completamente cambiato fisionomia: i nuovi sono otto e la scelta è stata oculata. Santin dice: «Un paragone tecnico fra Juventus e Cavese non si pone neppure, tanta è la superiorità dei nostri avversari. Ma noi non intendiamo rinunciare a nulla. Cercheremo anzi qualche formula tattica atta ad imbrigliare i nostri grandi avversari di oggi. Non staremo certo ad ammirare la loro classe».

Si dice che la Cavese sia una squadra difficile per il modulo tattico di eccessiva prudenza. Leggendo la formazione si capisce che la frase non è buttata giù tanto per dire qualcosa. Non c'è una sola punta vera; ma in avanti gioca solamente De Tommasi, che nella scorsa stagione vinse la classifica dei cannonieri del girone B della serie C con 17 reti. Poi agiscono tanti centrocampisti anche di esperienza, come Biagini, Pavone e Repetto, non nuovi alle scene della serie A. In difesa ci sarà Chinellato, un «duro» già della Roma e del Pescara. Santin ed i suoi vogliono fare bella figura, fidando sull'egemonia e sul ritmo. La Juventus dovrà stare attenta. I rischi ci sono.

Giulio Accatino

Cavese: Paleari; Guerini, Bidone; Polenta, Chinellato, Biagini; Pavone, Cupini, De Tommasi, Repetto, Costagalli.

Juventus: Zoff; Gentile, Cabrin; Furino, Brio, Solera; Fanna, Tardelli, Bettiga, Brady, Maroccchino.

Arbitro: Mattei.



Fanna agile e puntiglioso

I bianconeri affrontano la Cavese su un campo neutro Trapatttoni ha pronta la staffetta tra Fanna e Virdis Confermarsi a Benevento

Sabato e domenica penultima «prova tricolore» a Nizza A 110 all'ora in go-kart sulla pista del Monferrato



Il kartdromo di Nizza Monferrato, in provincia di Asti, ospiterà nei giorni 29 e 30 agosto prossimi la sesta e penultima prova del campionato italiano kart 100 cc. Circa 140 piloti provenienti da tutta Italia gareggeranno nelle 5 categorie in cui si suddivide la classe 100 cc: Cadetti, Primavera, Avenir, Avenir 140 kg e Nazionale. Nell'Avenir, 140 sono particolarmente attese le prove del campione di casa, l'accese Rino Gentini, di Guazzo e di Giarola. Per la categoria Avenir saranno in corsa tra gli altri l'attuale leader del campionato Luca Melgrati, Paola Marchetti, campionessa d'Europa di categoria dal 1972 al '78, il torinese Bruno Audenino e l'accese Gianpaolo Felca.

Nella categoria Nazionale il pronostico dà come sicuri protagonisti i fratelli Della di Bene Vagienna, due tra i più forti piloti d'Italia, mentre nella Primavera lo spettacolo dovrebbe essere garantito dalla rivelazione dell'anno, Daniele Ferrari, Treviso. In forte, nella categoria Cadetti — per ragazzi dai 12 ai 18 anni — la partecipazione del modenese Marco Valera, ormai quasi sicuro neo-campione d'Italia.

Se Valera non si farà vivo, preferendo risparmiarsi per l'ultima prova di campionato in programma proprio a Modena, la gara po-

trebbe risolversi in un affare in famiglia tra il canelense Michele Zamboni e l'alexandrino Andrea Giliardi. I mini-bolidi cominceranno a provare sul circuito nicese sabato 29 agosto. L'indomani mattina si svolgeranno le prove cronometrate, nel pomeriggio saranno disputate le finali, suddivise in tre manches per ogni categoria.

I concorrenti dovranno percorrere 15 volte i 700 metri del circuito. Il kartdromo nicese, benché molto veloce (sul rettilineo delle tribune i kart sfiorano i 110 km/h), è considerato dai piloti tra i più sicuri d'Italia. Quella del 30 agosto è la prima prova di Campionato italiano che si svolge sull'impianto di Nizza Monferrato: in precedenza il kartdromo, costruito cinque anni fa e da tre adibito all'attività agonistica, ha ospitato gare nazionali, regionali e provinciali. Ora il gestore Giuseppe Pappone, un autotrasportatore di 37 anni appassionato di motorismo, ha in programma di organizzare per l'anno prossimo anche un'importante gara internazionale. Il kartdromo nicese sorge sulla provinciale per Incisa Scapaccino, alle porte di Nizza Monferrato, ad una quarantina di chilometri da Asti.

Il biglietto per le gare di domenica 30 costa 2000 lire. Ingresso gratuito per assistere alle prove non ufficiali di sabato 29.

g. f.

Sabato e domenica al Palasport di Como «Assoluti» di bocce con 1152 giocatori

COMO — La cittadina lariana si appresta a vivere due intensissime giornate in occasione della disputa dei campionati nazionali di bocce riservati alle categorie A, B e C dell'Ubi-Sezione Ruffa. I giocatori ufficialmente in gara per le specialità «individuali», «a coppie» e «a terne» sono 1152, in rappresentanza di ogni regione d'Italia: 18 le maglie tricolori in palio. Contemporaneamente saranno impegnati 41 commissari di campo e 132 arbitri. Si presume che non meno di 5000 persone invaderanno Como per assistere agli «assoluti» che vedranno in campo i più forti boccaiisti nazionali.

Lo staff organizzativo comasco, presieduto da Marco Masetti, ha lavorato sodo in questi ultimi mesi e ora tutto è pronto per accogliere l'esercito di boccaiisti. Como, a distanza di quindici anni, è stata prescelta per ospitare i «tricolori» (che dovevano svolgersi a Roma, ma poi per varie cause il posto è rimasto vacante; allora il vicepresidente dell'Ubi, Aldo Annoni, rivolse l'invito al Comitato comasco, che accettò).

A proposito dei campionati del '66 Masetti, che a quel tempo ancora non era nell'ambiente delle bocce, ricorda che nei giorni delle qualificazioni pioveva a dirotto e l'organizzazione andò in crisi: «Ma quest'anno — ha assicurato — non avremo di questi problemi, perché si giocherà in bocciodromi al coperto. Inoltre, per le fina-

lissime di domenica (sono nove partite, n.d.r.) potremo disporre del meraviglioso impianto che è il Palasport Pianella di Cucciago, ottenuto grazie all'interessamento e alla generosità del general manager della Squibb, Aldo Allievi, che ci ha agevolati nelle trattative per entrare nel «tempio» del basket. Sul parquet del Palasport verranno installati tre campi di bocce artificiali. Per il pubblico saranno disponibili oltre 5000 posti».

Marco Masetti attende lo scoccare della fatidica «ora X» con serena fiducia: «Il lavoro è stato veramente impegnativo — conclude — ma siamo consapevoli di aver fatto interamente il nostro dovere grazie anche alla fattiva collaborazione di tutte le bocciofile comasche».

Sabato alle ore 9 s'inizieranno gli incontri eliminatori; «quarti» e semifinali si svolgeranno nella mattinata di domenica; alle 15 gli incontri per designare i campioni italiani.

Questi i campioni uscenti (hanno vinto il titolo l'anno scorso a Cagliari): nella categoria A, Gatti (Pavia), Zamparini-Schinni (Terni) e Cairoli, Coppa, Natali (Roma); nella categoria B, Dellas (Cagliari), Carola-Scricciolo (Caserta), Brunelli, Pignotti, Simonelli (Ancona); nella categoria C, Battini (Modena), Del Genio-Manganello (Napoli), Aurigemma, Colussi, Tarantino (Roma).

Guido Tolazzi

TROTTO A VINOVO — Interessante anche il «Fuocecchio» Bertini, su Fornero, è favorito nel Premio Firenze (8 milioni)

Ilario Bertini e il figlio Marco possono togliersi la soddisfazione di vincere le due prove più importanti della riunione di trotto in programma stasera a Vinovo. Ilario guida Fornero nella corsa «clou», il Premio Firenze di 8 milioni di lire, aperta ai cavalli anziani. Da metà giugno ad oggi il figlio di Nevele Major, stallone di

grido, ha messo in cantiere una vittoria a Trieste e tre posti d'onore e tre terzi a S. Siro, dimostrando una regolarità di rendimento apprezzabilissima, nonché una velocità sul doppio chilometro che lo mette al riparo, a meno di errori, dall'insidia degli avversari che incontrerà.

Girovago e Camiglin sono i rivali che Fornero dovrà te-

mere di più. Un'incognita è Gallo, il più giovane della compagnia (4 anni d'età) che va un po' a corrente alternata. Commovente per la grinta che dimostra in ogni esibizione è Citter che di primavere ne ha dieci.

Marco Bertini si sedola ad Assoluta, una bella baia di 3 anni figlia di Pridewood, l'americano visto per la pri-

ma volta proprio a Vinovo tanti anni fa in uno spettacolo «Costa Azzurra», conta di vincere le resistenze di Adige d'Assia e Aedo, i puledri più in vista nel Premio Fuocecchio «sottocloro» della serata.

Nella 5ª corsa è in palio il Ciao Piaggio del concorso di Stampa Sera.

a. deb.

Prima corsa PREMIO MONTELUPO L. 3.990.000 - m. 1600

1. Iakung (G. Tamburini)	2 3 1 19,3
2. Kamencia (L. Manno)	3 3 2 18,4
3. Navatili (S. Milani)	3 0 4 19,1
4. Eridano (A. Colombino)	4 4 2 20,4
5. Kries (L. Gennaro)	2 1 3 18,8

Favoriti: Kries, Navatili

Seconda corsa PREMIO EMPOLI L. 2.520.000 - m. 1600

1. Stolberg (A. Pasolini)	0 0 3 23,4
2. Talei (L. Pasolini)	1 5 0 23,5
3. Filippide (S. Ascedu)	4 4 0 25,7
4. Antinica (R. Donati)	2 5 4 21,8
5. Backgammon (S. Milani)	- 5 3 25,1

m. 1620

6. Ceros di Noè (L. Manno)

Favoriti: Antinica, Ceros di Noè

Terza corsa PREMIO FIRENZE L. 8.000.000 - m. 2060

1. Cisser (G. Rossi)	3 0 4 19,8
2. Gallo (M. Lovers)	1 0 8 21,2
3. Fornero (M. Bertini)	2 1 2 18,8
4. Girovago (S. Milani)	1 2 8 19,7
5. Camiglin (G. Guzzinati)	1 2 0 20,6

Favoriti: Fornero, Camiglin

Quarta corsa PREMIO PRATO (Gentlemen-drivers) L. 2.800.000 - m. 1600 - Corsa Trio

1. Trezzo (G. Montaldo)	4 0 4 21,3
2. Cassine (B. Chiola)	0 8 2 21,3
3. Kayer (M. Rinaldi)	0 3 3 21,9
4. Borgiano (L. Colombino)	3 0 0 21,7
5. Nelsico (C. Versino)	3 1 0 21,3
6. Hermitage (S. Pelissaro)	8 5 3 21,3
7. Serpe (F. Alara)	0 0 0 25,7
8. Albeniz (E. Pelissaro)	0 0 2 20,1

Favoriti: Nelsico, Trezzo, Kayer

Quinta corsa PREMIO FUOCECCHIO L. 4.950.000 - m. 2060

1. Aedo (G. Rossi)	2 1 1 —
2. Acme (L. Gennaro)	2 2 3 20,8
3. Assoluta (M. Bertini)	4 4 4 24,5
4. Aedon (S. Milani)	5 1 1 21
5. Amedeo (M. Lovers)	2 2 2 19,8

m. 2080

6. Adige d'Assia (G. Guzzinati)

Favoriti: Aedo, Amedeo

Sesta corsa PREMIO FIESOLE L. 2.750.000 - m. 1800 - Corsa Trio

1. Ankogel (A. D'Agostino)	5 0 3 25,4
2. Acquisto (L. Gennaro)	5 2 3 21,9
3. Affien (E. Demuro)	5 5 5 22,7
4. Abra di Noè (G. D'Antoni)	5 5 3 23,1
5. Arcobello (R. Donati)	0 0 0 24,7

Settima corsa PREMIO VINCI L. 3.000.000 - m. 2060 - Corsa Trio

1. Ensoleiolo (A. D'Agostino)	3 0 8 —
2. Kiammer (L. Gennaro)	4 0 0 21,2
3. Cenonero (R. Ciano)	5 1 3 20,3
4. Granado (L. Manno)	1 4 0 21
5. Certosino (A. Colombino)	2 1 2 20,3
6. Goodman (E. Demuro)	5 2 3 —
7. Juglans (N. Tommasini)	0 1 1 —
8. Nugi (S. Milani)	0 1 0 23

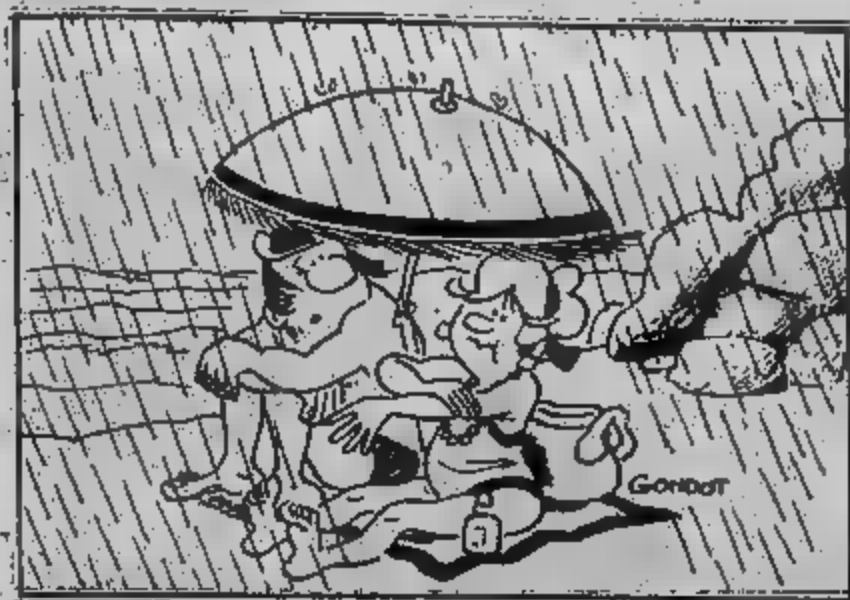
Favoriti: Juglans, Goodman, Certosino

Ottava corsa PREMIO QUERCETO L. 2.400.000 - m. 1800 - Corsa Trio

1. Heneke (S. Ascedu)	3 5 0 21,9
2. Gracchio (F. P. Violante)	5 5 2 21,3
3. Astratta (M. Sinanovic)	5 5 5 —
4. Ottali (R. Donati)	1 0 4 20,7
5. Obizzo (S. Milani)	3 4 0 20,9
6. Arbibio (G. Bechia)	2 0 0 20,9
7. Isenburg (L. Pasolini)	0 3 0 21,8
8. Garbu (A. Pasolini)	5 0 0 22,3
9. Arcobello (L. Gennaro)	5 5 4 —

Favoriti: Ottali, Arcobello, Arbibio

Mercoledì 26 Agosto 1981



— Vedo che sei ottimista; ti metti l'olio solare...
(Disegno di Gondot, da «France Dimanche»)

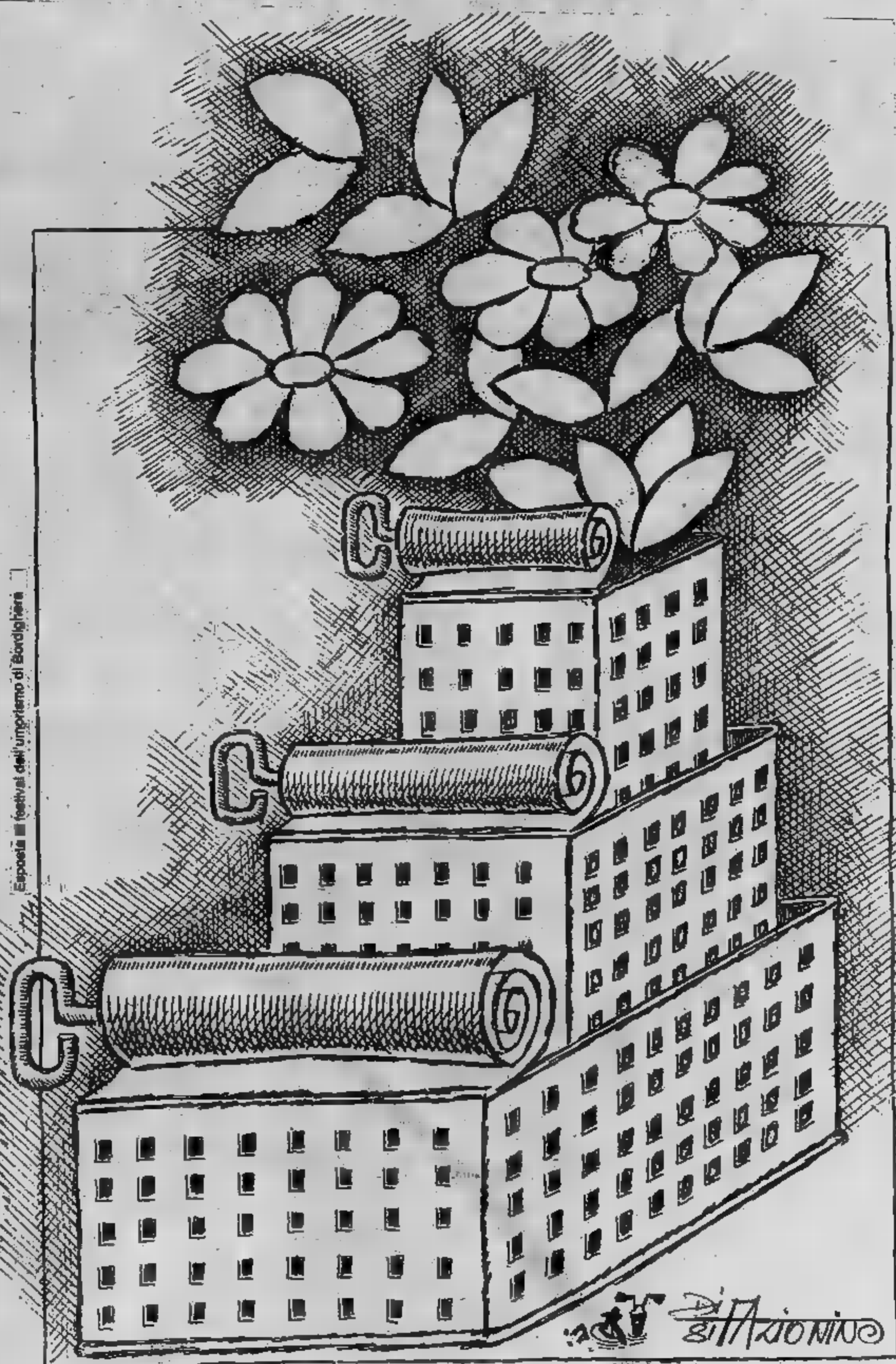
STAMPA SERA

SUPPLEMENTO QUOTIDIANO PER L'ESTATE

Direttore: Sandro Doglio

**va
can
ze**

I maxigiochi dell'estate



Sommario

■ **Le notizie
dai mari
e dai monti**
(a pagina II)

■ **I giochi
delle carte**
(a pagina III)

■ **Il super
cruciverba**
(a pagina IV)

■ **Il facsimile
da estrarre
e conservare**
(a pagina V)

■ **I rebus**
(a pagina X)

■ **La pagina
storica:
La rivolta
ungherese**
(a pagina XI)

■ **I fumetti**
(a pagina XII)

Il medico

Colpo di sole?
Sconggiuri
e doccia fredda

ALCUNE condizioni morali possono presentarsi specialmente nell'estate. Una di queste ha interesse particolare per la frequenza sia per la gravità: è il colpo di calore. I sintomi che derivano sono l'assenza di un'eccessiva e prolungata reazione fisiologica allo stimolo calorifico, e tendono a manifestarsi preferibilmente nei primi giorni di un'ondata di caldo, quando il corpo non si è ancora acclimatato. La temperatura corporea, come si manifesta, è costante, cioè intorno ai 37 gradi, ma le variazioni di temperatura che avvengono nell'ambiente, dovute all'equilibrio di due fattori antagonisti: la produzione di calore che avviene continuamente nell'organismo e il processo chimico (ossidazioni) svolgentesi nelle cellule, la dispersione di calore dall'organismo stesso.

La produzione e la dispersione di calore in gran parte regolate da un centro nervoso che ha sede nel cervello. Nell'estate la dispersione di calore è ostacolata dal calore esterno, e per aumentare l'organismo provvede con alcuni meccanismi, il più importante dei quali è la sudorazione. La sudorazione serve alla regolazione della temperatura interna perché l'acqua che si evapora e in tal modo sottrae calore al corpo.

In una giornata possono essere emessi alcuni litri di sudore. Le ghiandole di sudore coprono la pelle e rappresentano dunque il mezzo principale per il corpo di disporre per rinfrescarsi, per eliminare il calore interno. Un altro meccanismo di dispersione del calore è la dilatazione dei vasi sanguigni cutanei: ciò determina da un lato una maggiore produzione di sudore,

re, dall'altro una dispersione diretta di calore.

Nel colpo di calore si rompe l'equilibrio della regolazione termica perché la dispersione di calore è insufficiente a compensare della diminuzione del calore prodotto, come si verifica soprattutto quando la ventilazione è scarsa e l'aria è ricca di umidità.

I sintomi essenziali sono l'aumento della temperatura del corpo e un'estrema prostrazione. Proprio nel colpo di calore si sono osservate le più alte temperature che il corpo può raggiungere, superiori a 41 gradi. Una temperatura superiore a 41 gradi è sempre indice di gravità. In alcuni casi i sintomi insorgono acutamente, in altri sono improvvisi, in altri sono segni premonitori quali vertigini, mal di capo, vomito, delirio. Il numero dei battiti del polso aumenta, la respirazione è affannosa e superficiale, la pressione del sangue si eleva, oppure si abbassa fino al collasso circolatorio. L'esito può essere rapidamente mortale, ma se il paziente sopravvive dopo 24 ore di febbre è sperabile un miglioramento.

Il colpo di calore compare più facilmente in persone deboli, in precedenti malattie. I bambini ed i vecchi sono maggiormente predisposti. Qualunque periodo di calura è pericoloso, ma lo è soprattutto una prolungata ondata di caldo.

La terapia deve essere immediata ed energica. Occorre trasportare subito il paziente in un luogo fresco e ventilato, sdraiato all'ombra con le spalle leggermente sollevate, spogliarlo quasi completamente, spruzzargli addosso acqua fredda, applicare ghiaccio e sull'addome, oppure avvolgerlo in lenzuola bagnate di acqua fredda. Il provvedimento più efficace, anche può sembrare drastico per il paziente in condizioni così gravi, è il bagno in acqua gelata. Esso dovrebbe essere subito, senza indugio, e continuato sotto la sorveglianza di un medico fino a che la temperatura scenda al di sotto di 38 gradi. Il massaggio al ghiaccio, l'avvolgimento in lenzuola bagnate, l'uso di ventilatori non hanno la stessa efficacia del bagno.

Si possono dare bevande fredde, possibilmente aggiunte di sale (mezzo cucchiaino in un bicchiere), ma non si devono somministrare omeopatie. Dopo il bagno il colpito dovrebbe essere adagiato in un ambiente fresco e ventilato, e si dovrebbe eseguire un adeguato massaggio della pelle per favorire la dispersione del calore e stimolare l'afflusso di sangue più fresco agli organi interni surriscaldati.

Paolo Cavalli



E' difficile, ma se si trovano, non fate razzie

A caccia di porcini
in Valle d'Aosta

AOSTA — I frequenti temporali dei giorni scorsi hanno creato le condizioni ideali per far spuntare i funghi. I pochi turisti e villeggianti hanno iniziato a frugare tra foreste di larici e boschi di castagni nella ricerca di profumati porcini o anche solo di varie specie di pratafati commestibili. Occorre dire che di funghi commestibili ve ne sono moltissimi, ma occorre conoscerli e in caso di incertezza è meglio rinunciare alla raccolta piuttosto di rischiare intossicazioni o avvelenamenti che possono avere conseguenze gravi se non addirittura letali.

C'è ad esempio il «boletus luridus» — un fungo simile al porcino che spezzato assume una colorazione bluastra — indicato per i bambini. Invece mangereccio e squisito come il porcino, occorre però non confonderlo con il «boletus satanas», velenosissimo, che somiglia al porcino, ma ha il gambo violetto e la lamina tende al violaceo. La comunissima vesca è

commestibile sin tanto che la carne è bianca, ma quando questa assume colore giallastro bene non consumarla. Un'attenzione particolare va rivolta a tutte le specie di amanite, tutte velenose, e quella «phalloides», di colore verdognolo, addirittura mortale.

Comunissimi di questa stagione — e tutti mangerecci — sono il «boletus elegans» o «laricino» che si trova soprattutto nei boschi di larice, il «porcino» rosso e bruno, le «vesce», il «gallinaccio» o «margarita», poi il «boletus edulis» o porcino che trova nei boschi di castagno o tra i tuffili.

Trovare i funghi, soprattutto quelli commestibili, non è facile, perché questi si mimetizzano con i colori del sottobosco, per cui non solo molta attenzione, ma soprattutto un occhio esperto. Può capitare che dove il bosco è frugato da improvvisati fungaioli ci siano funghi porcini raccolti dopo pochi momenti da chi penetra nel mimetismo.

dove spuntano i porci-

ni? Ovviamente essere un bosco assai vecchio, ricco di humus, di materia organica decomposta, come foglie e rami. C'è comunque da star certi che i funghi indicano i punti dove questi si recano con sicurezza e in poche battute scovano i porcini. E' necessario quindi scoprire da soli i posti e, ovviamente, conservare poi il greto.

Con i porcini 30-35 mila lire al chilogrammo o i gallinacci o le vesce 10-15 mila lire al chilogrammo andar per funghi è certo conveniente. In Valle d'Aosta occorre osservare però precise norme, giacché la legge regionale disciplina la raccolta. Nei boschi è consentita la raccolta in quantità giornaliera individuale non superiore al chilogrammo, eccezione per i casi in cui i singoli esemplari, in aggiunta ad altri, eccedano da soli tale peso.

I proprietari e quanti hanno godimento fondo o i loro familiari sono soggetti a limitazioni nella raccolta dei funghi. E' proibito servirsi di rastrelli od uncini od altri mezzi che provochino danni allo umifero del terreno. Non è consentito inoltre estirpare, calpestare o distruggere i funghi — essi anche velenosi — non oggetto di raccolta. Infine si possono raccogliere funghi un'ora prima del levar del sole ed un'ora dopo il tramonto. Per ogni chilogrammo di funghi raccolti oltre il consentito o frazione non inferiore a cento grammi viene applicata una sanzione amministrativa di 5 mila lire, cui potrà aggiungersi un'ulteriore sanzione di 5 mila lire qualora la raccolta avvenga con l'uso di rastrelli od uncini.

Andar per funghi sì, ma attenti a quelli velenosi e a rispettare i contenuti della legge regionale che ne disciplina





I giochi delle carte

ELEUSIS

È un gioco di carte atipico, molto recente, che a quanto viene riferito, è ideato dallo scrittore di New York, Robert Abbott. Viene definito da Martin Gardner, l'esperto di giochi di «Scientific American», «un gioco di induzione, in quanto si deve risalire, osservando la disposizione delle carte, alla regola che la determina».

È un gioco non facile, che richiede molta attenzione e notevoli capacità di ragionamento e di intuizione.

Il mazziniere distribuisce un mazzo di 52 carte da ramino: 52 carte escluse le jolies. Carta matita per ogni giocatore. Il punteggio.

Il mazziniere dà sei. Si potrebbe giocare con un numero maggiore di giocatori, ma ogni giocatore avrebbe un numero di carte troppo esiguo per lo svolgimento del gioco.

Valore. Se la regola uguale per tutte le carte. Se la regola prevede l'impiego di numeri, vengono normalmente assegnati i seguenti valori numerici: fante=11, donna=12, re=14 ed all'asso 1.

Mazziniere: il mazziniere che può essere sorteggiato o designato o comune accordo (la prima volta che si gioca conviene che il mazziniere venga da chi conosce già il gioco), dopo aver distribuito le carte agli altri giocatori, partecipa al gioco dall'esterno, facendo un po' di direttore del gioco per quella mano, ma acquisendo un punteggio. Il mazziniere cambia ogni volta girando verso sinistra (in senso orario).

Regole del gioco: dopo aver mischiato il mazzo, il mazziniere pone la prima carta scoperta sul tavolo. Questa carta costituisce la base su cui costruire la «monte». Quindi deve pensare a una regola ben precisa che determini quale ordine le carte devono succedersi sulla «monte» d'inizio. Tale regola deve possibilmente consentire l'impiego di tutte le carte distribuite ed alla portata dei giocatori. Un esempio di regola semplice può essere il seguente: «Devono susseguirsi due carte rosse e due nere»; oppure: «La successione delle carte deve essere: cuori, fiori, quadri, picche».

Le regole non devono essere troppo limitanti e, qualora prevedano un andamento ciclico, i valori numerici delle carte (cioè, ad esempio, dopo donna si riprenda con asso [asso], due, tre, ecc.) il mazziniere deve scriverlo. Infatti la regola deve essere scritta su un foglietto che verrà tenuto segreto e letto a gioco concluso.

A questo punto il mazziniere distribuisce le carte una alla volta in senso orario, in modo che ogni giocatore ne abbia un numero uguale. Pertanto se i giocatori sono due oltre il mazziniere, sarà necessario togliere una carta dal mazzo (25 carte ciascuno). Se tre, si distribuiscono tutte (17 ciascuno). Se quattro, ne tolgono tre (12 ciascuno). Se cinque, ne toglie una (10 ciascuno). Il mazziniere deve accertarsi che

le carte tolte consentano ugualmente di realizzare la regola: esse non vengono mostrate agli altri giocatori.

Svolgimento del gioco: comprende due fasi.

Prima fase: il primo di mano depone una carta scoperta sulla carta d'inizio in modo da lasciarne il valore. Il mazziniere gli dice se la carta è valida o sbagliata. Se è valida viene lasciata sul «monte», se è sbagliata il giocatore la ripone e la deposita scoperta davanti a sé. Il secondo giocatore prosegue allo stesso modo. Scopo dei giocatori è liberarsi del maggior numero possibile di carte, di intuire qual è la regola scritta.

La prima fase termina quando i giocatori hanno scoperto tutte le carte.

Punteggio: si calcola (per il calcolo del punteggio viene sempre tenuto conto soltanto del numero di carte): questo punto viene assegnato il punteggio del mazziniere, secondo le seguenti modalità:

con tre giocatori: si sottrae il numero di carte rimaste al vincente (a chi ha cioè le carte) dal numero di carte rimaste al gioca-

tore; la differenza darà il punteggio del mazziniere;

con tre giocatori: si moltiplica per due il numero delle carte del vincente e lo si sottrae dalla somma delle carte degli altri giocatori (esempio: giocatore A = 2 carte, B = 4 carte, C = 7 carte sarà $B+C-2A = 11-4=7$, punteggio mazziniere);

con quattro giocatori: si moltiplica per tre il punteggio del vincente e si procede allo stesso modo (esempio: A = 3 carte, B = 4, C = 6, D = 7 sarà $17-9=8$);

con cinque giocatori: il punteggio del vincente sarà moltiplicato per quattro.

La seconda fase si svolge con le stesse modalità della prima. Ogni giocatore gioca la carta giusta tra quelle che gli sono rimaste scoperte. La carta valida la lascia sul «monte», in caso contrario la rimette scoperta a sé. La partita termina quando un giocatore si libera di tutte le carte o quando il mazziniere giudica impossibile che le carte rimaste rispondano alla regola.

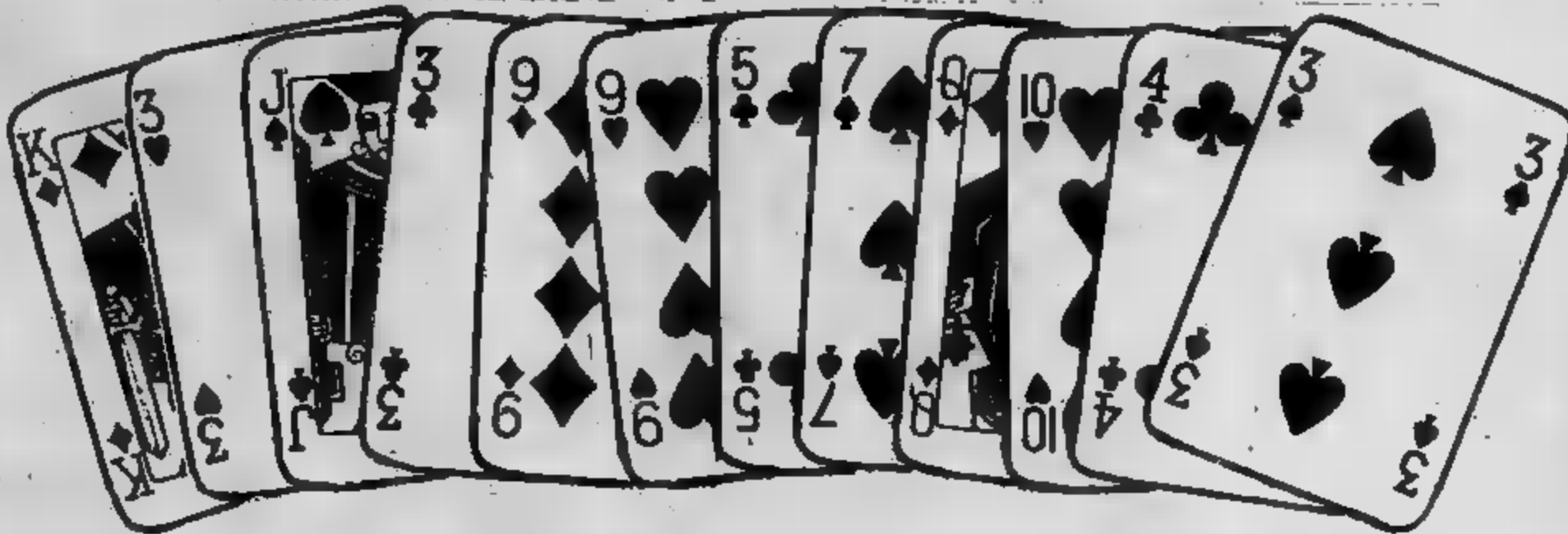
Punteggio dei giocatori: al giocatore vincente (quello rimasto con il minor numero di carte) vengono assegnati punti quanti ne sono il numero delle carte rimaste agli altri giocatori (meno eventualmente le sue) più sei punti di premio per la vittoria. (Con due o più vincitori — pari carte rimaste — i punti di premio vanno divisi). Per ognuno degli altri giocatori il punteggio è uguale a quello del mazziniere: il numero delle carte rimaste è moltiplicato per il numero degli altri giocatori (escluso il mazziniere) e sottratto dalla somma delle carte rimaste agli altri giocatori. Il numero è negativo si assegnano punti (esempio: A = 3 carte, B = 0, C = 5, D = 6.

Punti: A = 2 punti
(11[C+D]—9[3A])
B = 20 punti (14[A+C+D]+6 [vittoria])
C = 0 punti (9[A+B+D]—15[3C])
D = 0 punti

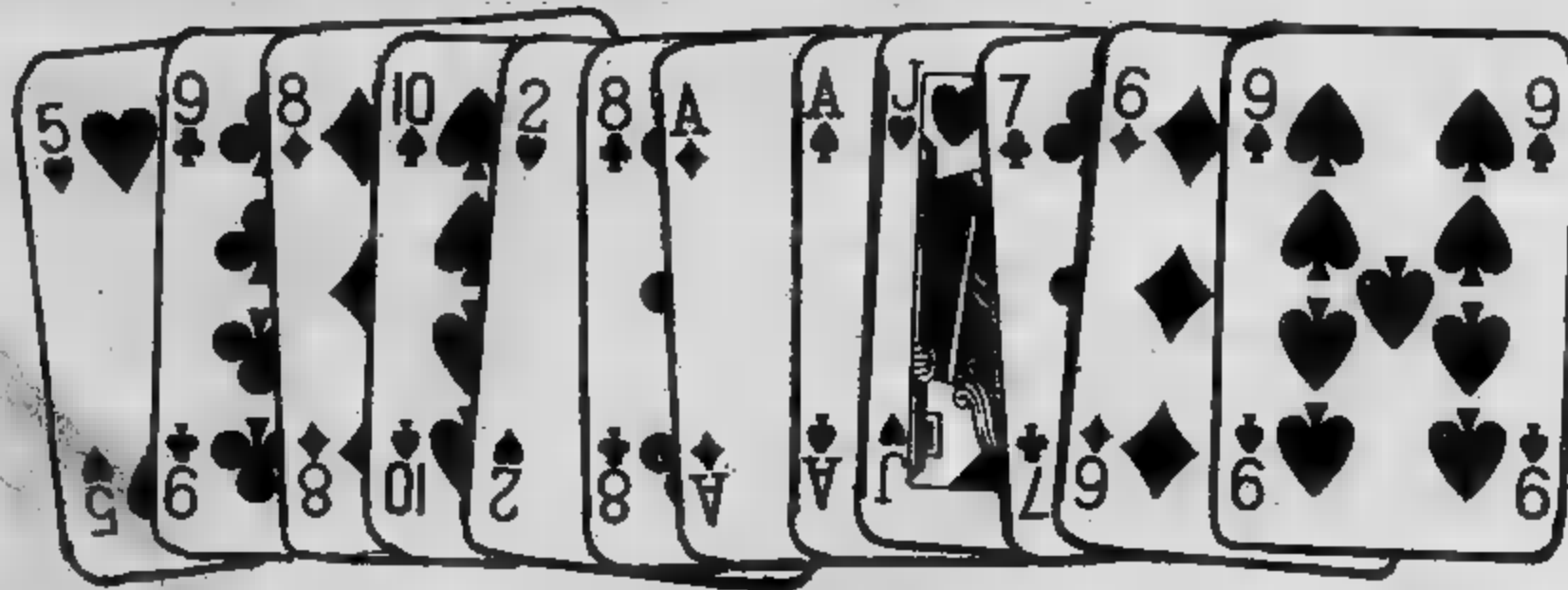
La partita si conclude quando ogni giocatore ha le carte mazziniere per due volte.

Rufus

Alcuni esempi di applicazione delle regole

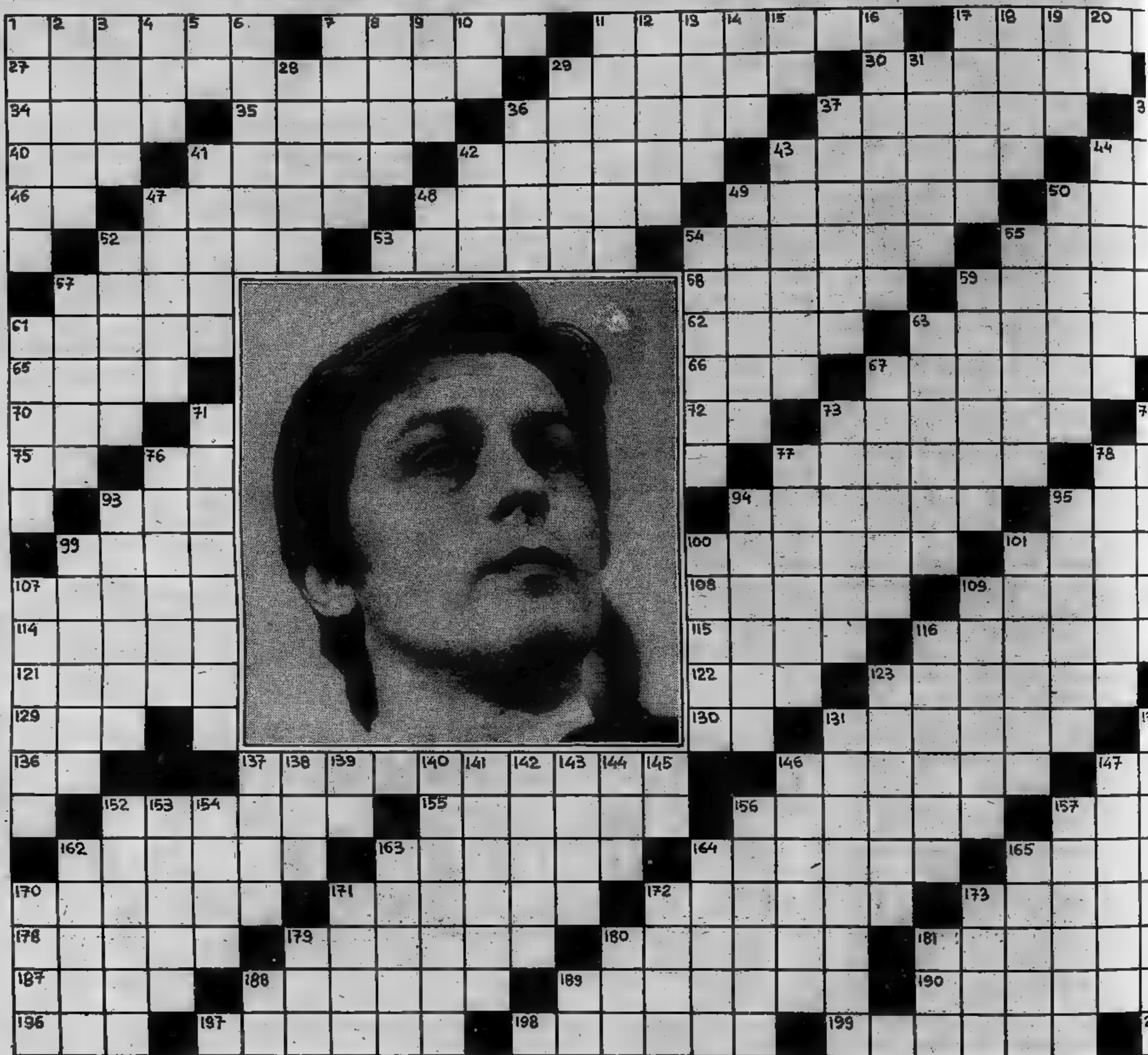


Applicazione della regola: «Devono susseguirsi due carte rosse e due carte nere»



La successione delle carte deve essere: «Cuori, fiori, quadri, picche»

SUPERCRUCI



ORIZZONTALI

1. Il principe ossessionato da un dilemma; 7. Mostra; 11. Famoso archeologo francese; 17. Uno dei 7 sapienti; 27. Scopre il ganglio porta il suo nome; 28. Locale parigino; 29. Vi si corre una celebre lippica; 30. Lavorano in fabbrica; 32. Ci; 34. Passano invecchiando; 35. Lo preme il pianista; 37. Trinte; 37. Dispensati; 38. Popolazione slava; 39. Matera; 41. Cesta per pescare; 42. Stato degli Usa; 43. Zingari; 44. Con Urundi forma un territorio dell'Africa; 45. Pari; 46. Simbolo; 47. Lo è il tatto; 48. Erte; 49. Tiene il broncio; 50. Il cane condottiero di ventura; 51. Canzone popolare portoghese; 52. Imbarcazione lunga e sottile; 53. Formano; 54. Un lato del corpo; 55. Porto militare; 56. Gioco di carte; 57. Sorci; 58. La Bo dello schermo; 59. Vi; 60. La dea della bellezza; 61. Carta; 62. Lussemburgo, Trinidad, Romania; 63. Fornire, provvedere; 64. Città della Francia; 65. Catena montuosa europea; 66. Numero pari; 67. Composizione per coro; 68. La borsa; 69. Canguri; 70. Giudice; 71. Israele; 72. Siracusa; 73. L'unità di Leibniz; 74. Pesci pregiati; 75. New York; 76. dà agli amici; 77. un vulcano; 78. Remo a pala piatta; 79. Ruberia; 80. La Romy dello schermo; 81. Sitta da gara; 82. Adora in centro; 83. Prove piacere

nel far soffrire gli altri; 84. Un giorno della settimana; 85. La parola magica; 86. Ali; 87. Bagna Crema; 88. Cantante italo-francese; 89. Sipario; 90. Membrana dell'occhio; 91. Gusti; 92. Articolazione del braccio; 93. La provoca la luna; 94. Una Giovanna schermo; 95. Capo etiope; 96. Introdusse il tabacco in Francia; 97. E' uguale; 98. Arresto in; 99. Un sapiente; 100. Atene; 101. Società segreta; 102. Compose l'Arlesiana; 103. La cerca il poeta; 104. Un combustibile; 105. In buona salute; 106. Lo è la cozza; 107. Discendenti di un figlio di Noè; 108. Ha il simbolo; 109. Scopi il pensatore; 110. Scoppiano la felicità; 111. Provere piacere (tr.); 112. La firma; 113. Tofano; 114. Un calcio punizione; 115. Si per scrivere; 116. 125. della Repubblica Federale Tedesca; 117. Il contrario di freddo; 118. Coperte; 119. Danza spagnola; 120. La prima e l'ultima di otto; 121. Santo e patrono; 122. Bari; 123. Porto Filippine; 124. d'acqua dolce; 125. Azzurra in Francia; 126. Acquavite; 127. fine dei pazzi; 128. francese; 129. tessile; 130. Azzurra del Po; 131. Un prodotto; 132. api; 133. Frazione; 134. una corsa ciclistica; 135. Forme; 136. moltiplicazione; 137. pianta; 138. 151. Cardinale; 139. di una; 140. 155. Comune dell'Umbria; 141. Alberto di Bussetto pittore; 142. 157. moglie di Fellini; 143. Regno; 144. Fello, peccato; 145. Si contrappone una regione; 146. Preposizione semplice; 147. Un colore; 148. Donne di stirpe indoeuropea; 149. Grigio per il trucco; 150. Lo sono le bette; 151. E' armato quello da guerra; 152. di petibolo; 153. giardino; 154. 169. Il Pierino; 155. sci; 156. Abita; 157. Giuseppe compositore di opere; 158. Comunque conosciuti; 159. Campa-

stri; 174. Uccello predatore; 175. tende quella dell'arco; 176. Tipo; 177. tessuto di lana; 178. Abito maschile; 179. Momentaneo arresto; 180. una attività; 181. Zone dove si combatte; 182. Involtio di cilindrica; 183. Corsaro; 184. Il sogno degli inglesi; 185. Dolci; 186. Viene dopo la quinta; 187. Thailandia; 188. Buia, tenebrosa; 189. Preferito; 190. Stato dell'Asia sud-orientale; 191. Pittore di animali olandese; 192. Misura; 193. francese; 194. Gestisce il Totip; 195. Mettere; 196. (tr.); 197. Fiume; 198. Tirolo; 199. Adesso (tr.); 200. spagnolo; 201. Nota velocista; 202. Fanno oggetti di cuoio; 203. Sarcasmi; 204. Nome di donna; 205. Vocali; 206. festaiola; 207. Parassiti; 208. Amò Orfeo.

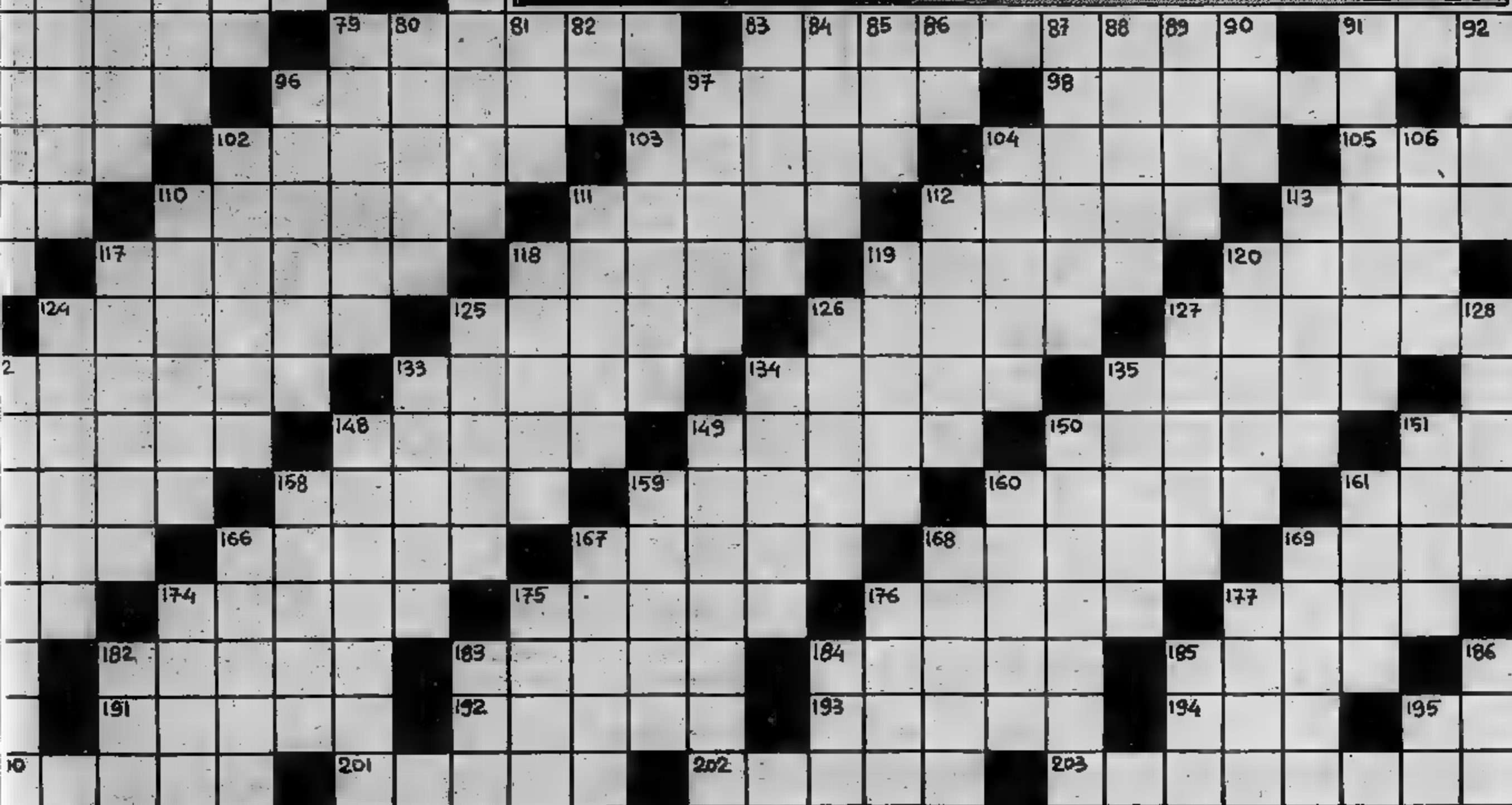
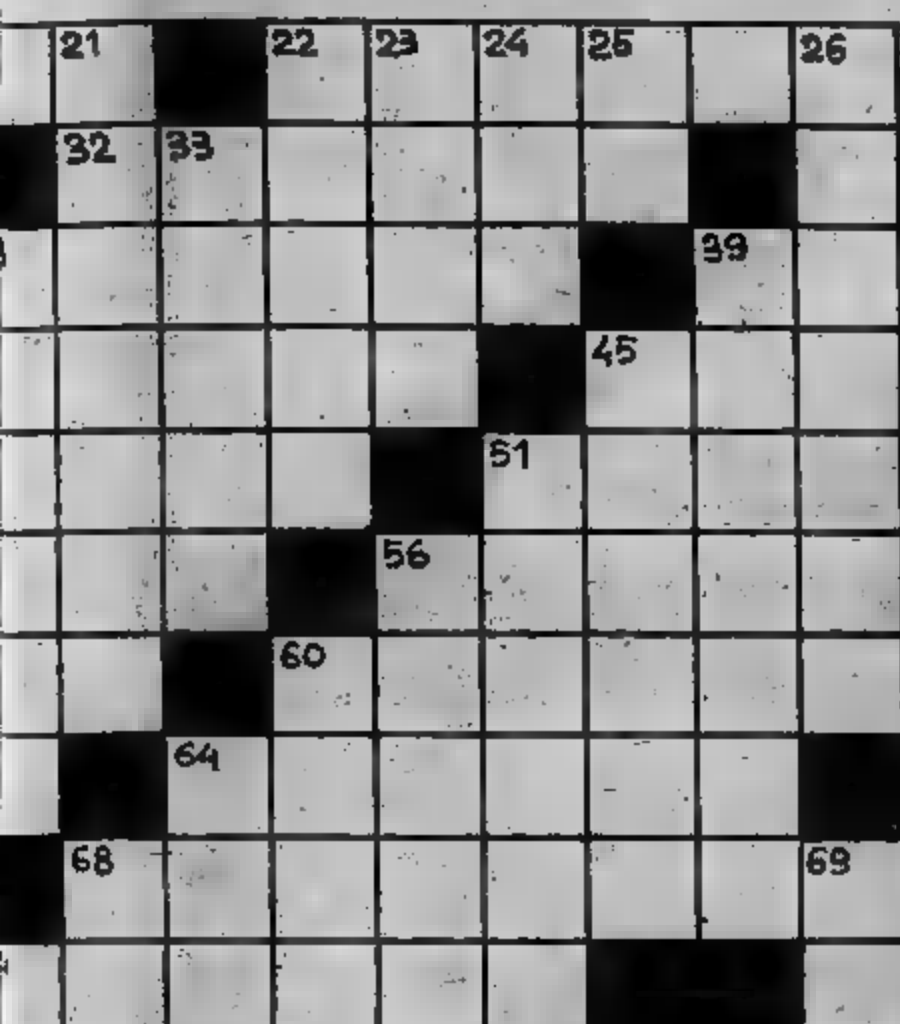
VERTICALI

1. Montagne; 2. Satellite della Terra; 3. Gludica di lancia; 4. Simbolo; 5. Il suo legno è per lavori al tornio; 6. Comune del Veneto; 7. Fibra tessile; 8. Una nota musicale; 9. Pomodori; 10. Nome di due re del Perù; 11. Si scala del lordo; 12. Dispari di tanti; 13. Il sottoscritto; 14. Porto sul; 15. Comune del Trentino; 16. Lo sono la braccia e la gamba; 17. Lamenti poetici; 20. Ditongo; 21. La lingua degli Ebrei; 22. Pianta con piccoli gialli; 23. Idonea, capace; 24. La fine dei pesti; 25. Affermazione; 26. Una

28. Comune; 29. Piemonte; 30. matematico; 31. Cuneo; 32. Città spagnola; 33. Proclamò la; 34. ego e filo; 35. Appa; 36. Cantina; 42. Il nome di Pin; 43. Venezia; 44. ba; 45. ne; 46. Introduce cond; 47. (tr.); 50. Contrario di difficile; 51. Gli astri sono quelli celesti; 52. Stato dell'America settentrionale; 53. Il conte che nella; 54. Chiuso; 55. un muro; 56. C spagnolo compilatore del «C; 57. Arnesi chi della Grecia; 58. Bibite disce; 59. Lavora in un cantiere edile; 60. gatore; 61. Franco; 62. nazione del Santo Padre; 63. ri; 64. Dispari di zompo; 65. 84. Comune del Piemonte ca; 66. Italia, Austria; 67. Cipro; 68. Gustaf; 69. e in femminile; 70. Ruscelli; 71. Fondamento; 72. L'insieme; 73. Parlamento; 74. Compon; 75. Tessuto di cotone lucido; 76. europeo; 77. Pelli rigidi per lazione del braccio; 78. La Danza degli spiriti infernali; 79. vendita; 109. Accresciv

VERBA DI

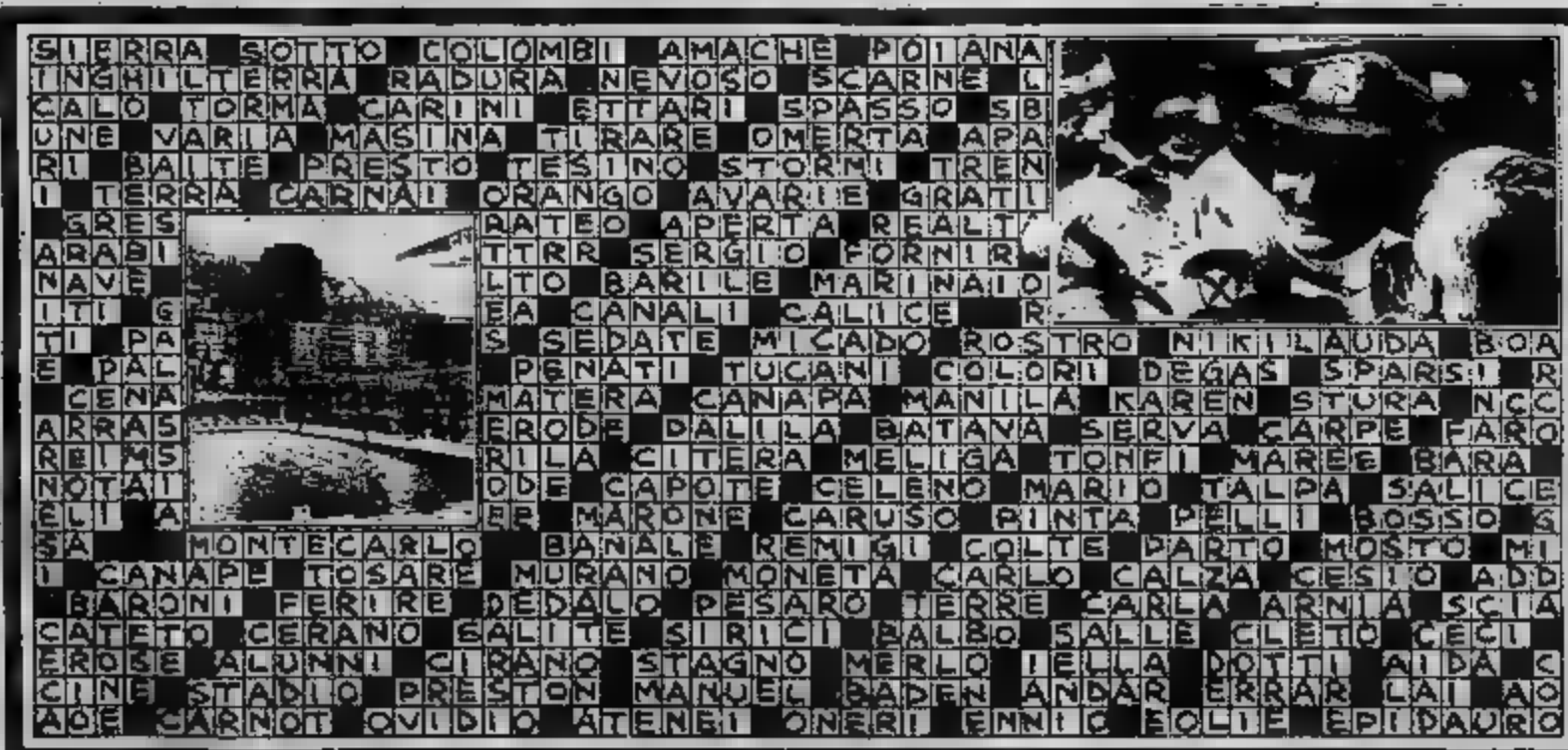
STAMPA SERA



Fibra sintetica; 11. Giuseppe Danimarca; 36. Narratore pubblico; 40. bavarese; 41.engono al tempo presente; 41. arton; 43. Francesco pi di Trucco; 47. Vi sbarco; 49. Tagliare; 51. C'è quella bourguignonne; 54. Consonanti; 56. Altro nome; 58. reglia della Montagna Bianca; 61. Poeta; 63. Suora; 64. Intro; 65. adopera in cucina; 68. Città; 71. Moderati; 74. Giovanni navi; 77. Bacinella; 78. Lo è la be; 80. Somme; 83. Corona; 85. Ungher; 87. Antica città dell'isola di; 89. Pronome; 90. ora in un locale pubblico; 94. Uno dei due rami; 97. Abituati; 99. Abiti uno; 100. zze e pennelli; 104. naga che amò Gissone; 107. Voler bene (tr.); 109. L'ughi; 110. Componimento

poetico; 111. Pausa; 112. Istruite; 113. Scrisse i «Quaderni»; 116. Isola delle Cicladi; 117. Una nota regista; 118. Sono storniate del; 119. Ilma; 120. Spettacolo di cow-boys; 123. Possono; 124. I strighe cavalcano quelli; 125. Luogo solitario; 126. La vince chi arriva primo; 127. 128. Reggevano l'impero; 131. Sottufficiali di una nave; 132. Casupola; 133. Copricapo del papa; 134. Ressa; 135. Piccolo e stretto passaggio; 137. L'arma di Diana; 138. Cantante francese; 139. Iniziali di Alceardi; 140. Fiume della Jugoslavia; 141. Ereto; 142. I tesori degli Stati; 143. Il centro di colonico; 144. Uno in Inglese; 145. Congiunzione negativa; 146. C'è di Napoli, in Lunigiana e Valsento; 147. Le fa il portiere; 148. Prospero; 149. Uccello che canta melodioso; 150. Andare di nuovo; 151. Il compagno di Cris; 152. L'autore di «Papà Lebonnard»; 153. Porto della Finlandia; 154. Passano per tutti; 156. Grossi serpenti; 157. Comune della Lombardia; 158. Tosare a zero (tr.); 159. Lo è la gonna mini; 160. Città dell'Egitto; 161. Veicolo pubblico; 162. Enrico scultore verista; 163. Sono coltivate a scopo ornamentale; 164. Colpo violento; 165. Rapine; 166. Terra plasmabile; 167. Buca; 168. Valichi transibili; 169. Precede Coule Dam; 170. Lussemburgo; 171. Prendersi senza fine; 172. Il Natale dei Francesi; 173. Fiume dell'Urss; 174. Dio della guerra; 175. Con Tizio; 176. Il Gint della; 177. Sottili; 179. Francia, Cuba, Norvegia; 180. Il centro del; 181. Diapari di Pippo; 182. Prima e ultima di dramm; 183. Sigla di partito italiano; 184. Società per Azioni; 185. Spetta al; 186. Il numero perfetto; 188. Spagna; 189. Venezia; 195. Si nel provenzale antico.

SOLUZIONE DEL NUMERO SCORSO



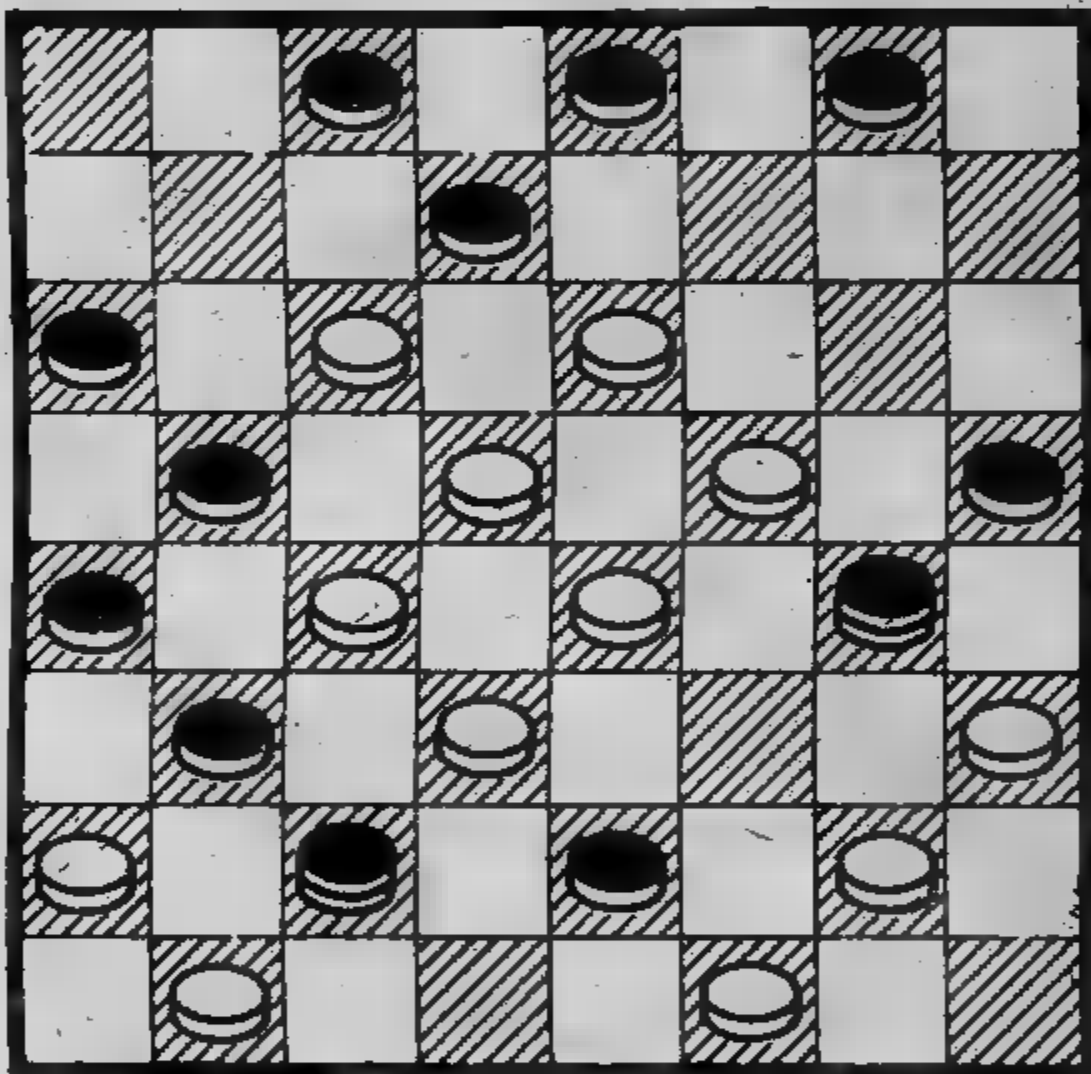


REBUS - Frase 6 8

SOLUZIONE: Villaggio

Dama

■ Bianco ■ vince (C. Barbero)



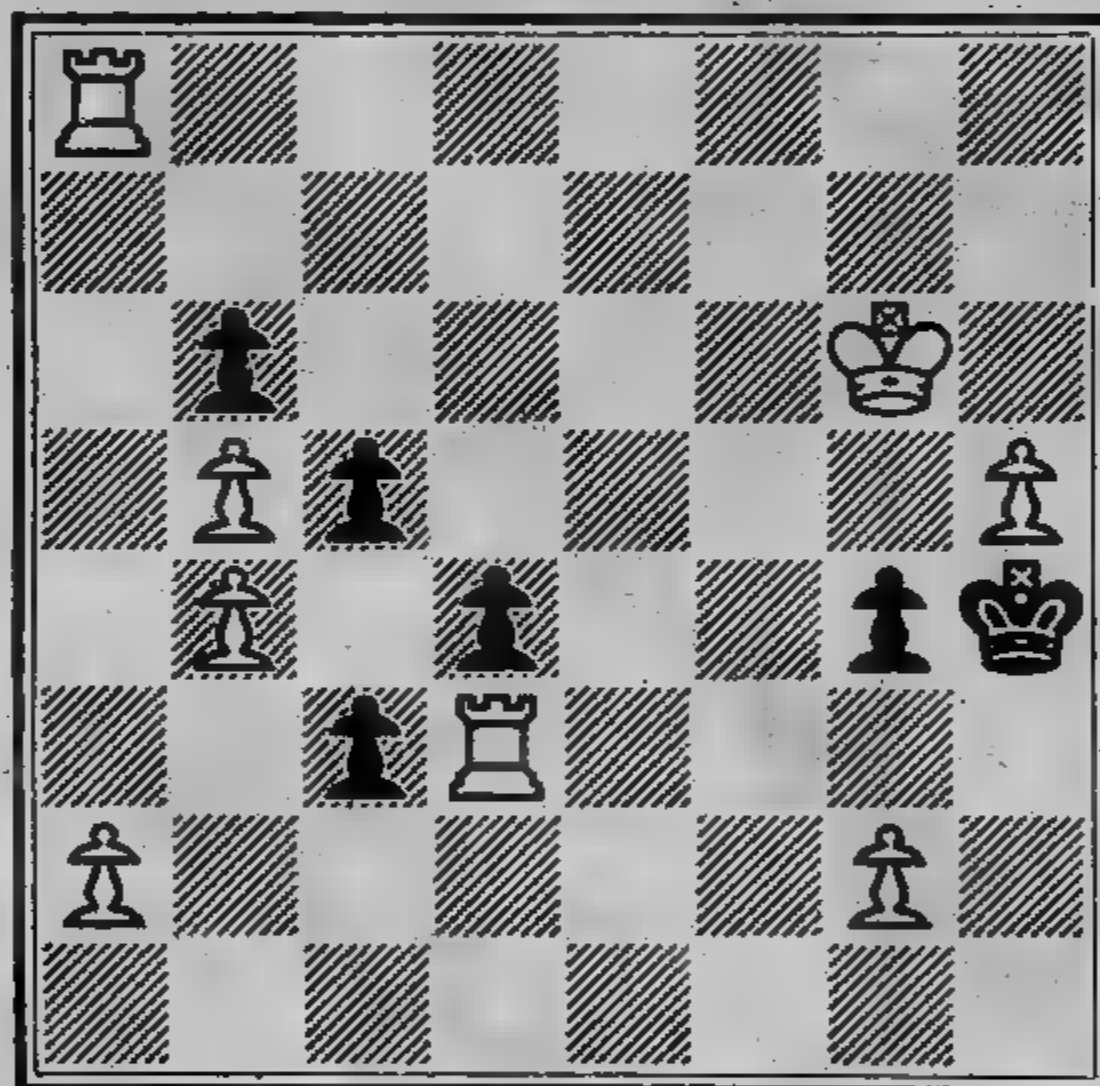
Soluzione: 15-12, 6-15; 12-7, 3-12 (se 4-11, 14-7); 10-6, 2-11; 14-7, 4-11; 18-14, 11-18; 28-23, 27-30 (se 26-30, 29-26); 31-27, bloccol

Scacchi

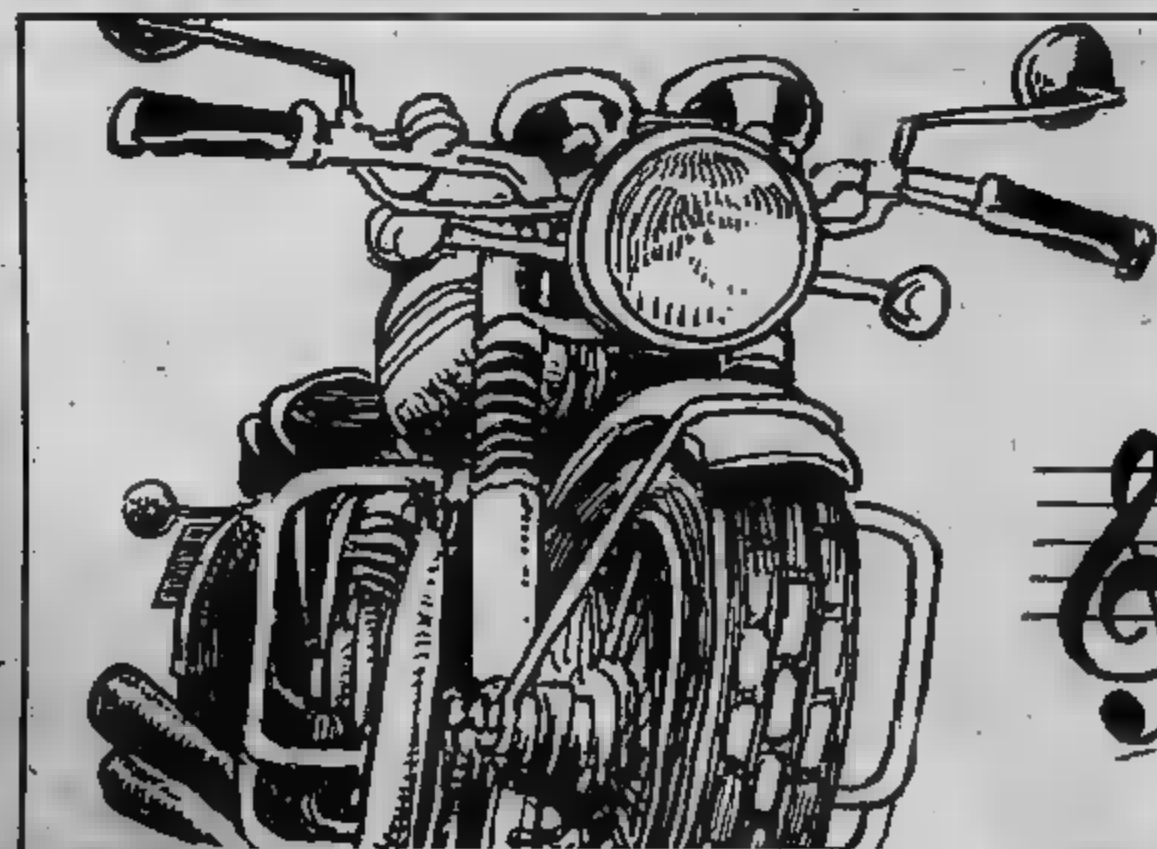
N. 2373

(8 + 6)

(K. Howard) Il Bianco matta in ■ ■ ■ ■ ■



Soluzione del problema n. 2372: 1. Ab1; se 1., Ra3(b3) / Rxb1 / g3 2. Cc2 / Ac3 / Ac2.



REBUS - Frase 6 2 8

SOLUZIONE: Motore di scorta

L'Urss invade l'Ungheria

Ore 4,20 del 4 novembre 1956 «I carri armati ci hanno travolti»

27 ottobre 1956: la rivolta di Budapest è scoppiata. «Stampa Sera» offre ai suoi lettori il fac-simile di due pagine de «La Stampa» con le drammatiche notizie dall'Ungheria.

Continua così l'iniziativa di «Stampa Sera» che ogni mercoledì dall'inizio dell'anno regala la riproduzione di un giornale d'epoca. Raccontando e conservando questi interessanti documenti i lettori potranno rivivere i fatti più significativi del secolo attraverso i

del contemporaneo. I fac-simile dei giorni relativi a: la morte di Garibaldi (7 gennaio); De Gaulle (14 gennaio); Macaulay (21 gennaio); l'insurrezione di Milano e Bava Beccaris (23 gennaio); l'assassinio di Umberto I (4 febbraio); il terremoto di Messina (11 febbraio); Tripoli (18 febbraio); Sarajevo (23 febbraio); l'Italia entra in guerra (4 marzo); la rivoluzione russa (21 marzo); Benedetto XV condanna l'annullamento strage (12 marzo);

la marcia di Trento e Trieste (25 marzo); la marcia su Roma (1 aprile); il delitto Matteotti (8 aprile); Sacco e Vanzetti (15 aprile); Nobilio e la tragedia dell'Italia (22 aprile); i Patti Lateranensi (24 aprile); la conquista dell'Etiopia (6 maggio); il Patto di Monaco (12 maggio); i provvedimenti razziali del 1938 (20 maggio); la guerra di Spagna (27 maggio); la dichiarazione di guerra all'Inghilterra e alla Francia (3 giugno); i tedeschi occupano Parigi (16 giugno); la di-

chiarazione di guerra alla Russia (17 giugno); Pearl Harbor (24 giugno); la battaglia di Stalingrado (1 luglio); 25 luglio 1943 (8 luglio); l'armistizio dell'8 settembre (15 luglio); il processo di Verona (22 luglio); 2 giugno 1946, gli italiani scelgono la Repubblica (29 luglio); la tragedia del «grande Torino» (5 agosto); la morte di Stalin (12 agosto); l'affondamento del «Andrea Doria» (19 agosto).

Mercoledì prossimo: De Gaulle al potere.

Mindszenty, primate della Chiesa cattolica ungherese, che era stato condannato all'ergastolo come «cospiratore spia del Vaticano» dell'America, viene liberato dagli insorti.

Mercoledì 31 ottobre: il governo ci afferma in una nota che «responsabilità degli avvenimenti ungheresi ricade interamente sull'Unione Sovietica, colpevole di «oltraggio all'eguaglianza dei diritti fra le nazioni». Sui muri di Budapest, strade e piazze si leggono scritte come: «non abbiamo più paura di Imre Nagy», «Russi a casa», «Non vogliamo più il comunismo», «Governo Mindszenty».

Giovedì 1 novembre: Nagy annuncia che presto l'Ungheria si ritirerà dal Patto di Varsavia. Intanto i russi di intervenire per reprimere definitivamente la rivoluzione e concentrano intorno alla capitale carri armati come scusa la necessità di garantire l'evacuazione dei militari e civili sovietici.

Venerdì 2 novembre: Imre Nagy spedisce un telegramma al segretario Nazioni Unite per comunicare «il transito di notevoli unità sovietiche alla frontiera verso Budapest»; Nagy chiede l'aiuto dell'Onu per far riconoscere la neutralità dell'Ungheria. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ma il delegato sovietico dichiara che «voci secondo le quali i russi sarebbero sul punto di invadere l'Ungheria. Dopo tre ore di discussione la seduta viene aggiornata senza che si siano prese decisioni».

Sabato 3 novembre: la radio annuncia la costituzione di un nuovo governo cui partecipano comunisti, socialdemocratici, piccoli proprietari e contadini. Nagy conserva la propria carica; alle 20 il Cardinale Mindszenty parla alla radio invitando gli ungheresi a diffidare Nagy che viene definito «erede di un governo decaduto»; «sera il ministro Difesa ungherese» accompagnato dal Capo maggiore delle Forze Armate e dalla Commissione militare ungherese si incontra con alcuni generali sovietici a Tokol; in un'atmosfera di grande cordialità i russi fingono di voler proseguire le trattative, mentre, in realtà, si stanno preparando a sferrare un terribile attacco alla nazione insorta.

Domenica 4 novembre: improvvisamente, alle 11 del mattino i russi scatenano una violenta offensiva sulla capitale. E' la fine del sogno di indipendenza dell'Ungheria. In pochi giorni le truppe sovietiche riacquisteranno il controllo totale del paese. Il 4 giugno la radio annuncia che Nagy è stato condannato a morte e che la condanna è stata eseguita. Mentre la stampa sovietica parla di «moderazione» e «l'esecuzione di Nagy, i giornali cinesi scrivono: «Da Budapest ci giunge una buona notizia...».

Silvia Rosa-Brusin



Ore 4,20 del 4 novembre 1956: «Oggi all'alba truppe sovietiche hanno aggredito la capitale con l'intento di rovesciare il governo legittimo dell'Ungheria. Comunico questo fatto al nostro popolo e al mondo intero».

Con questo drammatico messaggio radiofonico il presidente del Consiglio Imre Nagy annunciava il crollo delle speranze di libertà degli ungheresi. Il sogno era durato solo dodici giorni, poi i carri armati russi erano intervenuti per riportare l'ordine nel Paese.

Le richieste di aiuto e gli appelli di Nagy erano caduti nel vuoto: le stesse Nazioni Unite si limitarono a invitare i russi a «cessare ogni intervento».

Tutto incominciò il 22 ottobre a Budapest con qualche isolata manifestazione di protesta contro il regime comunista. Il 23 le dimostrazioni, organizzate soprattutto dagli studenti, si estendevano a macchia d'olio e coinvolgono poco a poco tutta la capitale. I dimostranti chiedono democrazia, libertà di stampa e di parola, riforme economiche e sociali, indipendenza dall'Unione Sovietica e referendum sul diritto di scegliere i propri rappresentanti all'Assemblea Nazionale con libere elezioni. Le principali rivendicazioni del popolo ungherese insorto sono sintetizzate nei «14 punti» riportati dai volantini che gli studenti distribuiscono a migliaia e affiggono sui muri della città.

I dimostranti, che chiedono a gran voce il ritorno dell'ex primo ministro Nagy, scontrano violentemente la polizia e occupano in parte la sede di Radio Budapest. Ma ecco, giorno per giorno, la cronaca sconvolta della rivoluzione ungherese:

Mercoledì 24 ottobre: la radio annuncia che Imre Nagy assume la carica di presidente del Consiglio. Il governo ha fatto «appello alle truppe sovietiche di stanza in Ungheria

in conformità col Patto di Varsavia». Nagy parla alla radio invitando la popolazione a deporre le armi e promette un socialismo conforme alle caratteristiche nazionali ungheresi. Alcuni soldati sovietici passano dalla parte della popolazione, ma nonostante gli scontri fanno più violenti e coinvolgono anche la provincia. János Kadar, membro della direzione suprema del partito, pronuncia un discorso in cui ringrazia l'Unione Sovietica per l'aiuto «fraterno» nel reprimere «l'attacco antidemocratico contro l'ordine vigente». In serata giungono inviati del governo russo.

Giovedì 25 ottobre: in piazza del Parlamento, la popolazione riunita per manifestare a Nagy il proprio appoggio viene mitragliata dagli agenti della polizia politica. La radio trasmette la notizia della destituzione di Gerő dalla carica di segretario del partito. Gerő viene sostituito da Kadar.

Venerdì 26 ottobre: sanguinosi incidenti nella provincia. Gli insorti ormai padroni di un intero distretto verso la frontiera austriaca. Le radio libere sorgono un po' dovunque; a Budapest i combattimenti tra popolazione e truppe sovietiche continuano ad insanguinare la città. Il Comitato Centrale del partito comunista dichiara che il nuovo governo dovrà avviare dei negoziati con quello sovietico, su questi obiettivi: indipendenza, eguaglianza completa e non ingerenza negli affari interni... come primo passo le truppe sovietiche dovranno ritornare alle loro basi, ma solo dopo aver ripristinato l'ordine.

Sabato 27 ottobre: viene formato un nuovo governo cui partecipano anche personalità non comuniste. La popolazione viene esortata a rimanere in casa, ma gli scontri continuano ovunque.

Domenica 28 ottobre: nonostante il governo ordinato alle truppe

cessare il fuoco la tregua viene rispettata solo sporadicamente. In un discorso alla radio Nagy denuncia le idee secondo le quali il movimento popolare in corso sarebbe una controrivoluzione e annuncia che «il governo ungherese si è accordato con quello sovietico sul ritiro immediato delle truppe». Quando giunge questa notizia si ormai ormai migliaia. L'opinione pubblica alcune sfumature del discorso di Nagy sul «ruolo preminente del partito».

Lunedì 29 ottobre: la situazione sembra avviarsi verso una maggiore distensione. Alle 20,25 il ministro della Difesa annuncia che le truppe sovietiche hanno incominciato a ritirarsi dal territorio ungherese. In giornata Gomulka e Tito hanno inviato messaggi di appoggio e simpatia al governo Nagy.

30 ottobre: Imre Nagy proclama l'abolizione del sistema del partito unico e il ritorno a una coalizione dei partiti democratici. La folla dell'assalto alla sede della polizia e del Partito comunista. Car-

Il potere d'acquisto di un operaio ungherese a confronto con quello di un operaio inglese, negli Anni '50:

L'operaio deve lavorare per:	In Ungheria	In Inghilterra
1 kg di pane	45 min.	14 min.
1 kg di lardo	6 ore	1 h 33 min.
1 kg di caffè	80 ore	1 h 29 min.
1 kg di zucchero	2 h 30 min.	1 min.
1 kg di riso	3 h 30 min.	23 min.
1 kg di burro	15 h 30 min.	1 h 12 min.
1 kg di patate	20 min.	5 min.
1 Uovo	1 min.	1 min.
1 litro di latte	45 min.	14 min.
20 sigarette	30 min.	1 min.
1 camicia da uomo	21 h a 49 h	6 ore
1 completo da uomo	240 ore	41 ore
1 paio di scarpe	70 ore	10 ore
1 corsa d'autobus	20 minuti	6 minuti

(Tabella compilata da Tibor Méray in «La rivolta di Budapest».)

NILUS

di Origone



CONAN il barbaro

di Roy Thomas



di Raffaella Girardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Sai dovete convivere pacificamente con il partner dovete, oggi, controllare il vostro umore impetuoso, tanto più che Venere in negativo vi rende maggiormente aggressivi. Anche nel lavoro sarete indisponenti e potrete irritare un superiore: usate il vostro potere.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

La giornata sarà molto interessante: potrete far valere le vostre capacità sul lavoro e suscitare la stima di colleghi più anziani. Succederà anche in amore: per alcuni ci sarà un nuovo amore che potrebbe, però, durare poco tempo. Validi i viaggi di piacere.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Giornata particolarmente favorevole grazie ad un trigno astrale positivo: non sarete di fronte ad ostacoli all'apparenza insormontabili poiché riuscirete facilmente in ogni operazione intrapresa oggi. Succederà anche in amore: sarete brillanti e farete una conquista eccezionale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Problemi affettivi e cause di un malinteso sorto a causa di persone invidiose e che si interessano degli affari altrui: non date troppo peso alla cosa e cercate di riportare la serenità. Gli amori potrebbero rivelarsi incomprensioni con il partner.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Succederà e si spedisce su tutti i fronti ma, attenzione: gli eccessi potrebbero portare a neutralizzare tali situazioni positive e farvi sembrare arrivati e superbi. Riconciliazioni tra coppie che mantengono da tempo il loro legame. Regni d'affari positivi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Starete attraversando un periodo particolarmente stressante sotto il profilo sentimentale e siete tormentati, per di più, dalla gelosia: cercate di chiarire la cosa col partner. Impellenti problemi economici vi renderanno irascibili: controllate i nervi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Un amore che da tempo trascurate saprete ricucire e a braccia aperte e dimenticate le angosce passate: cercate di non dimenticare i tanti fatti e di comportarvi nel futuro in maniera migliore e più responsabile. Per alcuni: felice matrimonio. Buoni gli insariti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Qualche interferenza non proprio favorevole è prevista per tutti i nativi nel segno: la persona che amate è un po' trascurata e teme di non essere molto importante per voi. Cercate di consolidare il vostro legame dimostrando i vostri veri sentimenti. Buono il lavoro.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Disturbi passeggeri di salute potrebbero preoccuparvi ma non si tratta di cose gravi: un maggior controllo dell'alimentazione potrebbe bastare. Fortuna e circostanze favorevoli vi permetteranno di concludere una questione di lavoro che vi trascinava da tempo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Periodo piuttosto incerto per tutti i nativi nel segno: vi state mostrando troppo possessivi e il partner ha, invece, bisogno di una maggiore libertà. Difficoltà anche nel lavoro a causa di un'idea in malevola posizione: evitate di iniziare una nuova attività.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Quello che state attraversando è un periodo particolarmente favorevole in amore: siete voi l'arbitro delle vostre decisioni in campo sentimentale. Favoriti in particolar modo gli amori extra-coniugali e quelli iniziati da poco. Il lavoro è in fase positiva.

(19 febbraio - 20 marzo)

Analizzando i vostri sentimenti scoprirete di non essere così innamorati come credevate: sappiate valutare con maggior obiettività la cosa e prendere la decisione migliore per voi e per il partner che si sta illudendo inutilmente. Prudenza nel viaggio.

Informitalia

ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONICONTROLLI INFE-
DELTA - ESITO ASSICURATOCorso Vitt. Emanuele, 107
511.024 - 538.662

Bruno Carbone mette in musica Pavese e Fenoglio

Un cantautore per la Langa

CAIRO (Savona) — «Festa di piazza» direbbe un altro cantastorie. Il nostro tempo, Edoardo Bennato. Ma con Bruno Carbone, detto «l'brav'om» come già furono soprannominati padre, suo nonno e il suo bisnonno, cantastorie da generazioni, pare di fare un balzo indietro nel tempo: fisarmoniche, il ritmo del valzer, qualche polka e il suono triste del clarinetto (tipico della Langa) che fu caro a Pavese.

«Pavese non nozioni musicali» — spiega Bruno Carbone, prima che lo spettacolo cominci — ma attingeva ampiamente. Nuto, amico suo, che era un bravo clarinetista. Di S. Stefano Belbo una volta ce n'era più d'uno per che sapevano suonare: lui andava il verso mezzogiorno, o mentre Nuto lavorava (era un falegname e faceva anche le botti), parlavano e Pavese si serviva di queste conversazioni per conoscere testi di canzoni.

Ma l'atmosfera del tempo andava, da «La luna e il falò», è spezzata dal fracasso prove di volume degli altoparlanti: è costretti a spostarsi e il signor Carbone «Siamo condizio-



Bruno Carbone alla fisarmonica (primo a destra), con il suo complesso

nati anche noi diffusori: all'inizio facevo serate esclusivamente "da palchetto" con gli strumenti originali una volta. Ora è di moda nar forte, sentire lontano: così lo faccio anch'io, che se la sono canzoni antiche, suonare nella per pochi amici, e dal fragore non guadagnano molto.

E il complesso, sull'energica guida della fisarmonica del «brav'om» attacca un'antica canzone popolare, mentre il pubblico timidamente inizia le danze, a coppie formate da madri e figlie, anziani coniugi o bambinetti venia di saltellare. «Il nostro vi- so è stanco, bagnato di sudor — tuona al microfono Bruno Carbone, con bella voce potente — poi a tarda sera / d'accordo coi vicini / al suono dei clarini / cantiamo tutti in coro». niente paura: «Pur se il lavoro non manca / non manca la voglia di fare l'amor».

Nelle canzoni più c'è un accento analisi «politica e sociologica» espressa in ironia stanca, che sa amaro tipicamente «pavesiano», quella in cui si lamenta che nella Langa devastata dall'inquinamento «Bormida» «neanche i funghi si trovano più», mentre ciò che resta è comprato per poco «quelli di città, che se ne vanno carichi come asini», in cambio l'equivalente «etto di caffè». E anche nella schizofrenia sulla pigrizia «Io sono contadino / e mi fermo ogni volta che mi par» ad un più attento ascolto si scopre il perché tanto monofrenghiamo: presto il campo solo più gramigna.

«Lei si sente in qualche modo legato al mondo di Pavese?» chiediamo nell'intervallo. «Ma noi siamo tutti personaggi Pavese — risponde con convinzione — C'è ad esempio un amico mio, Bertola Luigi, che personaggio di Pavese il più tipico di tutti. Anche lui di giorno lavora, di notte suona il clarinetto. E anch'io sono così per anni: solo dopo '72 si è aggiunto un altro fisarmonicista, Grasso Dino, il chitarrista Giampaolo, poi il sassofonista giovane, Luigi, e da un anno canta me anche mio figlio».

«Quindi la tradizione dei cantastorie continua. Le risulta che ci siano in molti cantastorie?». «Certamente. C'è anche un'Associazione cui noi aderiamo, che è fondata nel 1980. Per rimanere nell'associazione bisogna presentare ogni anno una canzone inedita. La prima che presentai per iscritto fu scritta da mio padre buon'anima nel '26: intitolata «Il Mafalda» e raccontava il disastro di una nave carica di emigranti che affondò per un'avarizia mentre andava in America».

Ma per Bruno Carbone è il momento di tornare sul palco: dopo aver tratto dal suo repertorio una funerea «Rosamunda» (peraltro apprezzatissima), l'agreste chan-

Tutti «brav'om» di padre in figlio

CAIRO (Savona) — E' questo piccolo centro dell'entroterra che incontriamo Bruno Carbone — detto «l'brav'om» (soprannome fu già di padre e suo nonno) — in compagnia di un gruppo dalla locale «Associazione polisportiva» che comporta — secondo lo stile paesano — ballo liscio con esibizione di gruppi musicali locali e distribuzione di prezzi modici di tagliatelle e peperonata.

Alto, asciutto, lievemente, ha i lineamenti duri della gente delle Langhe, anche se calvizie e occhiali rotondi rendono il suo aspetto più impiegatizio che contadino. «Io sono di Prunetto, che è ancora in provincia di Cuneo, a pochi chilometri qui. Ma qui è sempre Langa: la Langa si estende lungo il Bormida sino a Asti. A Gengio c'è la fabbrica che Fenoglio citò nel Giorno di fuoco, quella che nera l'acqua del Bormida fino a Monesiglio e oltre, rovinando culture. Vede, parlo di queste cose, la tutti i giorni, casine abbandonate, i pendolari, l'emarginazione. La nostra è una che è quella che è, basta guardarsi intorno, e la gente per resistere fa? Fa mille mestieri, che adesso poi lo chiamano lavoro nero. Sarà lavoro nero: ma la «troppo amara» già Fenoglio e Pavese, non potremmo reggere senza il pendolare: il contadino deve diventare contadino-operale».

Quando è che ha cominciato a cantare nelle piazze? «Ho cominciato nel '65: avevo di Fenoglio che la gente di qui moltissimo, perché ci sente propria vita. In un primo tempo ero quasi più orientato verso il teatro: recitavo nella compagnia genovese di Sandro Bobbio, attore del Teatro Duse: gli spettacoli in occasione della fiera del Tartufo d'Alba».

«Come che tornò poi a seguire la tradizione dei cantastorie?». «E' una mi sono sempre sentita dentro. Il padre cantastorie, non suonava, cantava soltanto in giro per le piazze. Io imparavo le canzoni a lavorare nei campi, perché mentre lavoravo cantavo. E anche mio nonno e il mio bisnonno cantastorie: ho la fisarmonica bisnonno, ha 110 anni. Anche lui quelle storie che poi «storie», ma l'altro di allora. Io e gli amici che suonano me non siamo diversi nello spirito da mio padre, mio nonno e il mio bisnonno: perché i problemi che cantiamo li abbiamo anche noi, anche se ora si girare con un'orchestra, cosa che loro potevano mica mica un cantautore e cachet: mi ci esibiamo così, per poco, per niente».

«Avete in repertorio anche antichi?». «Certo, il tutto: cose nostre, attuali, poi più antichi, mi cantavano i miei vecchi, e di cui alcuni risalgono al '600, anonimi è ovvio, che si sono trasmessi così, padre in figlio. E infine abbiamo questi testi bellissimi di Fenoglio e Pavese: io non ho conosciuto (ho solo 45 anni, ed ero ragazzo quando loro scrivevano) mio padre sì. Lo strano è che ci ascoltano tutti, dai bimbi ai vecchi di novant'anni».

«Che rapporti Pavese e Fenoglio con la popolare Langa?». «Loro testi, che lo quasi memoria per recitati anche in teatro, inserite zone: loro raccoglievano andando in giro. Ad esempio so che Fenoglio andava feste di paese e parlava ad un tavolino come facendo adesso: allora c'era la podestà, c'era l'artigiano che girava a cascina in cascina a fare sedie: prendeva appunti tutti, c'era chi cantava e lui canzoni. Io ho tantissimi racconti e aneddoti Fenoglio e Pavese, sono cresciuto dentro questi racconti. Ci sono sconosciuti non sono mai emersi, e d'inverno raccontavano ai nipoti storie e favole: questo patrimonio che il di allora anche quello moderno hanno tratto spunti per le canzoni».

m. d. b.

«Il pirata» in tv

Gene e Judy nei Caraibi

ROMA — «E adesso musica», l'interessante trasmissione mercoledì sera sulla Rete due tutta luci, colori, suoni e danze, al giro di boa. Abbandonata l'epoca del Novecento, il ciclo ci mostra, in un desiderio completezza espositiva, anche le pellicole ambientate in epoche e soprattutto fantasie diverse, si è cominciato con Due cuori in cielo (1943) in un panorama luciferino con diavoli e dannati: si è proseguito con Uno straniero tra gli angeli (1955) in clima da «mille e una notte» lampada Aladino, si continua, questa sera, Il pirata (1947), un musical popolare di corsari, prigionieri, di teatranti che però le mischie sulle tolde non meno pantomime sul palcoscenico.

Non a caso, forse, il regali questi ultimi tre film è Vincente Minnelli, il quale, giunto al cinema a 40 anni suonati (però dopo vita spesa in tutte le altre forme artistiche), utilizza volta i suoi protagonisti preferiti, Judy Garland, moglie, e Gene Kelly, il grande ballerino emulo, se non rivale, del sommo Astaire.

Da ricordare nel Pirata la presenza di Gladys Cooper, Reginald e Nicholas Brothers, un'eccezionale coppia di fratelli e ballerini negri.

La trama: nel mondo fantasioso dei Caraibi di fine Ottocento, Manuela sogna il mare, i viaggi e il pirata Moccoco, è l'uomo ideale della vita. Si può comprendere il disappunto quando apre zia Ines che de- sposare il sindaco Don Pedro per il del- lo zio Simplicio. Nel frattem-



Judy Garland

po, durante gita a Sebastian, Manuela conosce si innamorata dell'attore, illusionista ballerino Seraphin.

giorno fissato le con Don Pedro. Il furbo Seraphin si da Moccoco, ben sapendo che il famoso pirata lo stesso Don Pedro. approfitta mistificazione per far condannare all'impiccagione Seraphin/Moccoco. Ma, nel momento supremo, quando ha già il cappio collo, Seraphin chiede, ottiene, ultimo desiderio, di ballare e cantare: grande meraviglia di tutti i presenti, cui il Viceré, viene così smascherato Don Pedro. Manuela non solo sposa Seraphin, ma diventa anch'essa un'attrice.

S'inaugura oggi la rassegna «Settembre musica» con Verdi e flauto



Oggi si inaugura la Rassegna Settembre Musica. Alle 16,30 nella chiesa dei Santi Martiri in via Garibaldi concerto di Frans Bruggen, flauto dolce, con musiche Van Eyck, Telemann, Bach, Fancier's Delight, Ortiz, Virgiliano, Berio.

Alle 18 al matroneo Antonelliana inaugurazione mostra «Spartito preso», musica vedere. La mostra è presentata dall'Assessorato per la Cultura Comune Torino la collaborazione degli Istituti di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere e Magistero dell'Università degli Studi Torino dell'iniziativa Camt. L'organizzazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune Firenze. Sono allestiti punti cuffia per documentazione.

Orario feriale 9-19. Alle 21 nella chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria «Messa di Requiem» di Verdi con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Torino della Rai sotto la direzione di Ceccato, tenore Savastano, soprano Alpha Floyd, mezzosoprano Florence Quivar (nella foto) basso Boris Carmeli.

L'ingresso alla mostra e ai concerti è gratuito.

Al Sacro Monte «Passione» a Varallo

A Sesia, nella Basilica del Sacro Monte, la sera di venerdì 28 agosto (ore 21,30), nell'ambito manifestazioni della «Varallo-Estate» (e nella ricorrenza del 500° anniversario della venuta nel capoluogo della Valsesia del Beato Bernardino Caimi, fondatore del Sacro Monte), il Teatro Giocosa di Ivrea e il Teatro delle Dieci di Torino presenteranno «Una chiamata Gesù», dramma musicale sulla «Passione», cui è autore il poeta canavesano Giuseppe Maria Musso. La consulenza ecclesiastica è di mons. Luigi Bettazzi, della diocesi eporediese. La regia di Massimo Scaglione.

esistono dramma sacro Giuseppe Maria Musso tracce di folclore religioso; «Passione» viene riproposta con la Parola la Musica (e alcune notazioni visive) in sequenze moderne nelle testimonianze incisive di sei personaggi: la Croce, l'Uomo, la Donna, il Ragazzo, il Popolo e il Poeta, interpretati da Ivana Erbetta, Luciano Cravino, Luisa Abate, Cortese, Gin Coccimiglio ed Falcomer.

All'azione drammatica partecipano due (il Coro del Sacro Monte di Ivrea con alcuni strumentisti e il Coro «Valchiusella»). Maestro direttore e concertatore: Bernardino Strelto. Il testo musicale è da gregoriani, Leuda-Cortona e

ECONOMICI

La tariffa di 1.150 lire la riga, Rubrica 6: op. rat/impegno L. 900, tecnici L. 1.000, dirigenti L. 1.300, Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o neretti: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici della Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefonata al seguente numero 052.2166 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 983 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione a tempo indeterminato.

3 Aziende, negozi

AVVIAMENTO attività diacotica mq. 1000 completamente arredata vicinanza Torino L. 90 milioni. Tel. 945.0154.
BAN super altoparlante su carro, intercomunicatore in cassa d'acustica per trasferimento. Telefonare 715.216.

MANAGER privato cerca in gestione l'azienda. Tel. 945.0154.

4 Terreni

A. L. 7 milioni 800 mila vendendo terreno con progetto approvato in Valle Po. Tel. 942.3730.

Locali e negozi

AMME J. & CO. A. Barriera di Milano stesso stabile murti negozio più retro librai con possibilità licenza posizione commerciale, ottimo investimento da 32 milioni di dollari. 548.595.

LIBRO box auto via San Donato vicino piazza Statuto venduto. Tel. 537.213 - 517.280.

Autovetture

AAAAAA. 24 ore consegna Panda, 24 ore consegna 127 Diesel, 24 ore consegna Fiumo diesel, 24 ore consegna Ritmo Sport, 24 ore consegna 132 Argenta. Concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto.

AAAAAA. AUTOFRANCIA aperto tutto agosto operazioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rassicurazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permuta Fiat nuove consegne in 48 ore. Auto Francia Concessionaria Fiat, corso Francia 341 - Torino (sabato aperto).

A.A.A.A.A. LANCARAUO importante esposizione vetture d'occasione. Autostar, Alfa Romeo, Renault Volkswagen rassicurazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauo concessionaria autovetture Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauo, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 - 581.008.

AGOSTO darò il grande successo del nuovo sistema di acquisto speciale senza cambiali senza ipoteca la Sogea s.p.a. rimane aperta tutto il mese. Grandi affari Sogea vi attendono. Sogea S.p.A., corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

AUTOCOMMERCIO permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, RS, Dyane, Lancia, GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite caso Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato).

DIESEL Peugeot 304 78; Fiat Racing 2000 78; Renault 18 80; RS 3P 5P 77, 79, 80; perfetta in tutto con garanzia vendita permuta rassicurazioni O.R.A., corso Siracusa 11.

PRIVATAMENTE vendo Lancia Beta coupé 2000 78 grigio metallizzato come nuovo unico proprietario. Tel. 505.004 ore pass.

118.950 MENSILI A112 Eleganti grigio metallizzato nuovi in pronta consegna con solo 118 mila 950 mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' venduto a Sogea, corso Siracusa 40, telefonare 329.9333.

700.000 DI ANTICIPO

A112-Eletta nera nuova in pronta consegna con solo 700 mila lire d'anticipo o versamenti mensili di 150 mila lire, senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefonare 329.9333.

55.200 MENSILI

A112 Junior nero sprabile nuova in pronta consegna con solo 550 mila lire di anticipo o versamenti mensili di 85 mila 250 lire senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO alloggio libero in Torino o prima di città pagamento contanti. Telefonare 011.850.3024.

A Torino acquisto pagando contanti monobcamera libera anche in casa vecchia da non superare i 20 milioni. Tel. 538.019.

ACQUISTO privatamente camera letto cucinino in casa decorata causa stritto 538.722 ore negozio, 540.7437 serali.

COMPRIERE libero a Torino due camere cucina servizi in zona semicentrale pagamento contanti. Tel. 532.186 orario ufficio.

PARADISECONTANTI

Se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di **CASAMERCATO** c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

VENDERE SUBITO

per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? Contattaci a **CASAMERCATO** c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

19 Vendita alloggi

A. POZZO Strada via Thuria abito libero recente ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo L. 44 milioni 700 mila mutuo e dilazioni Sabatelli Immobili 555.359.

ABITABILE treco tranquillo isolamento termico acustico porte blindate pochi passi centro 3-4 vani nuovi venduti. Tel. 787.054.

ADACENTE corso Binet-Salviati libero abito camera letto cucinino servizi terrazzo. Facilitazioni pagamento 531.003.

ADACENTE via Tripoli vendiamo classe 2 camera cucina L. 15 milioni 500 mila 2 camera cucina L. 22 milioni 500 mila 500 mila. Tel. 548.154.

APPARE libero vicino Gassino recente 2 camera cucina servizi orto privato 39 milioni. Tel. 532.959 - 592.334.

ATTICO in via Po villa Gran Madre libero abito: ampio salone cucina bagno splendido terrazzo. Telefonare 518.277 - 519.085.

BELLISSIMO libero soggiorno 3 camera cucina bagno vendiamo prezzo interessante per informazioni Edil-Casa. Tel. 546.154.

BORGO Vittoria (v. Sargio) librai il meglio in frazionamento di camera e cucina a L. 12 milioni 300 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

CASAFAS 25 km Torino casetta libera recente camera cucina bagno box terrazzo giardino cintato tutto casa. Gabetti 5767.

CARIGNANO nuovissimi alloggi di 3-4 vani più ampia mansarda collegabile e volendo box da L. 92 milioni. Telefonare 519.017.

CASAMERCATO A. 538.722 ore negozio, 540.7437 serali.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

CASAMERCATO c.m.d. d'Acquisto 23, 550.3805.

EUROCASE A 547.470

libero corso Orbassano pressi piazza Ormaggio 2 camera cucina servizi terrazzo recente (1970) 118 milioni di dollari permuta. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470

libero corso Orbassano pressi piazza Ormaggio 2 camera cucina servizi terrazzo recente (1970) 118 milioni di dollari permuta. Tel. 512.012.

EUROCASE B 513.725 librai. Cami pagina 2 camera cucina servizi terrazzo recente (1970) 118 milioni di dollari permuta. Tel. 512.012.

FELETO appartamento in palazzina libera spaziosa salotto 2 camera cucina bagno box con mutuo casa. Gabetti 5767.

FIMINTER S.p.A. libero abito via Mongiello salone 3 camera letto cucinino bagno, biligrassi, box. Tel. 595.7121.

FIMINTER S.p.A. libero S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli 555.943/9 vende libero abito via S. Rita via Barletta 4 camera cucina biligrassi ripostiglio termocamere. Muto. Telefonare 595.7121.

GABETTI Rivoli

Sydney Lumet gira un film su un nuovo superpoliziotto

Arriva Serpico n. 2



Trest Williams in una scena d'azione e, sotto, mentre ascolta i consigli del regista

ROMA — Attori come Katharine Hepburn, Marlon Brando, Rod Steiger, Sean Connery, Faye Dunaway, Al Pacino, Richard Burton, James Mason, hanno lavorato sotto la direzione, a spiegare e perché un film di Sydney Lumet sia sempre un avvenimento importante basterà citare alcuni titoli: La parola ai giurati, L'uomo del banco dei pegni, La collina del disonore, Serpico, Assassino sull'Orient Express, Quinto potere, Quel pomeriggio di un giorno da cani.

Il film più recente, di prossima uscita anche in Italia, ha per titolo Il principe della città ed è tratto dal romanzo «Prince of the City» di Robert Daley. Come già fece per il poliziotto Serpico (si che realmente esistito) così Sydney Lumet in questo film racconta la storia di un altro investigatore di origine italiana: Bob Leuci, un detective della sezione narcotici di New York (che però, per motivi di opportunità, è chiamato Daniel Ciello), interpretato dall'attore Trest Williams, già visto in Hair.

Il film è girato in gran parte negli ambienti italo-americani di New York, con la partecipazione di poliziotti e cittadini di origine italiana. Tant'è che nel cast si

trovano ben quattordici nomi di nostri connazionali fra gli tecnici. Di origine italiana sono anche l'arredatore, George De Titta e l'art director Edoardo (Edward) Pisoni. Ed è proprio lui che parla dell'ultimo lavoro di Sydney Lumet. Dice Pisoni: «Visto il successo mondiale di Serpico, Sydney Lumet alla ricerca di qualcosa che, da un lato, lo stimolasse a tornare sul set e, dall'altro, potesse ripetere l'exploit. Ha creduto di trovare lo spunto giusto dopo il libro di Daley».

Ma questa volta l'argomento trattato si estende dal traffico della droga ai rapporti fra elementi della politica e della polizia e grande criminalità organizzata, soprattutto per quanto concerne lo spaccio degli stupefacenti. Infatti l'investigatore Bob Leuci è incaricato di infiltrarsi segretamente negli ambienti della malavita così da poter compiere indagini e smascherare connivenze fra criminalità e poteri pubblici. Spiega Pisoni: «Il film prende l'avvio nel 1971, all'epoca di udienze commesse Knapp, che negli Stati Uniti ebbe il primo sentore di corruzione fra elementi della polizia di New York».

Leuci viene dunque distaccato nel massimo segreto dal suo reparto e autoriz-

zato a condurre una vita indipendente, equivoca, fra piccoli malviventi e spacciatori di droga. Ma al termine di sei anni di lavoro più di 50 grandi piccoli poliziotti sono da lui scoperti. Alcuni vengono radiati dal corpo di polizia e processati, due scelgono il suicidio, un altro impazzisce. Insomma solo riesce a dimostrare l'effettiva connivenza fra delinquenza e polizia e anche a consegnare alla giustizia molti dei poliziotti corrotti.

Ma Sydney Lumet non si è accontentato di trarre di sana pianta la sua vicenda dal libro. Ha voluto condurre persona un'inchiesta negli ambienti della polizia, conoscere direttamente il possibile ambiente e gli uomini che ne fanno parte. Spiega Pisoni: «Il film, infatti, non è soltanto impostato sull'informatore. Al centro della storia vi sono i poliziotti, le difficoltà della loro vita e le motivazioni della loro corruzione. Lumet ha conosciuto molti agenti di polizia delusi, frustrati, proprio perché entrati nel corpo animati da un forte idealismo. Ha anche accertato che tra loro vi è una percentuale di suicidi e di alcolizzati più alta che in qualunque altra professione. Nel caso Leuci, il vivere una doppia vita ha certamente contribuito ad accrescere i suoi problemi personali, sia materiali, sia psicologici».

La difficoltà maggiore dell'attore che ha interpretato Leuci è appunto quella di doverne assumere due personalità. Il poliziotto doveva fingersi criminale, ma l'attore doveva fingersi criminale facendo per di più capire al pubblico che era un'abile finzione. «E Trest Williams — dice Pisoni — ha svolto molto questa duplice parte dimostrando grande sensibilità. Ha dovuto riflettere i problemi psicologici del vero poliziotto. Tutte le sue emozioni dovevano essere mascherate, trasformate in qualcos'altro».

La commissione d'inchiesta sulla corruzione della polizia di New York, la cosiddetta commissione Knapp, cominciò i suoi lavori nel 1971. Il Tuminaro — che avrebbe poi ispirato il film Il braccio violento della legge — aveva colpito l'opinione pubblica convincendola che gli

appartenenti alla mafia, o comunque spacciatori, godevano di qualche protezione da parte degli organi di polizia. Dice Pisoni: «Tartagliano, due dell'ufficio narcotici e droghe, prospettò il problema in termini chiari: avrebbe potuto disegnare un grafico per dimostrare il parallelo tra l'aumento del traffico della droga e la mancanza di volontà di combattere la corruzione. Erano congetture che lui non poteva però suffragare con nessun elemento concreto. Si decise pertanto di infiltrare segretamente alcuni dei più abili poliziotti e fra i meno conosciuti negli ambienti della malavita per scoprire quali erano le mele bacate nella polizia. Fu proprio Bob Leuci a dimostrarsi il più bravo».

All'indomani della seconda guerra mondiale, fra le gerarchie della mafia era nata una nuova stirpe di malviventi, conosciuti col soprannome di «paracadutisti». Costoro erano passati dalle tradizionali attività della mafia (gioco d'azzardo, usura ed estorsione) al lucroso traffico di stupefacenti. Dice Pisoni: «Esempio di «paracadutista» era Coco, un guerriero pluridecorato che probabilmente aveva messo a frutto l'esperienza accumulata sotto le armi diventando guardiaspalle della famiglia Gambino, cioè il padrino di Cosa Nostra. Dedicatosi allo spaccio della droga aveva poi investito i proventi del traffico in autosalone, ristoranti e beni immobili. E' fra personaggi come questi che riuscì appunto ad infiltrarsi Leuci».

Giovanna Ralli in tv

Bella e fortunata



Giovanna Ralli sta per cominciare le riprese dello sceneggiato televisivo «Il ritratto della bella fortunata» tre storie di donne, tra il 1870 e oggi, dirette da Luigi Zampa, che affronta per la prima volta la telecamera.



Le ricerche sul cancro devono progredire. Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte - Valle d'Aosta

10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

**Rete** **UNO**

- 13 — **d'estate. Rassegna internazionale**
 ■ di danza. Grandi balletti nardativi:
 ■ **Chicciotta**, coreografie ■ Rudolph
 Nureyev, con Nureyev e l'Australian Bal-
 let. Quarta parte
- 13,30 — **13,45 Telegiornale**
- 17 — **Fresco. Fresco**, musica, spettacolo ■ at-
 tualità in diretta
- FILM** 17,05 **Prigionieri delle pietre**, telefilm, ■
 puntata
- 17,45 ■ **Roma**, attualità
- 18 — **■ tutto l'oro del Transvaal**, sceneggiato.
 Undicesimo episodio — **Jacob è caduto in**
un'imboscata degli inglesi, ■ **Crevin cer-**
ca ■ liberarlo ■ uno stratagemma; Ja-
cob ignorando il tentativo ■ la fuga da
solo
- 19 — **Mazinga «Z»**, cartoni animati (c)
- 19,20 **Dick Barton**, sceneggiato. Sesto episodio
- 19,45 ■ **■ del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 ■ **& Sally**, sceneggiato. Terzo episodio
 — **Sally acquista il modellino di un ■**
che apparteneva ■ defunto scienziato
Monteverdi. Sam, che ■ pagare la
somma, si accorge che è diventato pro-
prietario dell'aereo dello scienziato che
vale molti milioni; sarà grande ■ sorpresa
quando un'americana cercherà di sbor-
sare ai due una somma dieci volte il valore
per entrare in possesso dell'aereo
- 21,40 **Quark speciale**, ■ cura ■ Piero Angela:
L'asteroide ■ il dinosauro — ■ ■
spiegare l'improvvisa scomparsa dei di-
nosauri dal pianeta Terra
- 22,25 **Mercoledì sport**: ■ Pisa, meeting interna-
 zionale di atletica leggera - **Telegiornale**

Rete due

- 13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **robot -** **ypsilon**, cartoni animati (c)
17 — **L'organizzazione**, sceneggiato. Settimo e ultimo episodio. **Scampi e avvocato**
17,50 **Le** **di domino**, cartoni animati
17,55 **Le fiabe incantate. La figlia** **quinta puntata**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,50 **I boss del dollaro**, sceneggiato. Prima puntata — **Descrizione del conflitto senza esclusione di colpi di due dirigenti In** **per la presidenza di un impero bancario (replica)**
19,45 **Tg2 - Telegiornale**
20,40 **Tg2 - Sestante**, attualità — **il ritratto di Franco Califano, cantautore discusso** **affronta anche l'argomento difficile** **suoi trascorsi giudiziari**
FILM 21,30 **Il pirata**. Film musicale, regia **Vincente Minnelli**, con **Gene Kelly** **Judy Garland** (1948) — **Film** **sulle risorse acrobatiche del ballerino Gene Kelly e sulla fantasia inventiva della Garland**
23,15 **Tg2 - Stanotte**

Rete tre

- 17,30 **Calcio giovanile, Milan-Letz**
19 — **Tg3 - Gianni e Pinotto**
19,20 **I [] natura in [] d'Aosta, 200 ghiacciai**
19,50 **Cento città d'Italia: Cuneo provincia grande**
20,10 **[] regioni: Atella, il problema della scuola materna**
FILM 20,40 **Il tempo dell'inizio, di Luigi Di Gianni, con Sven Lasta, Rada Rassimov, Jean Martin, Milena Vukotic (1974) — Parabola irta di simboli contro [] realtà deposito di orrori, quali quelli vissuti negli incubi di una fantasia malata**
22,45 **Tg3**

Svizzera

- 17,30 Da Praga: Campionati ■■■■■ di ciclismo su ■■■■■ (c)
18,30 Telegiornale (c)
18,35 La tv del ■■■■■ (c)
19,30 Jeop ■■■■■ cartoni animati (c)
19,55 ■■■■■ Regionale (c)
20,15 Telegiornale (c)
20,40 Segni: meccanica fra gioco e arte (c)
20,05 ■■■■■ ■■■■■ '81 (c)
22,30 ■■■■■ un'avventura celtica, documentario (c)
23,15 Telegiornale (c)

Montecarlo

- 18 — **Cartoni animati (c)**
FILM 18,15 **La pantera nera**, di D. M. Gambino, con
 Ennio Carlesi. ■■■ giallo 1941
 19,45 **Notiziario (c)**
 19,50 **Editoriale (c)**
 19,55 **Il Buggzzum**, cartoni animati (c)
FILM 20,35 **I perduti dell'isola degli squali**, ■ Charles
 Haas, con Mickey Rooney, Terry Moore.
 Usa giallo 1966 (c)
 22,10 **Groscopo (c)**
FILM 22,15 **Combat**, telefilm (c)
 23,10 **Notiziario (c)**
 23,15 **Editoriale (c)**

Capodistria

- 17,30 **Rock concerto** (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
— **Cartoni** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto** (c)
20,30 **I maniaci**, di Lucio Fulci, con Enrico Maria Salerno, Raimondo Vianello, Walter Chiari. Italia commedia 1974
— **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
22,10 **Api e natura**, documentario (c)
22,50 **L'ottava offensiva**, sceneggiato (c).

INVESTIGATING

UNO (FM 92,1)

- 14,28 I segreti del corpo. Viaggio attraverso fatti, personaggi e scoperte della medicina
- 16,10 Rally. Itinerario per la vostra Conduce Augusto Sciarra
- 16,30 Le stanze dell'antico silenzio. Storia di un'eredità e delle circostanze che da essa si generano di Gaetano Cappelli
- 17,03 Rockland - Oggi: Rockland - Ona verde - Combinazione suona
- 18,30 Lilla Brignone in Gilda Meir: da Kiev a Gerusalemme. Origine in 13 puntate di Bruno Longhini
- 19,15 Radiouno jazz '81 136ª puntata «Jimmy Dorsey e l'era dello swing», prima parte
- 19,40 Cronaca di di Pietro Formentini
- 21 — Premio 33. Programma musica leggera Giuseppe Barbieri e Giuseppe Mizzau
- 21,24 Le donne e la musica. Presenze femminili in cinque secoli di composizione. Programma Chitarra Maresca
- 22,28 grande piccolo questa sera! varietà Chiosso Sergio D'Ottavio



15,37 Incontra Picas-
so con la particpa-
zione di Tino Carraro
Tutto il mondo
per minuto. Vizi pri-
vati e pubbliche virtù
dell'italiano in
In studio Dino
Verde e Francesco
Acampora ■ In giro
per l'Italia Anna Leo-
nardi e ■ Glu-
liano

TRE (FM 98,2)

- 15,15 **Rassegne culturali** a cura di Eugenio Di Rienzo
- 15,30 **Un certo discorso** di Maurizio Pettiti
- 17 — **Spazio Tre** di attualità presentato da Niccolò Zapponi
- 21 — **Roman Vlad: George Enescu il centenario della nascita**
- 22,20 **Il Vivaldi** di Giovanni Sordani per soli, coro e orchestra
- 23 — **Graciela Rava presenta il jazz** Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,45 **Il racconto di notte**

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Le interviste regionali**
15 — **Le interviste impossibili. Carlo Castella**

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

- 13,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 14 — ■■■■■■■■■■, telefilm (c)
FILM 14,30 **Perché ■■■■■■■■■■ così tardi?**, di Edwin L. Marin, con Robert Montgomery Rosalind Russel, Reginald Owen. Francia
 drammatico-1959 — *Giornalista che conduce una campagna contro l'alcolismo s'innamora di un uomo ■■■■■ lascia il fidanzato. Questi per vendetta riesce a farla passare per alcolizzata ad un processo*
FILM 16 — **Perry Mason**, telefilm (c)
 17 — **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
 17,30 **Trider**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek**, telefilm (c)
 19 — **Disco star**, musicale (c)
FILM 19,30 ■■■■■■■■■■, telefilm (c)
 20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Frau ■■■■■** di Robert Enrico, con Philippe Noiret, Romy Schneider. Francia
 drammatico-1975 — *Nella Francia 1944, mentre i nazisti si stanno ritirando, un chirurgo spedisce la moglie in campagna ■■■■■ sperando che stia più al sicuro. Quando viene a sapere che i tedeschi l'hanno uccisa, riuscirà a scoprire dove si sono asserragliati, inizia la sua battaglia personale uccidendoli ad uno ad uno ■■■■■ ferocia (c)*
FILM 22,10 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
FILM 23 — **Medusa**, telefilm (c)
FILM 23,30 **Lo straniero**, ■■■■ Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni, Anna Karina. Italia
 drammatico-1968 — *Un uomo passa di avventura in avventura, conoscendo molte donne, non avendo mai con nessuna un rapporto valido ed accorgendosi infine di essere come uno straniero soprattutto per ■■■■ stesso (c)*

Teleradio city (Al) Canali 44-47

- F** 12,45 Interpol agente 23, di Val Guest, con Forrest Tucker, Eva Bartok. Inghilterra, avventuroso 1955 — Proprietario di un battello dedito a piccoli affari leciti e talvolta anche illeciti, ■■■■■ da ■■■ misterioso barone l'incarico di favorire l'espatrio di uno scienziato polacco ■■■■■ verso l'Inghilterra ■■■ ricercato per mare ■■■ per terra da un'ignotissimo schieramento di spie del suo Paese (c)
- FILM** 14,30 Dottor Kildare, telefilm (c)
- FILM** 15,30 S.O.S. Squadra Speciale, telefilm (c)
- FILM** 16 — ■■■■■ ■■■ Troia, ■■■ Robert Wise, ■■■ Rossana Podestà. Italia, avventuroso 1965 — L'amore di Paride per la bellissima moglie del re Menelao ■■■■■ la guerra che porta alla distruzione la città di Troia per dieci anni assediata dai greci (c)
- 17,30 Don Chuck, cartoni animati (c)
- FILM** 18,30 S.O.S. Squadra Speciale, telefilm (c)
- FILM** 19 — ■■■ nuove ■■■■■ Lassie, telefilm (c)
- FILM** 19,30 Lucy e gli altri, telefilm (c)
- 20 — ■■■■■ di Lupin III, cartoni animati (c)
- FILM** 21,30 L'assassino venuto dal passato, di Bosca Boskovic, con Veho Afrik. Jugoslavia, giallo 1977 — Una catena di omicidi ha ■■■■■ movente vecchio quanto il mondo e tale da far scoprire l'assassino in pochi minuti
- FILM** 23 — Hunter, telefilm (c)
- FILM** 24 — Gli amori, ■■■ May Zetterling, con Giò Petré, Harriet Anderson. ■■■■■, drammatico 1964 — Storie sentimentali ■■■ tre donne: ■■■ padrona che è potuta rimanere solo perché ha sposato il fattore; una innamorata di un pittore, e una morbosamente attratta da una cameriera

Quarta Rete **Canale 22**

- FILM** 13,45 Tre supermen a Tokyo, ■ Bitto Albertini, con George Martin, Gloria Paul. Italia, avventuroso ■ — Due ladri abilissimi e un agente ■ risorse debbono rintracciare il ricattatore che minaccia coinvolgere in uno scandalo l'intero go-
■ britannico (c).
- 18 — Arte scenografica (c)
- 18,30 Filmati musicali ■ ■ (c)
- 19,30 ■ ■
- FILM** 20,15 Otello, di Stuart Burge, con Laurence Olivier, Derek Jacobi, Maggie Smith. Inghilterra, drammatico 1968 — La trasposizione cinematografica ■ tragedia di Shakespeare, interpretata dal più grande attore shakespeariano vivente (c)
- 21,45 Astropanorama (c)
- FILM** 22 — Telefilm
- FILM** 22,30 Una mano piena di vendetta, drammatico (■)
- FILM** 0,15 Bellissima, superdotata ■ per particolari, ■ Anita Kupsh, Ulli Koch. Germania, commedia 1974 — Provinciale in una grande città scopre il sesso e tutto il mondo commerciale che gli ruota intorno. Tornata al paese ■ sfoggio di erudizione ■ si sposa (c)

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM** 14,15 **Un buon** per morire, di Carol Reed, con Laurence Harvey, Lee Remick, Alan Bates. Inghilterra giallo 1963 — **Pilo** inglese si finge morto per **il** l'assistenza. Raggiunge sua moglie e si appresta a fare la bella vita lei quando sopraggiunge un agente di una compagnia assicuratrice che inizia a corteggiare la donna. E' un detective o una coincidenza? (c)
- FILM** 15,45 **Carga Pesada**, telefilm (c)
- FILM** 16,50 **Grp flash** (c)
- FILM** 17 — **Smart**, telefilm (c)
- FILM** 17,35 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
- FILM** 18 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,30 **L'oro** Hunter, telefilm (c)
- FILM** 19 — **d'amante**, rubrica nautica cura di Ambrogio Foga (c)
- FILM** 19,25 **Grp flash - Almenacco** (c)
- FILM** 20 — **Smart**, telefilm (c)
- FILM** 20,35 **Il cervello** vivanti, di Peter Sarsley, con Christopher Lee. Inghilterra horror 1972 — Dopo un incidente una bambina viene ricoverata in una clinica. Un medico nota in lei una anomalia e dopo un poco comincia a convincersi possa uccidere a distanza la sola forza pensiero (c)
- FILM** 22,20 **Malù**, telefilm (c)
- FILM** 23,25 **Grp flash** (c)
- FILM** 23,50 **E non liberarci dal male**, di Joel Saria, con Jeanne Goupil. Francia horror 1971 — Giovani buona famiglia decidono votarsi male cominciando con lo spargere zizzania all'interno del collegio che frequentano e finendo con una lunga serie di assassinii (c)
- FILM** 1,30 **Provocazione**, di José Maria Forqué, con David Hemmings, Alida Valli, Francisco Rabal. Spagna drammatico 1973 — Fazzendero pazzo attira le servette in casa sua, le seduce, le sevizia le uccide. Una capisce tutto e cerca di vendicare le colleghe (c)
- FILM** 3 — **Le meraviglie dell'amore**, di Sergio Bergonzelli, con Brigitte Skay, Vittoria Solinas, Marisa Solinas. Italia commedia 1969 (c)
- FILM** 4,30 **La minorenne**, di Silvio Amadio, Gloria Guida, Rosemarie Dexter. Italia drammatico 1974 (c)
- FILM** 6 — **Un in paradiso**, Paoletta, con Gepina, Hélène Remy. commedia 1951.

Videogruppo Canali 52-54-57

- FILM** 12 — **Shane**, telefilm (c)
- FILM** 13 — **All'onorevole piacciono le donne**, Licio Fulci, con Lionel Stander, Laura Antonelli, Agostina Belli. Italia commedia 1972 — Candidato all'elezione nuovo Presidente della Repubblica, uomo pio e mortgeratissimo, pupillo di prelati bacchettoni, viene colto da un raptus che lo spinge ad eccessi di confidenza con le donne. Affidato alle cure di un frate psicanalista, impazzisce e s'invaghisce di tutte le suore che incontra (c)
- FILM** 15 — **di Henna** (c)
- FILM** 16,35 **Uaul**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,30 **Guida alla sopravvivenza** (c)
- FILM** 20 — **telefilm** (c)
- FILM** 21 — **donnal**, Irving Cummings, con Rosalind Russell, Brien Aherne. Usa commedia 1943 — Direttrice di una casa cinematografica convince uno scrittore a interpretare il ruolo principale nel film tratto dal suo romanzo. Lui si innamora di lei e fa di tutto per conquistarla
- FILM** 22,35 **Scacco matto**, telefilm (c)
- FILM** 23,40 **Videonotizie** (c)
- FILM** 24 — **La dell'amore**, di Jack Haley jr., con Philip Law, Dyan Cannon, Robert Ryan. Usa commedia 1971 — Giovane ambizioso tenta di far carriera in una tv americana grazie al fatto di essere l'amante della moglie del presidente. Il suo carattere però gli gioca brutti scherzi (c)

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

- FILM** 17 — **Butch Cassidy**, cartoni animati (c)
- FILM** 17,30 **Lindenberg è chiuso**, film per la tv. Prima parte (c)
- FILM** 19 — **008**, telefilm (c)
- FILM** 19,30 **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm (c)
- FILM** 20 — **Lady Gomma**, cartoni animati (c)
- FILM** 20,30 **Joe Forrester**, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **Il Lindenberg è chiuso**, film per la tv. Seconda parte (c)
- FILM** 23 — **Love boat**, telefilm (c)

Tele Subalpina Canale 46

- FILM** 19 — **tutti romani**, cartoni animati (c)
- FILM** 21 — **L'invito di Fort Apache**, western (c)

TV PRIVATE



Quinta Rete

Canale 47

- FILM** 13 — **I figli** divorzio, Louis Grosperre, con Roger Manin. Francia drammatico 1969 — Padre separato moglie passa una breve col figlio comprende essere un pessimo padre per lui decidendo di rivedere la sua posizione nei confronti moglie (c)
- FILM** 14,30 **files**, cartoni animati (c)
- FILM** 15,30 **per vendetta**, Ray Calloway, con John Ireland, John Hamilton. western 1978 — Un mezzosangue giustiziere, un enorme numero di banditi, donne e uomini sono tutti ricerca di un carico d'oro che forse non esiste nemmeno, ma che comunque catene di omicidi (c)
- FILM** 17 — **Film**
- FILM** 18,30 **Butford**, cartoni animati (c)
- FILM** 19,30 **lo sono il più grande**, di Tom Gries, con Ali, Ernest Borgnine, Robert Duvall. Usa biografico 1977 — La carriera, la conversione, il processo, i figli, le fatiche, gli allenamenti, gli incontri e i pugni micidiali Cassius Clay, boxe (c)
- FILM** 21 — **I cinque dell'Ademello**, di Pino Mercanti, Nadia Gray, Fausto Tozzi. Italia drammatico 1954 — In cinque episodi le vicende di un gruppo di alpini morti eroicamente durante la prima guerra mondiale
- FILM** 22,30 **La polizia** aiuto, di Massimo Dallamano, Giovanna Ralli, Mario Adorf, Michaela Pignatelli, Claudio Cassinelli. poliziesco 1974 — Fotografo denunciando il suicidio di una quindicenne mette la polizia sulle tracce di una banda che reclutano giovanissime nella medesima scuola e obbliga a prostituirsi per clienti di altissimo rango (c)
- FILM** 0,15 **Vizi morbos di una governante**, di Peter Rush, Isabella Marchal, Ambrogio Molteni. Italia horror 1977 — Fantesca pazza semina cadaveri in tetro maniero curando però sempre di far ricadere colpa sul figlio squilibrato del padrone di casa (c)

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- FILM** 13,30 **Boys and girls**, telefilm (c)
- FILM** 14 — **capitato anche** vol... (Zum Zum numero 2), Bruno Corbucci, con Little Tony, Isabella Savona. Italia musicale — Seguito del precedente Zum Zum Zum: finalmente riuscito a fidanzarsi con l'amata Tony piglia una sbandata per un'altra. Il fidanzato di questa si vendica
- FILM** 16 — **Romolo e Remo**, Sergio Corbucci, con Steve Reeves, Ornella Vanoni, Vima Lisi. Italia storico-1961 — Allevati da un pastore e allattati dalla lupa, Romolo e Remo, appresi da oracolo la verità loro stessi partono alla ricerca valle dei sette colli cui sono destinati a dominare (c)
- FILM** 17,30 **Ryu**, cartoni animati (c)
- FILM** 18 — **Grizzly**, telefilm (c)
- FILM** 19 — **Templar**: Stazione Hoffenburg, telefilm
- FILM** 20 — **5** (c)
- FILM** 20,30 **Il mio fantasma**: La morte Hopkirk, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **potere**, di Robert Wise, William Holden, June Allison, Barbara Stanwyck. Usa commedia 1954 — Alla morte presidente di una grossa azienda si fronteggiano i suoi due più probabili successori, onesto pieno buona volontà, l'altro cinico e assetato solo di denaro
- FILM** 23,20 **5** (c)
- FILM** 23,45 **Il corazziere**, Camillo Mastrocinque, con Renato Rascel, Tino Buazzelli, Delia Scala. Italia commedia 1960 — Piccoletto, amantissimo di il corazziere, s'innamora di una ragazza che lo ricambia suscitando ire di un caporione fascista, innamorato di lei, che riesce a spedirlo continuamente in guerra parte e dall'altra

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM** 13 — **vita, amore**, Tito Davison, con Taryn Power, José Suarez. drammatico 1974
- FILM** 15,30 **Il mostro della California**, di Fred A. Sears, con Frederick March. Usa fantascienza 1958 — Tranquillo padre di famiglia, trasformato in licantropo dai medici, vaga uccidendo chiunque trova, cercando contemporaneamente qualcuno che lo possa aiutare
- FILM** 17 — **L'amore ma...**, di Claude Lelouch, con Jeanine Magnan, Guy Mairesse. Francia drammatica 1963 — Un uomo che ha conquistato di un'auto-stopista e porta con sé per Francia forse un pericolosissimo maniaco sessuale evaso manicomio criminale. La polizia lo cerca dappertutto
- FILM** 18,30 **Voglia d'estate** (c)
- FILM** 20,30 **L'amore più grande** mondo, di R. G. Springsteen, Ann Sheridan. Usa drammatico — Ex alcolizzato torna a casa dalla moglie odiosa sacciente e dai vicini non più simpatici di lei che fanno di tutto per umiliarlo ostracizzarlo. Con immensi sforzi riconquista la loro stima
- FILM** 22 — **Il magnacollo**, di F. De Rosi, Franco Citti, Elna De Witt. drammatico 1968 — Prostituta innamoratissima del suo protettore, quando questo la fa diventare cieca a forza di preferisce sparire circolazione per non rovinargli la vita. Lui si redime, ma il passato lo minaccia e lei si sacrifica una volta (c)
- FILM** 23,30 **una estate**, di George Vitanidis, Irine Petresco, June Darie. Romania drammatico 1971 — Un medico è innamorato un'infermiera ma osa sposarla perché di ceto e cultura inferiori lui. Dubbio, si confida un amico (c)

Telestudio T.

Canali 24-45

- FILM** 12,30 **Music show** (c)
- FILM** 13 — **Maremo**, cartoni animati (c)
- FILM** 13,30 **L'ispettore Blum**, telefilm (c)
- FILM** 14,30 **(c)**
- FILM** 15 — **guai**, Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Mylene Demongeot. Inghilterra commedia 1963
- FILM** 17 — **amici**, tv dei ragazzi (c)
- FILM** 18,10 **Aspettando**, cartoni animati (c)
- FILM** 17,45 **Terrytoons**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,30 **L'ispettore**, telefilm (c)
- FILM** 19,45 **bambini**, cartoni animati (c)
- FILM** 20,30 **L'uomo** Toledo, di Eugenio Martin, con Stephen Forsythe, Norma Bengell. Italia avventuroso 1964 — Comandante dell'armata spagnola viene ucciso mani misteriose. Un inviato dei dai metodi sbrigliati cerca gli assassini faticando a lungo subendo decine di attentati prima di mettersi sulle tracce giuste (c)
- FILM** 22,15 **Sangue di zingara**, di Maria Basaglia, con Maurizio Arena, Maria Piazza, Olga Solbelli. Italia drammatico 1956 — Proprietario di un castello accusato di aver ucciso la fidanzata. Uscito di galera cerca di incastrare il vero colpevole, nella figura di un giovane che convinto che nel suo maniero sia nascosto un tesoro
- FILM** 24 — **Oh, Calcutta!**, di Guillaume Aucoin, con Mary Dempsey, Patricia Hawkins. Usa musicale 1975 — In una serie di episodi, la corrosiva demitizzazione del mondo del sesso consumistico inflazionato (c)

Telecupole

Canali 57-64

- FILM** 12,30 **pausa**, Enzo Girolami, con Giovanna Ralli, Frank Wolff, Fernando Rey. Italia, giallo 1971 — Due banditi, per vendicarsi di condanna pesante loro inflitta magistrato ne imprigionano il figlio in casa con fidanzata attendendo l'arrivo padre. Il ragazzo però tenta di liberarsi (c)
- FILM** 14 — **La volpe** d'oro, sceneggiato (c)
- FILM** 14,30 **I magnifici quattro**, cartoni animati (c)
- FILM** 15 — **Bonanza**, telefilm (c)
- FILM** 16 — **Diamanti**, Corrado D'Errico, con Doris Duranti, Enrico Glori, Lambert Picasso, Laura Nuoci. Italia, commedia 1939
- FILM** 17,30 **Doris Day show**, telefilm (c)
- FILM** 18 — **I magnifici quattro**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,30 **Arre** (c)
- FILM** 19 — **Spazio 40** (c)
- FILM** 19,30 **Gazzettino** (c)
- FILM** — **volpe** d'oro, sceneggiato (c)
- FILM** 20,30 **Bonanza**, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **Katiuscia**, Harald Phillip, con Marie Versini, Magda Konopka. Germania, avventuroso 1968
- FILM** 23 — **Dipartimento S**, telefilm (c)
- FILM** 24 — **minia** (c)
- FILM** 0,20 **Deserto fuoco**, di Renzo Merusi, con Edwige Fenech, George Wang, Zofra Falza. Italia, avventuroso 1970 — Capo beduino ruba un carico d'oro, ma un trafficante d'armi riesce a rubarglielo sua volta. Tra i due si scatena lotta senza esclusione di colpi (c)

Edi Angelillo, guarita, di nuovo in tv Ritorna «riccioli rossi»



MILANO — Edith Piaf, la giovanissima presentatrice di *Fresco fresco* — trasmissione televisiva che ha dovuto precipitosamente abbandonare per una grave malattia — forse farà una gradita sorpresa ai suoi ammiratori: la rivedremo prima della fine del mese (il 30 agosto) nella maxi-trasmissione in onda ogni pomeriggio dalle 17 alle 19,45 per rassicurare i suoi amici. Ed è probabile che canti (ma in playback) il suo 45 giri *Per una storia in più* di Lavezzi-Zitelli.

Edi fu ricoverata d'urgenza alla clinica S. Paolo di Milano alla fine di luglio. Stava malissimo: ogni sera quando rientrava a casa dai genitori, Franco e Regina — una coppia di cantanti-fantastici che formano un duo conosciuto in tutto il mondo — aveva la febbre a 40 e soffriva di fortissimi dolori causati da una infiammazione a una ghiandola. Ed è però tenace, non voleva mandare tutto all'aria e rinunciare a una trasmissione quotidiana che la stava facendo conoscere più di un film. Alla fine dovette cedere, stremata fu portata all'ospedale e per lunghi giorni non ci fu pace per i genitori che avevano cancellato tutti i loro impegni per star vicino alla ragazza. Si parlò di leucemia, le fu estratto un po' di midollo spinale ed esaminata una ghiandola. L'incubo svanì: si trattava di un virus che poteva essere debellato.

Adesso Ed è stesobrata, segue ogni pomeriggio dal televisore installato nella sua cameretta d'ospedale *Fresco fresco*, sente dischi, suona la chitarra. Spera in una settimana di poter tornare a casa. Ed è più graziosa di prima: la cascata di riccioli rossi, una vera foresta, è stata imbrigliata in una grossa treccia che mette in risalto il nasino spiritoso, i lineamenti delicati, il lungo collo. Indossa dei magnifici chimoni, regalo dei genitori che li scelsero in Giappone 5 anni fa (quando vinsero il festival mondiale di Tokyo col motivo di Mengoli «Amore mio»).

Anche la loro figliola ha già vinto un premio: il Valentino d'oro come attrice esordiente nel film *La baronessa di Vancini*. Ed ha fatto di tutto: è persino assistente turistica e potrebbe fare la guida sui pullman. Ma non vuole. Ha studiato musica, ballo, canto. La scoprì Nichetti nel suo primo film *Ratataplan*, poi fece la valletta di Pippo Baudo, ma pochi sanno che Ed ha esordito nel canto a soli 4 anni al Casinò di Sanremo dove suo padre dirigeva un complesso. Una sera la mise su una sedia e lei attaccò con aria da professionista «Summertime».

Progetti per settembre

quando riprenderà la vita normale?

«I miei non ne vogliono sentir parlare, hanno passato dei giorni tremendi e la scomparsa di Stefania Rotolo li ha gettati nella disperazione: non riuscivano a togliersi quel tremendo sospetto. Adesso mi vogliono a casa, con loro. Ma io ho in petto due allettanti proposte, una per la televisione e la seconda per il teatro. E' presto per parlarne. Ci devo pensare con calma».

Edi, malgrado abbia solo diciannove anni, ha già rifiutato un film comico («alla Pozzetto» come lo chiama lei). Invece accettò subito la proposta di un regista impegnato come Vancini per *La baronessa*, ovvero una Nashville formato padano ambientata durante la «Sei giorni ciclistica». Era una giova-

nissima madre, libera quanto basta per «gestirsi» da sola il figlio avuto da un'avventura estiva. Si sarebbe comportata allo stesso modo del suo personaggio? «No, perché io non l'avrei avuto». Giuliano Gemma, il suo partner, ha reputazione d'essere un tipo chiuso ma sembra che con Ed ci sia scappata persino una «love-story».

Dunque fra poco la giovane attrice tornerà a dividersi fra televisione, cinema, dischi. Qual è la sua vera strada? «Il cinema senz'altro. Vorrei interpretare tante donne, tutte diverse e senza etichetta, senza la costrizione di un personaggio buono o cattivo» e conclude con tutta franchezza e con un pizzico di sana presunzione giovanile. «Sento di poter fare tutto».

Adèle Gallotti

DOMANI al DORIA

Un «giallo» con una protagonista d'eccezione:
LAUREN BACALL



Giovanni Matta

Via Torino 12 - Verolengo (Torino)
Telefono 914.177

MOBILI ANTICHI
OGGETTISTICA
DIPINTI ANTICHI E '800
LAMPADARI
TAPPETI ORIENTALI

Aperto tutto agosto
compreso festivi.

In arrivo importanti mobili antichi,
dipinti e oggettistica.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA



OLEGGIO

Comunale: Aiutami a sognare.

OMEGNA

Sociale: Capitolo II.

TRECCATE

Vittoria: Esperienze pornografiche.

VERBANIA

Apollo: Amori, vizi e depravazioni di Justine.

Ariston: Cameriera senza matita.

Vip: La febbre del sabato sera.

Sociale (Pallanza): Zulu down.

CANNOBIO

Diana: Buil.

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: L'urlo di Chen temerizza.

Marconi: Sweet savage.

Colli Tiberi: Sexy diabolic story.

VERCELLI

Astra: Urban cowboy.

Chico: chiuso.

Nuovo Italia: riposo.

Principe: riposo.

Vietti: riposo.

Verdi: riposo.

GATTINARA

Italia: riposo.

BIELLA

Apollo: La mondana.

Mazzini: La fucile seduce i professori.

Sociale: Complotto di famiglia.

PRAY

Excelsior: Laguna blu.

VARALLO

Teatro Elitico: Mia moglie è una strega.

GENOVA

Ambasciador: Esperienze pornografiche.

Ariston: Sexy erotico gioco.

Astor: chiusura estiva.

Augustus: Qua la mano.

Dioniso: A.A.A. Pornografia.

Gioielli: Orgasmo proibito.

Grattacielo: chiusura estiva.

Luz: chiusura estiva.

Nuovo Palazzo: Gente comune.

Odeon: Profondo rosso.

Olimpia: chiusura estiva.

Orion: Una vacanza del cactus.

La Petit Centrale: Pornografia proibita.

Piazza: I guerrieri della notte.

Rivoli: La voglia addosso.

Smeraldo: Profondo porno.

Superespresso: Superclimax.

Universale: Per amore e per denaro.

Verdi: La maestra di sei.

Dante: L'insegnante balla con tutta la classe.

Alfa: Taxi driver.

Cristallo: Orgasmo nero.

Ides: Capitolo famiglia.

Marini: Amici miei.

Araldo: Qualcuno «tòt» sul nido del cuco.

Chiaivara: Febbre sulla pelle.

Corallo: Prima pagina.

Diana: chiuso per ferie.

Nettuno: La patata bollente.

SANPIEDARENATA

Astoria: Dammone ancora.

Eldorado: chiusura estiva.

Massimo: Moglie sopra femmina sotto.

Modena: Blue porno story.

Splendor: I mastini della guerra.

CERTOSA

Colombo: Placati scilicet. Viet. 18.

PONTEDECIMO

Pontedecimo: La scudaccia alle grandi manovre.

QUINTO

Fiori: La ripetente fa l'occhiolino al preside.

ARENZANO

Italia: Asso.

COGOLETO

Verdi: In amore si cambia.

TORRIGLIA

Italia: Due sotto il divano.

RECCO

Anna: Qua la mano.

CHIARI

Nuovo Chiari: Labbra aperte.

CARMAGNOLA

Splendor: Più forte di Bruce Lee.

Luz: Sesso infuocato, viet. 18.

CIRE

Catalano: Interessante film.

Italia: Porno addecentato. Tachn.

LANZO

Catalano: Candy Candy.

NICHELINO

Superga: Prossima riapertura.

PINEROLE

Hollywood: La ninfolone porno.

Rita: Suspiria.

SANICARIO

Sanicario: Taxi driver.

SESTRIERE

Frattave: Saranno famosi.

BUSA

Centio: Black station.

VALPERGA

Ambra: I racconti immorali di Emanuel.

VENAIA

Supercinema: Desideri bagnati.

ALESSANDRIA

Ambra: Mano festa.

Corso: riposo.

Cristallo: Superdonna porno.

Galleria: non pervenuto.

Moderno: riposo.

ACQUA TERME

Ariston: Spiaggia di sangue.

Cristallo: The blues brothers.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Di che segno sei?

Politeama: L'altro vizio della porno bocca.

Vittorio: Niente di nuovo sul fronte occidentale.

GAY LIGURE

Il Forte: Buil.

NOVI LIGURE

Cristallo: Pornografia campagnola.

Iris: Jesus Christ Superstar.

Italia: Dottor Stranamore.

Moderno: Come perdere una moglie e trovare un amante.

OVADA

Luz: Uno contro l'altro pratica-

mente amici.

Moderno: Fico d'India.

Tonitelli: All'istitut.

SERRAVALLE SCRIVIA

Luz: O fatto splash.

TORTONA

Moderno: Flash Gordon.

Sociale: L'aereo più pazzo del mondo.

Verdi: 007 l'uomo della pistola d'oro.

VALENZA PO

Nuovo Italia: riposo.

Sociale: Argit.

VOGHERA

Gelvan: Tre uomini da abbattere.

Roma: riposo.

ASTI

Luz: Exhibition 80.

Politeama: Diabolico imbroglio.

Salone: Commando d'assalto.

Splendor: Candy la super viziosa.

Vittorio: Tutto quello che vorreste sapere sul sesso...

CANELLI

Balbo: riposo.

Ragno d'Oro: La porno attrici.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.

Luz: riposo.

Sociale: Pussy Talk.

Verdi: Giochi erotici in Danimarca.

SAN DAMIANO

Luz: riposo.

Splendor: riposo.

CUNEO

Corso: riposo.

Fiamma: Fort Bronx.

Italia: Julie blue porno story.

ALBA

Corino: riposo.

Edice: La ragazza del vagone letto.

BENE VAGIENNA

Alledi: riposo.

BORGIO SAN DALMAZZO

Moderno: riposo.

BOVES

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: riposo.

Politeama: Blitz nell'oceano.

Vittorio: Il colpo maestro di Bruce Lee.

CEVA

Doria: riposo.

DRONERO

Iris: riposo.

MONDOVI

Corso: Saturno tre.

Italia: Alfredo, Alfredo.

ORMEA

Ariston: Capitano tutte a me.

PAESANA

Cristallo: La focandiera.

PIASCO

La Rosa: riposo.

ROBILANTE

Pontedecimo: riposo.

BALUZZO

Italia: Super sexual fantasy.

NOVARA

Astra: Lingua calda.

Coccol: Un uomo da marciapiede.

Fareggiane: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

ARONA

Roma: Bagnate d'amore.

Luz: Ca trombata.

BORDOMANERO

Moderno: Esecuzione al braccio 3.

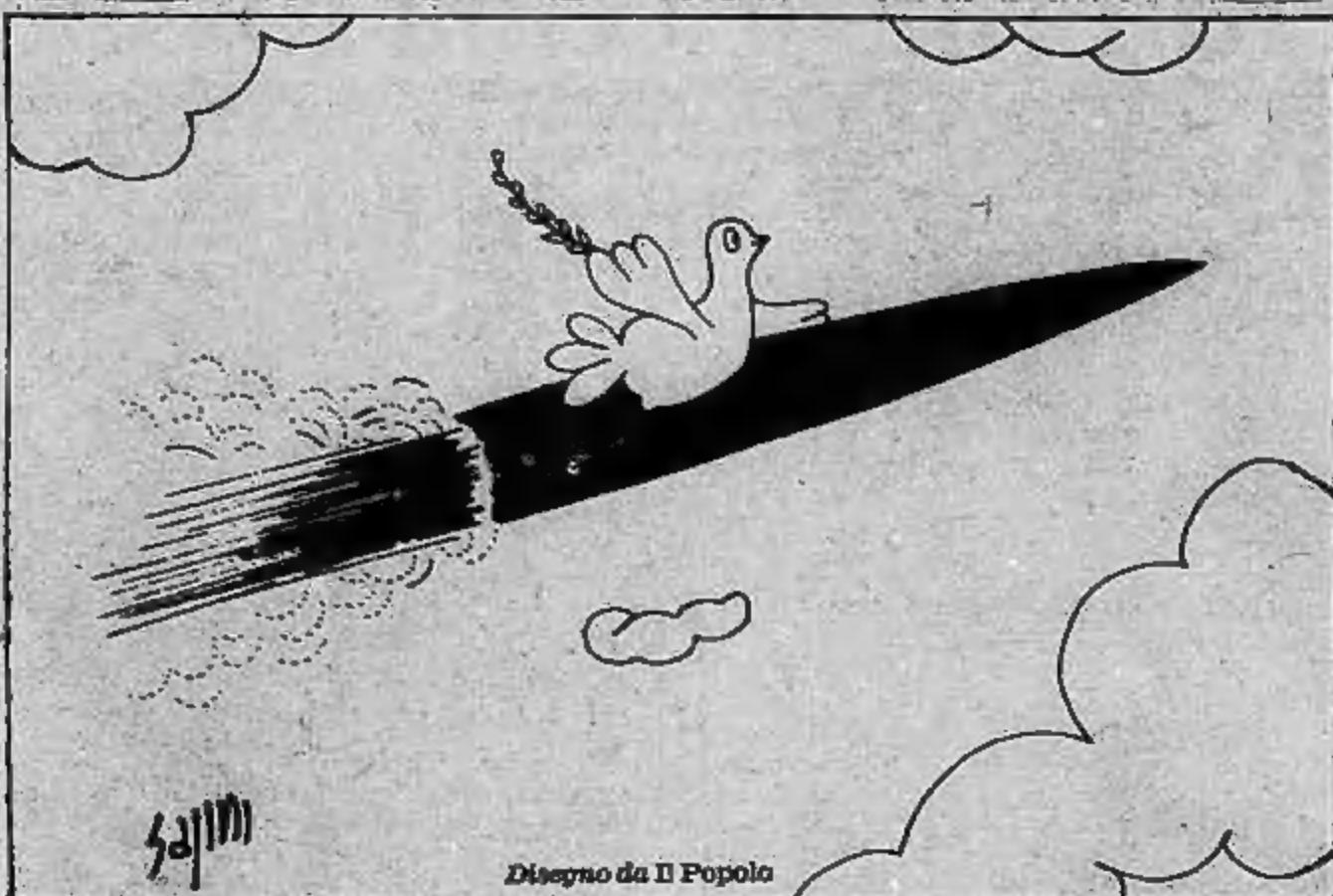
Nuovo: Una cagnola tutto gas.

DOMODOSSOLA

Corso: Anche gli angeli mangiano tegoli.

Italia: 200 giorni e la abn-

I fatti della politica



Disegno da Il Popolo



Disegno di Origine da Il Secolo XIX

I soldi delle Regioni

● Andreatta carica a testa bassa Regioni e Comuni — commenta *Il Giorno* — Vuole i soldi che gli enti locali tengono fermi nelle banche. Regioni e Comuni tentano di schivare il colpo, ma lui non desiste. Ieri è scaduto il termine entro il quale le banche avrebbero dovuto versare alla Tesoreria dello Stato tutte le somme e i titoli depositati dagli enti locali. Andreatta le aveva autorizzate a trattenerli quei depositi solo fino ad un massimo del dodici per cento delle entrate di ogni Regione o Comune. Apparentemente il ministro del Tesoro ha perso il primo round: in serata le cifre affluite nelle casse dello Stato (ma i calcoli completi ancora non erano stati fatti) superavano appena il centinaio di miliardi. Una sola delle Regioni — il Friuli-Venezia Giulia (che però contesta vivacemente il provvedimento ministeriale) — ha mandato soldi: due miliardi. Tuttavia Andreatta non si dà per vinto. Con le buone o con le cattive conta di indurre gli enti locali a tirare fuori i 200 miliardi che lui progettava di rastrellare.

Problema delle carceri

● Terrorismo, economia e carceri: gli appuntamenti più «duri» per Spadolini — rileva *Avvenire* — cominciano a bussare alla porta di Palazzo Chigi, e l'ultimo in particolare, in maniera pesante. La situazione negli istituti di pena è ormai al limite della sopportabilità e non accenna a «tranquillizzarsi», nonostante le frenetiche iniziative del ministro di Grazia e Giustizia, Darida, che proprio in questi giorni sta contattando tutti i direttori delle carceri più «calde» per avere una visione completa della situazione e — soprattutto — suggerimenti sul come arginare prima e sistemare definitivamente poi il fenomeno. Un fenomeno che insidia — come sottolineava ieri in un articolo apparso su un quotidiano fiorentino Silvano Tosi, consulente di uno dei tre nuovi dipartimenti della presidenza del Consiglio — la credibilità stessa dello Stato: «Se la Repubblica non ha più la sovranità sulle sue carceri — scrive infatti Tosi — dove l'effettivo potere di governo è esercitato dalla delinquenza, il recupero di codesta sovranità può venire unicamente con un piano totale di ripristino dell'ordine nella libertà».

● Il Consiglio dei ministri, convocato per venerdì, si occuperà del dramma carcerario italiano — riferisce *il Corriere della Sera* — Clelio Darida, ministro della Giustizia, porterà al tavolo di Palazzo Chigi un pacchetto di «proposte operative» che, per ora, vengono tenute

segrete. Qualcuno dice: «Non sono ancora pronte, il ministro ci sta ancora lavorando». Darida e i suoi più stretti collaboratori si sono dati appuntamento per questa mattina, negli uffici di via Arenula: si tratterà di tirare le somme — e saranno numerosi e molto brutti — degli incontri che tra ieri (a Milano e a Napoli) e l'altro ieri a Roma il Guardasigilli ha avuto con i direttori di tutti gli istituti di pena italiani, con i comandanti delle guardie carcerarie, con gli ispettori interregionali. Una tornata di estenuanti riunioni che si è conclusa ieri sera a Portici con i dirigenti delle carceri meridionali. C'è stato anche un incontro, con molte parole di incoraggiamento e non mollare, alla scuola allievi, che sono sempre pochi, perdurando in modo grave e giustificato la crisi delle vocazioni.

Commercianti da Marcora

● Giovedì il ministro Marcora — scrive *Il Tempo* — riceverà i commercianti e in quella sede come ha annunciato il presidente del Consiglio dovrebbero essere adottate le misure «operative» per la costituzione di quell'«osservatorio di controllo sui prezzi» al cui funzionamento è legata la vittoria contro la speculazione. Marcora dovrebbe anche esporre il suo piano anti-prezzi di cui il capo del governo ha preannunciato l'esistenza ieri l'altro durante l'incontro di Palazzo Chigi. Sulla natura e sulla portata di questo piano nessuno riesce per ora a saperne qualcosa. Abbiamo provato a rivolgerci all'ufficio di segreteria del ministro e ci è stato risposto: «Il sen. Marcora tornerà dalle ferie giovedì in tempo per la riunione con la Confindustria; non sappiamo nulla di un piano o di un documento sulla materia prezzi; probabilmente il ministro l'ha elaborato lui stesso da solo mentre era in vacanza. Se ci sarà un documento sarà reso noto giovedì».

Le lettere dei lettori

Kossuth? E la Duse?

Ho letto della protesta, direi giusta, di un cittadino ungherese che si lamenta perché il monumento a Kossuth, eroe magiaro ma anche di notevole rilievo europeo, è stato «vilipeso» poiché gli hanno collocato vicino un Vespasiano, ossia un gabinetto, uno di quei luoghi detti di «pubblica decenza» che stranamente il Comune ha abolito ovunque. L'unico che gli era rimasto forse è quello che ha fatto sistemare addosso al monumento di Kossuth. Ma che dovremmo mai dire noi, amanti e appassionati del teatro e dell'arte drammatica? Via Eleonora Duse, a pochi metri da via Roma, quindi centralissima, non è forse un solo maledorante vespasiano? Eppure nessuno se ne cura. Vespasiano per cristiani e per cani. Una volta, al fondo della suddetta via, verso via Roma, c'era un «gabinetto diurno». Ora è stato chiuso e la povera Eleonora Duse ne fa le spese. Quando avremo una piazza dedicata a Emma Gramatica, o a Ruggero Ruggeri, chissà mai che cosa avverrà.

Michele Tosini, Torino

Pensione: una vita

Ho lavorato tutta la vita ed ora a 62 anni mi trovo senza pensione e senza poter lavorare per cui non so come poter affrontare il quotidiano problema della sopravvivenza. Ho fatto il coltivatore diretto a Palermo, a Napoli, a Sesto San Giovanni, a Como ed a Figino. Ho anche lavorato per un certo periodo come metalmeccanico in Germania. Spettandomi una pensione a 60 anni, ho fatto domanda, ma finora nulla ho saputo. Gli uffici ai quali mi sono rivolto continuano a rispondermi che ci vuole molto tempo per il ricongiungimento dei vari periodi di contribuzione. A questo punto la pensione giungerà dopo la mia morte. Perché, frattanto, non mi si liquida una pensione provvisoria che mi consenta di vivere?

Salvatore Ingargiola

Anche a febbraio

Al signor lettore di Moncalieri, vittima di una disavventura o meglio di una «disinfezione» medica.

Lei si meraviglia che ad agosto durante le ferie, le strutture pubbliche non siano in grado di eseguire una iniezione intramuscolare.

In febbraio secondo lei, non sarebbe accaduto?

Poliambulatori, laboratori, radiologie private hanno prosperato perché l'Ente pubblico non è in grado di offrire una prestazione urgente, a meno che lei non si presenti con un'ambulanza a sirene spiegate.

Da sei anni a questa parte, data politica che corrisponde con la proliferazione dei servizi privati, stiamo assistendo alla «borra nera» della medicina. Hai bisogno di un esame qualunque esso sia? dalle urine alla visita specialistica? allora paghi. Altrimenti ti prenoti, ti metti in fila, in lista di attesa (dai 20 giorni ai 6 mesi) e

te la raccomandando la visita specialistica non a pagamento!

Questo disservizio, favorevole al guadagno privatistico, è stato deliberatamente programmato. Nulla contro l'esercizio privato della professione medica a meno che non diventi racket, gestito a bande.

Quella dei radiologi, dei laboratoristi, delle case di cura private, degli oculisti, degli otorinolaringoiatri, con la complicità degli addetti politici alla sanità regionale.

Tutti lo sanno ma nessuno ne parla. Si conoscono anche i capi bastone ma nessuno li cita. Dall'opposizione e dai giornali il silenzio.

P. Alessio

America in crisi

Non osate scriverlo perché i padroni non ve lo lasciano dire ma l'America è veramente un povero paese, travolto dalla crisi, non solo economica. Unica sua arma è il dollaro, che va avanti forse perché noi, suoi servi, lo lasciamo salire. Per darsi coraggio, adesso fabbrica la bomba al neutrone, per sentirsi importante abbatte due aerei della Libia. Non stupisce che il sindacato degli amori abbia deciso di espellere Reagan, che a suo tempo fu sindacalista, oggi è un reazionario. Povera America! Ha perso nel Vietnam, come perse in Corea, come perse la seconda guerra mondiale, tanto è vero che la Russia si è ingoiata mezzo mondo. Oggi le grandi armate sovietiche sono in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Bulgaria, in Romania, nella Germania dell'Est, che (nonostante tutto quanto scrivete) è molto più prospera di quella «americanizzata» dell'Ovest. Le armate sovietiche avanzano nell'Afghanistan! E voi dite che Reagan ha dato con la Libia «una prova di forza». Almeno, non vi viene voglia di sorridere?

Mario Taglia, Torino

Ingenua innocenza?

Vorrei rispondere alla lettera di quella signorina torinese che difende i meridionali apparsi su «Stampa Sera» di martedì 28 luglio. Premetto che non ho letto la lettera del signore al quale la solerte signorina ha voluto rispondere con tanto slancio non privo, a mio avviso, di una forte carica di «ingenua innocenza». Chi scrive i meridionali li ha conosciuti molto bene e sa che alcuni di loro sono delle persone serie ed oneste. Ma non posso non denunciare quella «falsa» forma di gentilezza che in molti di «loro» si rivolge a fatti che non sempre li riguardano; oppure quella «grossa» ignoranza non di cultura che li spinge a sentirsi sempre delle vittime anche quando sono loro i carnefici magari non rispettando le persone e l'ambiente in cui vivono. E poi mi sembra ora di finirli col processo agli «innocenti» come se essere «estroversi» significhi essere nel giusto.

Infine non mi soffermerò su quella pratica ormai fin troppo nota di quel sistema intimidatorio e «mafioso» che molti nostri conterranei usano anche nei loro rapporti privati o a quel «bigottismo ideologico» che spinge ad identificarsi a popoli che hanno usi e culture ben diverse dalle nostre e che politicamente hanno una «storia» molto più travagliata della nostra.

L'opposità, la tecnica e la gentilezza hanno portato dei nostri concittadini non «superbi» o «manichei» (lo ricordo alla signorina) a realizzare opere importantissime, che in ogni epoca hanno dato lustro alla nostra città.

Giovanna B.

Le detenute protestano

In tutte le carceri ci sono lotte per la sopravvivenza della dignità umana; ribadiamo la nostra volontà di sopravvivere ed evidenziamo, sfidando alle porte dei detenuti, l'urgenza di problemi come: l'applicazione della riforma penitenziaria; la riforma del codice di procedura penale; l'abolizione delle carceri speciali; un'efficace depenalizzazione; la revisione dei tempi di carcerazione preventiva e in generale l'abolizione delle leggi speciali; l'amnistia generalizzata.

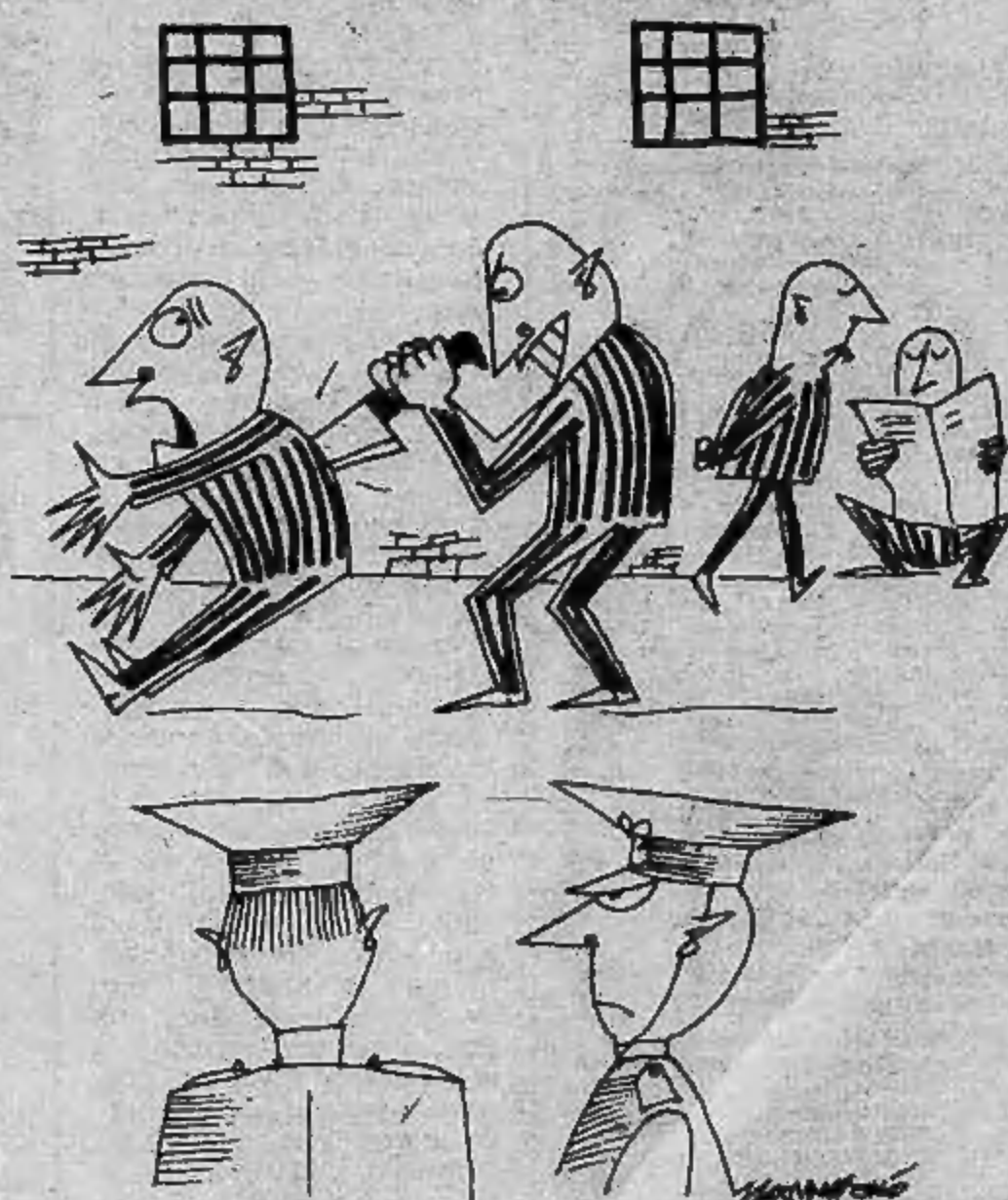
Le detenute della Giudicea, Venezia

All'upa di notte

Anche a me, come alla signora D. F., è capitato di vedere, all'una di notte, per una «visita privata», uno spettacolo che mi ha letteralmente schifato e sconvolto. Si signori, sono una donna normalissima, sposata e soddisfatta, ma quello che ho visto alla televisione quella sera, era uno spettacolo rovinoso perché si trattava di un rapporto sessuale anormale, degenerato, perverso e contro natura. E' questo, forse, quanto la signora voleva farvi capire, ma vista la vostra reazione, oltremodo irrispettosa, nei confronti della signora D. F., è meglio essere chiari. Sono più che sicura, inoltre, che non è questo l'amore che il signor rag. Geremia A. Casadio fa con sua moglie, altrimenti dovrei pensare che anche loro due sono degli anormali. Poi vorrei chiedere alle signore Franca Grimaldi e Viviana se è questo il rapporto amoroso che vorrebbero fare imparare ai loro figlioli, ammesso, a questo punto, che di rapporto amoroso si possa ancora parlare.

O. E.

Carceri di sicurezza



Disegno di Marantoni da Il Giornale nuovo

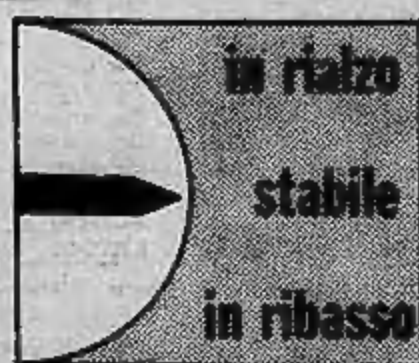
Borsa calma scarsa attività

TORINO — La Borsa denuncia la calma e il listino conta ben pochi spunti positivi. Tra questi sono da segnalare i programmi di Montedison +3%, e l'ifti privilegio +1,1% nonché di Rinascente ordinaria e privilegiata rispettivamente +8,5 e +1,9%. Sono invece riflessivi quasi tutti gli azionari e i bancari perché i principali industriali peraltro poco trattati.

L'attività dunque rimane molto ridotta e il listino conta ben pochi spunti positivi. Tra questi sono da segnalare i programmi di Montedison +3%, e l'ifti privilegio +1,1% nonché di Rinascente ordinaria e privilegiata rispettivamente +8,5 e +1,9%. Sono invece riflessivi quasi tutti gli azionari e i bancari perché i principali industriali peraltro poco trattati.

MILANO

Mercato azionario calmo con variazioni moderate. Montedison, Italcementi e altri pochi valori tra cui le Franco Tosi sono oggi alla ribalta; tutti gli altri valori sia patrimoniali, sia industriali hanno segnato il passo e dopo un iniziale accenno di ripresa il mercato è tornato sul livello di ieri e anche al di sotto. In



in rialzo
stabile
in ribasso

stintosi la maggior parte dei corsi ha confermato il trend poco lineare della vigilia mancando infatti anche oggi una tendenza precisa e con oscillazioni di limitata ampiezza.

In apertura l'indice generale di Borsa era salito di 0,9 per cento per tornare però a zero assestandosi nelle ultime battute; per le Montedison si è avuta una consistente attività con prevalenza di ordini di acquisto; molto richiesti anche i titoli del cemento mentre la Italcementi si riportava a quota 188 mila. Migliori ancora le Franco Tosi a 37.990.

Ecco le quotazioni:

Abeille 55.500; Aedes 8350;

Alivar 3240; Alleanza 56.000; Autos. To-Mi 5550; Bastogi 410; B.co Roma 87.000; Beni Imm. or. 932; Beni Imm. pr. 850; Binda 1148; Breda 3110; Broschi 2150; Burgo or. 7100; Burgo pr. 7070; Caffaro 508; Cantoni 8990; Carlo Erba or. 7720.

Cascani 5210; Cementir 4750; Ciga 14.000; Cir 14.610; Coge 2610; Comit 90.000; Comp. Milano or. 21.000; Comp. Toro or. 53.900; Comp. Toro pr. 49.500; Cond. Acqua 245; Crediti 11.800; Cucirini 3219; Dalmine 259,50; De Ferrari 3700; Eridania 15.975; Eternit 795; Falk or. 3800; Fiat or. 1850; Fiat pr. 1379.

Finmare 40; Finsider 40; Fissac 8400; Generalfin 911; Generali 145.000; Giardini 4590; Gim 4230; Ifti pr. 4390; Ifti 6170; Ilva Viola 1875; Imm. Roma 1950; Iniziativa 38.900; Interbanca 33.000; Invest 3580; Isvim 28.500; Italcable 9700; Italcementi 46.250.

Italgas 1010; Italia Ass. 37.200; Italsider 229; La Centrale 8150; L'Ausiliare 12.100; Lepetit or. 45.600; Lepetit pr. 40.000; Linificio 2186; Magnet M. 758; Magonia 4190; Marzotto 2900; Mediobanca 159.700; Metalli 3670; Mira Lanza 17.290; Mittel 1960; Mondadori pr. 5060; Montedison 202.

N.A.I. 183; Nord Milano 1950; Olcese 47,50; Olivetti or. 3470; Olivetti pr. 2899; Pacchetti 142; Pertusola 1290; Perlier 7670; Pierrel 1230; Pirelli e C. 3399; Pirelli S.p.A. 2010; Rinascente or. 339,75; Rinascente pr. 264; Risanamento 13.890; Rotoni di 17.500.

Saffa 5700; Sai 30650; Sarom 3830; Sifa 1101; Silos 5200; Sip 950; Sma 2990; Stampati 25.100; Standa 3380; Stet 945; Tecnomasio 250; Tosi Franco 37.990; Trafflerie 2850; Un. Manifatt. 50.000; Viscosa or. 885; Viscosa pr. 890; Westinghouse 25.000.

Dollaro stabile oro in rialzo

ROMA — Dollaro in assestamento intorno ai livelli di ieri, con recupero di qualche punto da parte della lira, mentre l'oro riprende a salire.

In Italia il dollaro quotato sulle 1245 lire, stesso valore della prima mattinata di ieri quando, poi, era salito al termine a 1248. La valuta Usa è sostenuta dalla tendenza all'aumento dei tassi sui depositi in eurodollari.

tuttavia questo movimento è stato frenato dal sostanziale ribasso di ieri a New York per i tassi dei fondi federali, scesi fino al 15,50%. Questi fatti hanno provocato un andamento definito a «yo-yo» al dollaro sulle piazze americane e di questo si risente anche stamane in Europa.

A Francoforte il dollaro ha aperto a 2,4895 marchi ed è poi salito fino a toccare il 2,50, ma per ora resta al di sotto dei 2,5060 del fixing di ieri. A New York aveva chiuso a 2,4935 marchi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-8	26-8	Titoli	25-8	26-8
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	41	41	A.F.S. 7% '70	56	56
Edil. Scel. 5,50% '88	83	83	" 10% '75 II	58	58
" 5,50% '88	82	82	P.S.Agr. 8% Sp VII	59	59
" 6% '70	78	78	" 7% II	51	51
" 6% '71	70	70	ICFIP vnt. 8%	57	57
" 6% '72	72	72	Imi XXVI 8%	67	67
" 6% '73/80	75	75	" XXXI 7%	64	64
" 6% '74/81	75	75	" XXXII 7%	65	65
" 10% '77/87	83	83	" XXXIII 7%	53	53
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—	" XL 8%	53	53
" 1/8/80	—	—	" XL 10%	58	58
" 1/12/80	—	—	Imprim. 7% '71 XXX	71	71
" 1/12/81	—	—	" 6% XII	90	90
" 1/12/81	—	—	Torino Aem 5,50% '80	81	81
" 1/12/82	97	97	" 5,50% '82	81	81
" 1/12/82	97	97	S. Paolo 5%	85	85
" 1/12/82	97	97	" 6% conv.	85	85
B.T.N. 5,50% 1982	91	91	S. Paolo 8%	82	82
B.T.N. 10% 1981	91	91	" 7%	78	78
" 12% 1981	96	96	" 9%	84	84
" 12% 1982	96	96	O.P. 6% az 5%	47	47
" 12% 1983	95	95	" 6%	50	50
" 12% 1984	85	85	" 7%	50	50
" 12% 1984 II	83	83	" 8%	68	68
" 12% 1987	83	83	" 9%	78	78
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% '88 II	71	71	Banco Napoli 8%	60	60
" 6% '88 I	61	61	Cr. F. Sicilia 8%	80	80
" 7% '73	54	54	Cr. I. Ser. 8% '80	80	80
Enel 7% Ind. 1982	—	—	" 7% '70	73	73
" 10% '75 II	91	91	C. R. P.I.L. 6%	46	46
" 12% '75 II	91	91	M. Paschi 6%	48	48
" 12% '76 I	82	82	F. Piem. V.A. 6%	55	55
" 12% '76 II	82	82	F. Piem. V.A. '80	—	—
L.R.L. 6% '84	91	91	Olivetti 5,50% '82 II	95	95
L.R.L. 6% '85	91	91	Cardini 5,50% '84	88	88
Autostrade 6% '88 I	63	63	Ranieri 5,50% '82	88	88
" 6% '88 II	58	58	Chia Milano 10% '75	80	80
" 7% '72	62	62	WV 5,50%	60	60
O.O.P.P. 6%	48	48	Lancie 5,50% '82	—	—
" 7%	45	45	Tor. Ser. 5,50%	—	—
" 8% Auto '75	47	47	OBBLIG. CONVERTIBILI		
" Int. 8,5% IV	57	57	M. Olivetti 12%	290	290
" Int. 8,7% IV	53	53	M. Sip 7%	70	70
" Anas 6% '85	40	40	M. Viscosa 7%	—	—
" 7% '72 I	44	44	W. Viscosa 7,50% '70	—	—
" Autostr. 7% II	42	42	Int. Stat 7% 73/88	74	74
FF.SS. 6% '85 I	71	71	S. Paolo R. 12%	170	170
" 6% '87	67	67			

Titoli	25-8	26-8	Titoli	25-8	26-8
LE AZIONI A TORINO					
ALIMENTARI			FINANZIARI		
Alivar	3300	3300	Giardini	4400	4450
Erdena	16000	15900	Graziano	1980	1980
Florio	375	385	Olivetti ord.	3500	3500
Imm. Agr. Viti	16300	16300	Olivetti priv.	2945	3450
Romana Zuccheri	—	—	Westinghouse	24000	25000
ASSICURATIVI			MINERARI ED ESTRATTIVI		
C. Ass. MI ord.	21100	21000	Dalmine	255	255
C. Ass. MI priv.	18500	18500	Fornaci	410	400
Comp. Latina ord.	1500	1500	Italcementi	245	245
Comp. Latina priv.	1300	1225	Talco Grafite	22900	22900
Generali	148000	148000	TESSILI		
RAS	127000	128500	Cantoni	9000	9000
SAI	31000	31000	Fisco	8300	8300
Toro Ass. ord.	56000	54000	Snle Vico ord.	900	880
Toro Ass. priv.	50275	49750	Snle Vico priv.	675	675
BANCARI			DIVERSI		
B. Comm. Italiana	91000	91000	Acque Potabili	3150	3150
Banco di Roma	87000	87000	CHIA	14200	14200
Credito Italiano	11900	11900	CIR	14500	14700
Interbanca priv.	34200	33500	Pacchetti	130	150
Mediobanca	162250	160000	OBBLIG. CONVERTIBILI		
CARTARI - EDITOR			B.L.L. 7% 73/82	—	—
Burgo ord.	7000	7000	S.M. 6% 73/88	—	—
Burgo priv.	6900	6900	M.C. Er. 7% 73/88	240	240
Cart. Ital. Rinnata	132	132	M.S. Via. 7% 73/88	—	—
CEMENTI - CERAMICHE			M.S. Sp. 7% 73/88	510	510
Pozzi Ciment ord.	93	93	M. Mont. 7% 73/88	70	70
Pozzi Ciment priv.	195	195	M. Oltr. 12% 73/88	295	295
Eternit ord.	800	800	Mila L. 12% 77/82	110	110
			Pr. Stat 7% 73/88	80	80
CHIMICI			MECCANICI - AUTOM.		
Eternit pref.	590	590	Cesingenti	1080	1150
Unioem	20500	20500	FIAT priv.	1340	—
CHIMICI					
Aligas	1010	1010			
Liquigas ord.	—	—			
Liquigas priv.	—	—			
Mira Lanza	18500	18500			
Montedison	193	197			
Parametti	2150	2175			
Pirelli	1200	1250			
Romancia	5800	5900			
Sella ord.	5200	5200			
Sella priv.	1385	1385			
SAIAG	1580	1560			
Sottopietri	—	—			
COMMERCIO					
Rinascente ord.	323	343			
Rinascente priv.	285	270			
Silos Genova	5350	5350			
COMUNICAZIONI					
Alitalia	1400	1400			
Autostr. To-Mi	5750	5750			
Italcable	9000	9000			
NAI	181	185			
Sip	1000	930			
Torino Nord	34	36			
ELETTRICI					
M. Marelli	750	750			
E. Marelli	—	—			

Impari lotta degli accalappiacani contro gli animali abbandonati dai padroni Oltre duecentomila cani randagi dovranno essere uccisi a Roma

ROMA — Sono decine di migliaia, forse oltre 200 mila, i cani randagi che infestano Roma, specialmente nella periferia. Come ogni estate il fenomeno del randagismo si ripresenta in termini preoccupanti: migliaia di romani, partendo per le ferie, preferiscono liberarsi dell'animale incontinentemente acquistato solo qualche mese prima, alimentando così un fenomeno che già in tempi normali assume dimensioni rilevanti.

Gruppi di 10-15 animali «disperati» infestano le zone più tranquille, più buie, meno sorvegliate della città, aggredendo chiunque ci passi sotto tiro e facendo di tutto per accaparrarsi del cibo.

All'interno del branco si

creano di continuo lotte cruente per il predominio, il che comporta un abbaiare e ringhiare continuo giorno e notte, con danno notevole al sonno e al riposo delle persone. Il Comune di Roma non è stato insensibile a questo problema: negli ultimi mesi ha pressoché raddoppiato il servizio di prevenzione e repressione del randagismo animale.

«Abbiamo un movimento randagi nel nostro canile di oltre 10 mila cani l'anno, con punte di 100 al giorno nei mesi estivi», ha detto il direttore sanitario dell'assessorato competente, Osvaldo Massi. Gli accalappiacani, che ora si chiamano «addetti alla profilassi antirabbica», sono diventati 25 e suddivisi

in sei squadre pattugliano dalla mattina alla sera tutto il territorio cittadino. I cani presi in parte vengono riscattati con una tassa che è di circa 25 mila lire. I restanti dopo tre giorni vengono soppressi.

Uno sforzo che ha dato i suoi frutti, anche se il fenomeno, pur maggiormente controllato che non in passato, rimane attuale. Gli autocanili, cioè gli automezzi degli accalappiacani, sono undici, sei dei quali di recente

acquisizione. Vengono presi non solo i cani «reli» di aver morso qualcuno, ma anche i randagi ancora «innocenti».

Oltre a coloro che per andare in ferie si sbarazzano del proprio cane, una delle principali cause del randagismo sono i canili edili che pullulano specie nelle zone periferiche della città. A lavori ultimati, i guardiani abbandonano al loro destino i cani che per tante notti sono stati loro compagni fedeli.

● **Puntualità in Austria.** Chiusa in casa inavvertitamente, per non arrivare in ritardo al lavoro l'estetista viennese Anny S., di 19 anni, ha tentato di calarsi dal 14° piano di un palazzo dove abita annodando lenzuola, coperte e federe. Quando i vicini hanno visto la ragazza penzolare nel vuoto hanno fatto intervenire i pompieri.

Decisa dal ministro del Lavoro «Cassa» speciale per 500 a Cuneo

Per la centrale Quattromila vogheresi contro l'Enel

VOGHERA — (e.g.) Continua — Comitati dell'Oltrepò pavese la raccolta delle firme degli abitanti contrari alla realizzazione della centrale a carbone che l'Enel ha progettato di costruire a Bastida Pancarana.

Finora sono più di quattromila i cittadini che hanno firmato la petizione del comitato anti-centrale. Nella petizione, che verrà inviata alla Regione Lombardia, si critica il comportamento dell'Enel e di alcune forze politiche e sociali sostenendo che la localizzazione della centrale «è stata compiuta in maniera verificistica e lesiva dei fondamentali diritti dei cittadini che abitano la vasta area interessata».

Si sostiene anche che la motivazione di tale scelta «appare fortemente insufficiente e non esiste alcuna garanzia scientifica che un tale impianto non provochi gravi scompagliamenti ecologici, sanitari, sociali ed economici».

● **NOVI - Lavori alla strada** — L'amministrazione comunale di Vignola Borbera ha ottenuto dalla Regione il contributo di 35 milioni per il finanziamento dei lavori di sistemazione della strada per il santuario di Monte Spineto.

CUNEO — Le fabbriche sono da tempo in crisi, la produzione è interrotta o diminuita ma almeno i lavoratori non rimarranno, come invece si temeva, senza salario per i prossimi mesi: al ministero del Lavoro è stata discussa e approvata l'ammmissione alla Cassa integrazione speciale per 150 dipendenti della Wild di Piasco, 95 del Bottonificio di Fossano, 167 del Cotonificio Olcese di Clavesana, 72 della Icaf di Priola, 9 della Calissano di Alba, 60 della manifattura Marta di Bra e Dogliani.

L'incontro romano era stato sollecitato dalle organizzazioni sindacali: vi hanno partecipato anche il sottosegretario Costa, i parlamentari cuneesi Carliotti, Martino e Manfredi. I 553 dipendenti delle aziende in crisi erano stati esclusi a suo tempo dalla Cassa integrazione normale, che viene erogata a Cuneo, e potevano solo più sperare in quella speciale che deve però essere decisa a Roma al ministero del Lavoro.

L'impegno del parlamentare cuneese è riuscito a smuovere gran parte degli ostacoli che impedivano alle sette domande, presentate da altrettante aziende industriali in difficoltà, di essere accolte. Le pratiche per i dipendenti senza lavoro della Wild, Cotonificio Olcese, Icaf, Calissano e Bottonificio Fossanese sono state definite e i lavoratori potranno ricevere al più presto le indennità. Per i dipendenti degli stabilimenti di Dogliani e Bra delle manifatture Marta e l'istruttoria per essere completata ha bisogno di un'ulteriore documentazione.

Gianni De Mattela

Sono il barone Peccoz, Roberto Quario, un americano e un francese Quattro morti ieri sulle Alpi

AOSTA — Quattro scalatori sono morti in altrettante sciagure alpine. Tra le vittime ci sono due italiani, il barone Luigi Beck Peccoz, 73 anni, di Gressoney St. Jean, e il diciannovenne Roberto Quario, noto alpinista di Courmayeur e cugino della sciatrice azzurra Ninna Quario. Il barone Beck Peccoz stava scendendo con il ripetto della punta d'andour, sul versante italiano del Monte Rosa, quando è stato colpito da un macigno ed è precipitato per 500 metri rimanendo ucciso sul colpo.

Nella seconda sciagura Roberto Quario è morto lungo il Pilier del Freney, una delle più impegnative vie di salita al Monte Bianco dal versante italiano. La sciagura è accaduta lunedì verso le 22 e l'allarme è stato dato solo verso mezzogiorno ai feriti al rifugio dei Grand Mulets da una cordata di inglesi impegnati lungo lo stesso itinerario e che

dopo l'incidente di cui sono stati testimoni hanno abbandonato l'impresa.

Pare che al Pilier del Freney fossero impegnate un paio di cordate, ognuna formata da due alpinisti italiani. Quario è scivolato nei pressi della cosiddetta «Chandelle», a 4500 metri di quota, precipitando per 600 metri ed arrestandosi su di un terrazzino. Lo sventurato non dava segni di vita ed il decesso dev'essere stato istantaneo. Nella notte, forse per il vento, la salma è precipitata ulteriormente finendo sul ghiacciaio sottostante. I soccorritori dovranno non solo recuperare la salma, ma anche togliere d'impaccio gli altri alpinisti bloccati in parete.

In un'altra sciagura lungo la via normale di salita al Petit Dru, una vetta di 3733

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +23 - ieri max +25 - min +15

SITUAZIONE: sull'Italia la pre-
visione è in fase di ulteriore su-
peramento. TEMPO PREVISTO: su
tutte le regioni iniziali condizioni di
cielo sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURA: senza notevoli
variazioni. VENTI: su tutte le re-
gioni deboli settentrionali. MARI:
mossi i bacini meridionali, poco
mossi gli altri mari.

In Italia
Bologna +9 +27
Verona +13 +24
Milano +14 +26
Firenze +13 +28
Bologna +13 +25
Roma +14 +28
Napoli +18 +26
Reggio C. +20 +25
Palermo +24 +26

All'estero
Atene +23 +32
Beirut +23 +29
Belgrado +12 +20
Berlino +10 +18
Bruxelles +16 +23
Il Cairo +21 +32
Ginevra +11 +21
Helsinki +9 +20
Lisbona +20 +23

Londra +16 +23
Madrid +15 +32
Montreal +11 +24
Mosca +12 +21
New York +20 +29
Parigi +11 +21
Severina +8 +16
Sydney +8 +16
Tokyo +22 +29
Vienna +12 +20



Daily news round up from

DAILY EXPRESS

THE VOICE OF BRITAIN



AUGUST 26

• IT'S A STARK MESSAGE ON THE FRONT PAGE: CHALLENGE FOR MAGGIE HAS DOLE QUEUE REACHES 2,940,497. WITH NEARLY ONE IN EIGHT OF THE WORKFORCE ON THE DOLE, PREMIER MRS THATCHER AND HER GOVERNMENT ARE NEARING THEIR GREATEST TEST OF NERVE TO KEEP ON COURSE. THIS STARK MESSAGE IS LEAVENED BY THE STORY OF THE LINEUP OF BEAUTIES FOR THE MISS UNITED KINGDOM COMPETITION. THE 240,000 CABBIE, WHO LEFT A NIGERIAN BUSINESSMAN NONPLUSSED, HAS BEEN 'SEEN' AT A HOTEL IN NORTH WALES WITH A MYSTERY BLONDE. GUESTS OVERHEARD HIM SAY HE WAS HEADING FOR HOLYHEAD, THE MAIN SEA ROUTE TO EIRE. SOUTH AFRICAN FORCES ARE REPORTED TO BE FIGHTING DEEP INSIDE ANGOLA, THE MARXIST STATE IN WEST AFRICA SUPPORTED BY THE SOVIET UNION AND CUBA. THE YOUNG WIFE WHO DIED AFTER BEING BITTEN BY A DOG IN INDIA DEFINITELY HAD RABIES, LABORATORY TESTS PROVED. THE FIRST LEADER IS HEADED WITH DEMOCRACY AND MR BEEN. NO QUESTION MARK FOLLOWS. JEAN ROOK IS AT HER COLOURFUL BEST, EVEN DOWN TO WRITING A MEMO TO THE PRINCESS OF WALES... SUGGESTING: STOP BLUSHING, START TALKING. THE WILLIAM HICKEY PAGE IS AT ITS VITRIOLIC BEST WITH AN ATTACK LAUNCHED BY AUBERON WAUGH ON LADY DIANA COOPER. THE CENTRE PAGES CONCLUDE THE ASTONISHING STORY OF THE ONLY BRITON LIVING IN RED CHINA: 'I DESERTED BECAUSE I WANTED TO SERVE THE REVOLUTION'. HE CLAIMS. FINALLY, ARSENAL ARE TO BE BACKED, TO THE TUNE OF: 600,000, OVER THE NEXT THREE YEARS BY A JAPANESE HI-FI COMPANY.



Aperçu quotidien des nouvelles de

nice-matin

LE PREMIER JOURNAL D'INFORMATIONS DU SUD-EST DE LA FRANCE

26 AOUT

• PARIS: LE GOUVERNEMENT LANCERA LA SEMAINE PROCHAINE UN EMPRUNT D'ETAT DE 8 MILLIARDS DE FRANCS POUR FINANCER EN PARTIE LE DEFICIT BUDGETAIRE. CET EMPRUNT EMIS AU TAUX DE 16,75% AURA UNE DUREE DE SIX ANS ET SERA REMBOURSE «IN FINE».

• PARIS: LE CONSEIL DES MINISTRES FIXE AUJOURD'HUI LE PROGRAMME DE L'EXECUTIF JUSQUE A LA FIN DE L'ANNEE. IL EXAMINERA AUSSI LE PROJET DE LOI SUR L'ABOLITION DE LA PEINE DE MORT PRESENTEE PAR LE MINISTRE DE LA JUSTICE MR BADINTER. CE TEXTE QUI PREVOIT LE REMPLACEMENT DE LA PEINE CAPITALE PAR LA RECLUSION CRIMINELLE A PERPETUITE POURRAIT ETRE VOTE PAR LE PARLEMENT A LA FIN DE SEPTEMBRE.

• PARIS: HACHETTE A ABSORBE LES EDITIONS LATTES DONT LE PDG M. JENA CLAUDE LATTES SERA NOMME DIRECTEUR DE L'EDITION DU GROUPE. IL ASSURERA LA RESPONSABILITE DU L'ENSEMBLE DES DEPARTEMENTS ET LILIALES DE L'EDITION DU GROUPE HACHETTE TANT EN FRANCE QU'A L'ETRANGER.



Dagelijkse lijst van notities van

De Telegraaf

AUGUST 26

• CDA-LEIDER DRIES VAN AGT HEEFT ZICH TERUGGETROKKEN ALS VOORZITTER VAN DE CDA-FRACTIE IN DE TWEEDE KAMER EN ALS CDA-ONDERHANDELAAR VOOR EEN NIEUW KABINET. HIJ ZAL WAARSCHIJNLIJK WORDEN OPGEVOLGD DOOR RUUD LUBBERS. DE CDA-FRACTIE EN HET PARTIJ-KANTOOR WORDEN OVERSTELPT MET ADHESIEBETUIGINGEN AAN VAN AGT.

• DE HAAGSE POLITIE HEEFT. RAZENDSNEL EEN EINDE GEMAAKT AAN EEN POGING VAN IRAANSE STUDENTEN OM DE AMBASSADE VAN HUN LAND TE BEZETTEN. DE STUDENTEN SLAAGDEN ER NIET IN DE AMBASSADE BINNEN TE KOMEN. IN HET VOORPORTAAL STUITTEN ZIJ OP EEN AFGESLOTEN STALEN DEUR. DE POLITIE HIELP EERST AMBASSADEPERSONEEL ONTSNAPPEN, WAARNA ZIJ ZELF VIA EEN OPEN RAAM NAAR BINNEN KLOMMEN. DAARNA WERDEN DE STUDENTEN VAN TWEE KANTEN BESTOOKT. ALS ENIGE KRANT PUBLICEERT DE TELEGRAAF FOT'S VAN DEZE ACTIE.

• HET IS PLOTSELING LEKKER WEER IN NEDERLAND. DE ZON SCHIJNT. ER STAAT EEN LICHT BRIESJE.

• PHILIPS HEEFT HET IN HET TWEEDE KWARTAAL VAN DIT JAAR BELANGRIJK BETER GEDAAN DAN IN DE EERSTE DRIE MAANDEN. DE WINST STEEG VAN 58 TOT 78 MILJOEN GULDEN.



Blick durch die Tagesnachrichten von



26 AUGUST

• ANGST IN RUMAENIEN — 1000 DEUTSCHE URLAUBER KRANK — CHOLERA? — IN DEN STRASSEN DES RUMAENISCHEN BADEORTES MAMAIA BRECHEN URLAUBER MIT MAGENKRAEMPFEN ZUSAMMEN. WAGEN RASEN IN DIE HOTELS AN DER SCHWARZMEERKUESTE, BRINGEN TOURISTEN IN DIE KLINIK. UEBER 1000 DEUTSCHE URLAUBER LEIDEN AN FIEBRIGEM DURCHFALL: VERDACHT AUF ANSTECKENDE CHOLERA. FUENF EINHEIMISCHE SOLLEN BEREITS AN DER KRANKHEIT GESTORBEN SEIN.

• DANKBARE FRAU GIBT HACKETHAL 30 MILLIONEN. — DEUTSCHLANDS BERUEHMTESTER CHIRURG, PROF. JULIUS HACKETHAL, BEKOMMT VON EINER FRAU AUS MUENCHEN 30 MILLIONEN MARK — AUS DANKBARKEIT UEBER IHRE GEGLUECKTE HEILUNG. HACKETHAL WILL VON DEM GELD EINE KLINIK BAUEN, AUCH FUER KREBSKRANKE.

• TEURES PORTO — GSCHIEDLE GESTOPPT. — NIEDERLAGE FUER POSTMINISTER GSCHIEDLE: DER POSTVERWALTUNGSRAT WIRD DEN GEPLANTEN POROT-ERHOEHUNGEN NUR ZUSTIMMEN, WENN SIE NIEDRIGER AUSFALLEN: DIE POSTKARTE SOLL NUR 10 PFG. MEHR KOSTEN, EIN PAECKCHEN NUR VON 2,30 AUF DREI MARK STEIGEN (STATT 3,20 MARK).